



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 18 dicembre 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 6

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 11
— Ammortamenti	» 11
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 12

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 13
— Bandi di gara	» 23

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 57
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 61

Rettifiche	» 61
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 61
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

O.N.C.E.A.S. - S.p.a. Organizzazione Nazionale Commercio Estero Apparecchi Scientifici

Milano, via De Sanctis Francesco n. 41
Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 94037
R.E.A. Milano n. 471546
Codice fiscale n. 00744810151

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Milano, alle ore 11 del giorno 11 gennaio 1999, in prima adunanza. In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea ordinaria resta indetta, sin da ora, in seconda adunanza, per il giorno successivo 12 gennaio 1999, medesimo luogo e medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti in ordine all'art. 2383 Codice civile con eventuale nomina del nuovo organo amministrativo, previa opzione tra regime uni ovvero pluripersonale ed - ove ricorrendo - previa determinazione del numero dei suoi componenti, nonché eventuale nomina del presidente del consiglio di amministrazione.

2. Determinazione del compenso da attribuire all'organo amministrativo per l'esercizio 1999.

3. Proposta di sostituzione dell'instestataro della licenza di esercizio rilasciata in data 30 aprile 1998 dalla Questura di Roma avente sigla 12A/98/4 e provvedimenti connessi e/o conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, abbiano effettuato il deposito delle azioni.

Milano, 10 dicembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Egon Parth

M-9326 (A pagamento).

RESEARCH TOXICOLOGY CENTRE - S.p.a.

Pomezia (Roma), via Tito Speri n. 14
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese del Tribunale di Roma al n. 2828/72
 Iscritta al registro ditte della C.C.I.A.A. di Roma al n. 375376
 Codice fiscale n. 00653120584
 Partita I.V.A. n. 00920611001

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 4 gennaio 1999 alle ore 11 in prima convocazione in Firenze, via Sette Santi n. 3, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 gennaio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato le proprie azioni nei termini di legge.

Pomezia, 15 dicembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Germano Carganico

S-26780 (A pagamento).

**SACIC - Costruzioni Industriali e Civili
in Amministrazione Controllata**

Sede in Puglianello (BN), via Torrione
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Iscritta al registro delle imprese al n. 9572/98
 Codice fiscale n. 08085720582
 Partita I.V.A. n. 01123820621

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 5 gennaio 1999 alle ore 11 ed in seconda convocazione per il giorno 6 gennaio 1999 stesso luogo ed ora presso la sede legale sita in Puglianello alla via Torrione loc. Cese per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997;
2. Evoluzione della situazione economica finanziaria della società;
3. Programmazione dell'attività;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Francesco Moccia.

S-26901 (A pagamento).

ROXBY - Società per azioni

Sede legale: Roma, via Clauzetto n. 12
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Registro imprese di Roma al n. 8727/91
 C.C.I.A.A. di Roma n. 736035
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04141791006

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 gennaio 1999 alle ore 15 in Roma, via Clauzetto n. 12, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 Codice civile.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il 14 gennaio 1999, stessi ora e luogo.

Le azioni dovranno essere depositate a termine di legge presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Giarrizzo

S-26801 (A pagamento).

SPAV PREFABBRICATI - S.p.a.

Martignacco (UD), Via Spilimbergo n. 231
 Capitale sociale L. 2.950.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Udine al n. 3992

Avviso convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Udine, via Gorgi, 6-8, presso lo studio del notaio Comelli dott. Pierluigi, per il giorno 4 gennaio 1999 alle ore 15,30 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 11 gennaio 1999, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica statutaria;
2. Esecuzione dell'aumento di capitale sociale, già deliberato con assemblea straordinaria del 17 giugno 1998, anche mediante emissione di azioni privilegiate.

Il presidente: p.i. Roberto Turello.

S-26870 (A pagamento).

TERME DI CASCIANA - S.p.a.

Sede sociale in Casciana Terme (Pisa), piazza Garibaldi n. 9
 Capitale sociale L. 6.369.739.740 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Pisa registro società n. 3252
 C.C.I.A.A. n. 43782
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00381680503

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Casciana Terme (Pisa), piazza Garibaldi n. 9, in prima convocazione alle ore 11 del giorno 8 gennaio 1999, ed occorrendo, in seconda convocazione per le ore 11 del giorno 11 gennaio 1999, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazioni di cui all'art. 7, punto f) dello Statuto sociale;
2. Deliberazioni di cui all'art. 7, punti b), c), e) dello Statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Casciana Terme, 5 dicembre 1998

L'amministratore unico: Maurizio Trifoglio.

F-1160 (A pagamento).

JOKING - S.p.a.

Bagno a Ripoli (FI), via della Massa n. 32 - Loc. Candeli
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Registro società n. 42204
 C.C.I.A.A. Firenze n. 376737
 Partita I.V.A. e codice fiscale n. 03620410484

Convocazione di assemblea straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della società per il giorno 12 gennaio 1999 alle ore 11, presso la sede sociale in Candeli (FI), via della Massa, 32, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 1999, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale di lire otto miliardi e conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale;
2. Proposta di modifica degli art. 16 e 17 dello Statuto sociale, in ordine alla composizione e funzionamento dell'organo di amministrazione;
3. Proposta di modifiche formali e ricomposizione formale dello Statuto sociale.

I soci impossibilitati ad intervenire potranno conferire delega a norma di legge.

Joking S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Maurizio Baschi

F-1165 (A pagamento).

ORLANDO & C. - GESTIONI FINANZIARIE SAPA

Sede legale in Firenze, borgo Pinti n. 97/99
 Capitale sociale L. 28.558.740.000 interamente versato
 Registro imprese n. 45875 Tribunale di Firenze
 Codice fiscale n. 03776580486

Convocazione di assemblea

I signori azionisti di Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 gennaio 1999 alle ore 15, in Firenze, borgo Pinti n. 97/99 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Parte ordinaria:
 Bilancio al 30 settembre 1998; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- b) Parte straordinaria:
 Modifica degli articoli 5 e 13 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le azioni saranno depositate come per legge.

Firenze, 4 dicembre 1998

Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa:
 Luigi Orlando

F-1168 (A pagamento).

ICO GUANTI - S.p.a.

Sede in Milano, via dei Giardini n. 7
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 316677
 Codice fiscale n. 00266790104
 Partita I.V.A. n. 12277470154

È convocata un'assemblea generale degli azionisti della ICO Guanti S.p.a. per il giorno 8 gennaio 1999, alle ore 15,30, presso lo studio del notaio Andrea Fusaro in Genova, via Fieschi, 2/14, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 gennaio 1999, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Deliberazioni inerenti l'art. 2364 Codice civile, comma 1, punto 2.

Parte straordinaria:
 Emissione di un prestito obbligazionario non convertibile fino a L. 1.000.000.000 (unmiliardo); deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni a sensi di legge.

Genova, 7 dicembre 1998

L'amministratore delegato: Marco Bottino.

G-857 (A pagamento).

GHESCO - S.p.a.

Sede Genova, via Vassallo n. 10
 Capitale L. 5.716.495.000
 Registro imprese 5143/96
 Codice fiscale n. 07653240155

Avviso di convocazione di assemblea degli obbligazionisti

È convocata l'assemblea degli obbligazionisti della società per il giorno 27 gennaio 1999, alle ore 10,30, in prima convocazione, in Genova, via Roma, 7/8 presso lo studio del notaio dott. Francesco Fassio e, ove questa andasse deserta, per il giorno 3 febbraio 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del rappresentante comune ai sensi dell'art. 2415 del Codice civile.

Il presidente del consiglio di amministrazione:
 Marcella Teresa Zamara

G-858 (A pagamento).

ROMOLO 88 - S.p.a.

Sede in Milano, via B. Telesio n. 12
 Capitale sociale L. 2.200.000.000
 Registro imprese di Milano n. 230055

È convocata l'assemblea ordinaria il 29 gennaio 1999 ed occorrendo il 5 febbraio 1999 alle ore 16, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1998; Relazioni e delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito azioni a sensi di legge.

L'amministratore unico: rag. Francesco Bolognini.

M-9293 (A pagamento).

ARTEMISIA - S.p.a.

Sede in Gressoney La Trinità (AO), località Stafal
Capitale sociale L. 2.068.125.000 interamente versato
Registro imprese n. 2310/17
R.E.A. n. 36119

L'assemblea ordinaria degli azionisti della società Artemisia S.p.a. è convocata in Milano, via Giovanni Boccaccio n. 4, per il giorno 25 gennaio 1999 alle ore 14, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 1999 alle ore 14 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364, primo comma, punto 1 del Codice civile (approvazione del bilancio chiuso al 30 settembre 1998).

L'intervento in assemblea è disciplinato dalle norme dello Statuto sociale e del Codice civile.

L'amministratore unico: dott. Roberto Mereu.

M-9296 (A pagamento).

I.C.S. ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Olona n. 2
Capitale sociale L. 200.000.000
Partita I.V.A. n. 11889840150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Olona n. 2, per il giorno 15 gennaio 1999 alle ore 10, in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 1999 stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del presidente, nomina per cooptazione del dott. Sabatino Beretta da parte del Consiglio di amministrazione e delibere conseguenti.

2. Determinazione del compenso del presidente e dell'amministratore delegato.

3. Esame della disciplina relativa alle sanzioni amministrative per violazione di norme tributarie ed assunzione di delibere ai sensi dell'art. 11 comma 6° decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472:

4. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 2370 Codice civile.

Milano, 2 dicembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luigi Galli

M-9297 (A pagamento).

SICPA ITALIANA - S.p.a.

Sede in San Pietro Mesezzo (NO), via Alcide de Gasperi, n. 24
Capitale sociale L. 4.000.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Novara al n. 13072
Codice fiscale n. 00798610150
Partita I.V.A. n. 01390700035

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 12 gennaio 1999 alle ore 11,30 in Novara, via del Carmine n. 1, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 14 gennaio 1999 stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni in merito al decreto legislativo n. 472/1997.
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni in merito al trasferimento della sede sociale.
2. Deliberazioni in merito alla modifica dell'art. 2 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la Banca Commerciale Italiana sede di Milano o presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione

Un sindaco effettivo: dott. Nicola Broggi

M-9298 (A pagamento).

IMMOBILIARE COMMERCIALE DODICESIMA**Società per azioni**

Sede in Milano, via A. Cechov n. 48
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 318630
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10382040151

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria per il giorno 25 gennaio 1999 alle ore 11 a Milano, via Clerici 7, presso lo studio Grimaldi e Associati ed occorrendo per il giorno 28 gennaio 1999, stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Adozione delle modifiche agli artt. 4, 5, 6, 7, 10, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 27, 28, dello Statuto.

2. Riduzione della Riserva da sovrapprezzo azioni.

All'assemblea hanno diritto di intervenire gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari ai sensi di legge e di statuto almeno cinque giorni prima dell'assemblea, presso la sede sociale o presso le seguenti Casse incaricate:

Centrobanca S.p.a. - Milano C.so Europa, 20, e Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, sede centrale, in via Verdi, Milano.

Milano, 9 dicembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Pier Adolfo Roveda

M-9299 (A pagamento).

PO INVESTIMENTI - S.p.a.

Iscritta all'albo delle società di fondi comuni al n. 82
Gruppo «Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza»

Sede legale Parma, via Università n. 1

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro imprese Tribunale di Parma al n. 168950

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01996570345

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Po Investimenti S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Parma, presso la sede sociale in via Università n. 1, per il giorno 18 gennaio 1999 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 2 febbraio 1999 in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomine ad integrazione del Collegio sindacale.
2. Nomine ad integrazione del Consiglio di amministrazione;
3. Modifiche ai regolamenti dei Fondi comuni di investimento mobiliare gestiti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Milano, 9 dicembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonio Biancardi

M-9300 (A pagamento).

LOLEASING - S.p.a.

Torino, via Avogadro n. 12/A

Capitale sociale L. 500.000.000

Registro delle imprese di Torino n. 107638/1998

È convocata per il 5 gennaio 1999, alle ore 15.30, presso lo studio del notaio Placido Astore, in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 16, l'assemblea straordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale mediante conferimento in natura di beni immobili;
2. Modifiche statutarie conseguenti.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione si terrà l'11 gennaio 1999, nello stesso luogo e ora.

L'amministratore unico: Giuseppe Paglino.

T-2497 (A pagamento).

PLLB ELETTRONICA - S.p.a.

Sede legale Milano, piazzale Cadorna n. 6

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 229901 trib. di Milano

REA di Milano n. 1148718

Codice fiscale n. 07186230152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 11 gennaio 1999 alle ore 10, in Sesto San Giovanni (MI), via Carducci n. 39, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 gennaio 1999, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Apertura di due unità operative a Vimercate e Tortona;
2. Apertura di un ufficio in Cina - Pechino.
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede della società ai sensi di legge e di statuto.

Milano, 10 dicembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Leali Sergio

M-9327 (A pagamento).

PRIME AUGUSTA VITA - S.p.a.

Sede in Torino, via Botero n. 18

Partita I.V.A. n. 02944940010

Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 2268-1984 registro imprese di Torino

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 11 gennaio 1999 alle ore 16, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 12 gennaio 1999 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Parte ordinaria:
Integrazione Collegio sindacale;
Estensione dell'incarico di certificazione per i bilanci relativi agli esercizi 1998 - 1999 - 2000 e deliberazioni conseguenti.

- Parte straordinaria:
Proposta di modifica degli articoli 6, 7, 9, 13 e modifiche statutarie conseguenziali con approvazione del nuovo testo di statuto sociale.

Hanno diritto a intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso il Credito Agrario Bresciano S.p.a. di Torino, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio: dott. Michele Amatore.

T-2501 (A pagamento).

CABE - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Carlo Alberto n. 6

Capitale sociale L. 200.000.000

Partita I.V.A. n. 07632220013

È indetta presso la sede legale della società in Torino, via Carlo Alberto n. 6, l'assemblea ordinaria dei soci, per il giorno 13 gennaio 1999 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 15 gennaio 1999 alle ore 15, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Strategie d'azione;
3. Programmazione dell'attività.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede legale a norma di legge.

L'amministratore unico: dott. Bruno Raso.

T-2513 (A pagamento).

**CENTRO AGROALIMENTARE
DELLA CALABRIA - S.p.a.**

Sede in Lamezia Terme c/o Area Nucleo Industriale
Capitale sociale L. 1.000.000.000
C.C.I.A.A. n.30130/97
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00984550798

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria indetta presso la sede area nucleo industriale per il giorno 6 gennaio 1999, alle ore 16 in prima convocazione e per il giorno 7 gennaio 1999, alle ore 16 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazioni art. 16 statuto sociale per aumento numero componenti Consiglio di amministrazione da n. 5 a n. 6 membri;
2. Approvazione programma triennale e piano operativo annuale;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: prof. Adolfo Massimo Collice.

C-32899 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

UniCredito Italiano - Società per azioni

*Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*
Sede sociale in Genova, via Dante n. 1
Direzione centrale in Milano, piazza Cordusio
Capitale sociale L. 2.340.454.229.500 interamente versato
Iscritta al n. 22 del registro delle imprese di Genova
(Tribunale di Genova)

*Avviso agli obbligazionisti - Prestito obbligazionario «Credito Italiano
1997-2007 a tasso variabile subordinato» di L. 230.000.000.000
(cod. ISIN IT0001182168 cod. UIC 118216).*

Si rende noto che il tasso di interesse semestrale lordo della cedola n. 3, pagabile il 19 giugno 1999, è stato determinato nella misura dell'1,65%.

Si rammenta che la società di gestione accentrata, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 è Monte Titoli S.p.a. - Milano.

p. UniCredito Italiano:
Tommetti - Piana

S-26829 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - S.p.a.

Sede in San Miniato (PI), via IV Novembre n. 45
Capitale sociale L. 150.000.000.000
Registro delle società Tribunale di Pisa n. 15777
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01217600509

Si comunica che in relazione alla diminuzione del T.U.S. effettuerà, con decorrenza 4 dicembre 1998, una riduzione dei tassi creditorii praticati sui rapporti di conto corrente, depositi a risparmio e certificati di deposito nella misura di 1 punto percentuale, portando il minimo di remunerazione allo 0,125%.

La presente comunicazione viene pubblicata mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 commi 2 e 5 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992.

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.
Il direttore generale: rag. Giancarlo Marradi

F-1161 (A pagamento).

**BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE
Società per azioni**

*Iscritto all'Albo delle Banche e appartenente
al Gruppo Banca Commerciale Italiana
e iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2002.4*
Sede sociale in Chiavari, via Sen. N.G. Dallorso n. 6
Direzione generale in Genova, via Garibaldi n. 2
Capitale sociale L. 70 miliardi interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Genova al n. 16
Tribunale di Chiavari
Codice fiscale n. 00240080101

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154 - recante «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari» - comunica, che dal 9 dicembre 1998 ai tassi passivi a vista verranno apportate le seguenti variazioni:

riduzione generalizzata dello 0,50% di tutti i tassi passivi superiori allo 0,50%, con soglia minima dello 0,50%;

livellamento al 2,25% dei tassi che dopo la riduzione dovessero risultare ancora superiori a tale nuova soglia massima di Istituto.

Genova, 7 dicembre 1998

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Direzione generale:
Gian Carlo Menini - Gianfranco Bombardi

G-854 (A pagamento).

**ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE
INDUSTRIALE (IRI) - S.p.a.**

Sede in Roma, via Vittorio Veneto n. 89
Capitale sociale L. 6.369.779.156.000 interamente versato
Registro imprese (Tribunale di Roma) n. 6865/92 - R.E.A. n. 756014

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario IRI 1985-2000
a tasso indicizzato (Cod. ISIN IT0000140894)*

La ventesettesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° luglio-31 dicembre 1998 - fissata nella misura del 3,15% - verrà messa in pagamento dal 1° gennaio 1999 in ragione di L. 157.500 al lordo dell'imposta sostitutiva, ove applicabile, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 27.

Ai fini dell'eventuale applicazione dell'imposta sostitutiva valgono le disposizioni del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e dal 1° luglio 1998, quelle del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 28, relativa al semestre 1° gennaio/30 giugno 1999 ed esigibile dal 1° luglio 1999, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 2,75% lordo.

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, UniCredito Italiano, Banca di Roma e Monte Titoli S.p.a. per i titoli dalla stessa amministrati.

IRI S.p.a.
rag. Bruno Curti - rag. Mario Petrucci

S-26769 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.

Sede sociale in Vicenza, Contrà Santa Corona n. 25
 Capitale sociale L. 1.212.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Vicenza n. 200/1998
 Codice fiscale n. 02204810234
 Partita I.V.A. n. 02660360245

Il Banco Ambrosiano Veneto informa che - con decorrenza 9 dicembre 1998 - provvederà ad effettuare una diminuzione dei tassi di interesse creditore di tutti i c/c e depositi a risparmio nella misura dello 0,50%, fermo restando che le condizioni non scenderanno sotto il tasso dello 0,125% e 2,00%, limiti minimi d'Istituto rispettivamente per i c/c e depositi a risparmio liberi e per i depositi a risparmio vincolati.

Riduzioni in misura anche maggiore saranno altresì effettuate al fine di allineare al 3,00% tutte le condizioni che risultassero superiori a tale limite.

Inoltre, sempre con decorrenza 9 dicembre 1998, verranno modificati il prime-rate ed il top-rate d'Istituto, nell'ambito ed oltre i limiti di fido, fissati rispettivamente al 6,25%, al 12,50% ed al 14,00%.

Milano, 9 dicembre 1998

p. Banco Ambrosiano Veneto
 Il vice direttore generale: Victor Massiah

M-9287 (A pagamento).

LA CAPITERLINA - S.p.a.

Sede in Isola Vicentina (VI), via Capiterlina n. 141
 Capitale sociale L. 504.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Vicenza al n. 3850/96

**ATESINA - Società per azioni
Laterizi e Affini**

Sede in Ronco all'Adige (VR), via Crosarona n. 19
 Capitale sociale L. 2.200.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Verona al n. 3459/96

Z.A.F. - S.p.a.

Sede in Ronco all'Adige (VR), via Crosarona n. 11
 Capitale sociale L. 558.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Verona al n. 5493/96

**Pubblicazione estratto delibera di fusione
(art. 2502-bis Codice civile)**

Le società Atesina - Società per azioni - Laterizi e Affini, Z.A.F. S.p.a. e La Capiterlina S.p.a., con assemblee straordinarie del 16 ottobre 1998 verbalizzate rispettivamente con i numeri 52412 e 52414 di repertorio notaio Maurizio Marino di Verona e n. 154070 di repertorio notaio Gian Paolo Boschetti di Vicenza hanno deliberato la fusione delle medesime società alle seguenti condizioni:

1. la fusione avverrà mediante fusione delle società Atesina - Società per azioni - Laterizi e Affini, Z.A.F. S.p.a. e La Capiterlina S.p.a., con la costituzione di una nuova società sulla base dei bilanci d'esercizio delle società partecipanti all'operazione di fusione alla data del 31 dicembre 1997;

2. il rapporto di cambio delle azioni possedute dagli azionisti di Atesina - Società per azioni - Laterizi e Affini, La Capiterlina S.p.a. e Z.A.F. S.p.a., è stabilito nelle seguenti misure:

gli azionisti di Atesina - Società per azioni - Laterizi e Affini, riceveranno n. 1,05627 azioni della nuova società per ogni azione posseduta;
 gli azionisti di La Capiterlina S.p.a., riceveranno n. 1,33437 azioni della nuova società per ogni azione posseduta;

gli azionisti di Z.A.F. S.p.a., riceveranno n. 48,78552 azioni della nuova società per ogni azione posseduta.

Non sono previsti conguagli in denaro;

3. le azioni della nuova società saranno assegnate ai soci delle società partecipanti alla fusione in proporzione a quelle possedute nelle attuali società e specificamente con le seguenti modalità:

gli azionisti delle società fuse dovranno presentare apposita domanda contestualmente al deposito delle azioni da loro possedute delle società stesse presso la sede della nuova società;

agli azionisti delle società fuse verrà comunicata la data di inizio delle operazioni di cambio e la data a decorrere dalla quale i nuovi certificati azionari saranno a disposizione dei soci delle società fuse, presso la sede della nuova società;

4. gli azionisti della nuova società parteciperanno agli utili della nuova società a decorrere dal 1° gennaio 1998;

5. le operazioni effettuate dalle società fuse saranno imputate al bilancio della nuova società dal 1° gennaio 1998 ovvero dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto l'atto di fusione.

6. non è previsto alcun speciale trattamento riservato a particolari categorie di soci, né vi sono possessori di titoli diversi dalle azioni ordinarie;

7. non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società.

Le deliberazioni sono state iscritte nel registro delle imprese di Verona il 25 novembre 1998 e nel registro delle imprese di Vicenza il 4 dicembre 1998.

Maurizio Marino, notaio.

S-26799 (A pagamento).

BANCA BRIGNONE -S.p.a.

Sede legale in Pinerolo, piazza Vittorio Veneto n. 20
 Capitale sociale L. 27.900.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese, Ufficio di Torino al n. 250
 Tribunale di Pinerolo
 Codice fiscale n. 00828650010

Asi sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 9 dicembre 1998 il prime rate verrà portato al 6,25% + 3/4 c.m.s. ed il top rate al 12,50% + 3/4 c.m.s.

Torino, 7 dicembre 1998

p. Banca Brignone S.p.a.
 Gruppo Banca Popolare di Bergamo C.V.
 Il condirettore centrale: dott. Alfredo Formento

T-2498 (A pagamento).

BANCA DEL PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Torino, via Cernaia n. 7
 Capitale sociale L. 35.015.120.000 interamente versato
 Iscritta al reg. imprese di Torino al n. 154/12

La Banca del Piemonte, con decorrenza 7 dicembre 1998, effettua una variazione generalizzata dei propri tassi di interesse passivi riducendoli nella misura di 0,50 punti percentuali.

La presente comunicazione è effettuata ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992.

Torino, 4 dicembre 1998

L'amministratore delegato: dott. Camillo Venesio.

T-2500 (A pagamento).

BANCA DI LEGNANO - Società per azioni*Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi**Banca iscritta all'albo delle banche**Albo dei gruppi bancari cod. 2002.4**Gruppo Banca Commerciale Italiana*

Sede sociale in Legnano, largo Franco Tosi n. 9

Capitale sociale L. 50.050.000.000 interamente versato

riserve L. 427.909.247.669

Iscritta nel reg. delle imprese di Milano al n. 27001

C.C.I.A.A. di Milano n. 1806

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00770920155

Ai sensi delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e pubblicità delle condizioni, si comunica che con decorrenza 11 dicembre 1998, i tassi creditorî, superiori allo 0,75%, dei conti correnti e libretti a risparmio a vista verranno ridotti in via generalizzata dello 0,50%.

Il tasso minimo d'Istituto rimane invariato allo 0,125% mentre quello massimo viene fissato al 2,50%.

Sempre con decorrenza 11 dicembre 1998, i tassi dei conti e depositi a risparmio vincolati di nuova emissione, verranno ridotti dello 0,25%.

Legnano, 9 dicembre 1998

p. Banca di Legnano S.p.a.

Il direttore generale: dott. Gian Pietro Bovolenta

M-9288 (A pagamento).

BANCA CESARE PONTI - S.p.a.*Iscritta all'albo degli enti creditizi al n. 4389*

Sede in Milano, piazza Duomo n. 19

Capitale sociale L. 18.000.000.000

di cui 8.000.000.000 interamente versati

Codice fiscale n. 00714560158

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 10 dicembre 1998 vengono apportate le seguenti riduzioni dei tassi passivi:

tassi fino all'1% (compreso): meno 0,25%;

tassi superiori all'1%: meno 0,50%;

tasso minimo: meno 0,125%.

Milano, 10 dicembre 1998

p. Banca Cesare Ponti

Il consigliere: Cesare Ponti

M-9211 (A pagamento).

SOCIETÀ DELLE TERME - S.p.a.

Sede in Pescara, via F. De Sanctis n. 14

Capitale sociale L. 12.600.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Pescara n. 8013

Avviso agli obbligazionisti

Si comunica che il Consiglio di amministrazione della società nella seduta del 14 dicembre 1998 ha deliberato di procedere, con effetto dal 24 dicembre 1998, alla conversione anticipata dell'intero prestito obbligazionario convertibile di L. 8.925.000.000 emesso il 29 dicembre 1998.

Pescara, 14 dicembre 1998

L'amministratore delegato: Franco Masci.

C-32730 (A pagamento).

UniCredito Italiano**Società per azioni***Banca iscritta all'albo delle banche e appartenente**al gruppo Bancario UniCredito Italiano**Albo dei gruppi bancari cod. 2008.1**Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi*

Sede sociale Genova, via Dante n. 1

Direzione centrale Milano, piazza Cordusio

Capitale sociale L. 2.340.454.229.500 interamente versato

Iscritta al n. 22 del registro delle imprese di Genova

(Tribunale di Genova)

In relazione alla variazione del T.U.S. il prime rate è fissato al 6,25%, mentre il top rate è fissato al 14% più commissione massimo scoperto 1%; decorrenza 4 dicembre 1998.

I tassi creditorî superiori allo 0,25% vengono ridotti con decorrenza 9 dicembre 1998 di punto 0,50 con allineamento al 2,50% dei tassi eventualmente rimasti superiori a tale limite dopo il suddetto intervento.

Milano, 4 dicembre 1998

p. Unicredito Italiano S.p.a.

Ricci - Maggioni

M-9289 (A pagamento).

BANCA DI PIACENZA - S.c.r.l. per azioni*Iscritta all'albo degli enti creditizi al n. 4389*

Sede sociale e direzione generale: Piacenza, via Mazzini n. 20

Capitale sociale al 31 dicembre 1997 L. 30.483.910.000

Registro imprese di Piacenza n. 934

*Comunicazione ai sensi del decreto legislativo**1 settembre 1993 n. 363*

La Banca di Piacenza società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata, comunica di apporre a seguito diminuzione del tasso utile di sconto dal 4,00% al 3,50% disposta dalla Banca d'Italia con decorrenza 4 dicembre 1998, la seguente variazione della struttura dei tassi sul rapporto di impiego, a decorrere dal 10 dicembre 1998:

tasse attive:

riduzione del prime rate di istituto al 6,375%;

riduzione del top rate di istituto al 13,25%.

Piacenza, 10 dicembre 1998

p. Banca di Piacenza S.c.r.l. per azioni

Il direttore generale: rag. Giovanni Salsi

M-9318 (A pagamento).

CO.M.A.N.**Costruzioni Meccaniche Artigianali Noceto - S.r.l.**

Sede Noceto (PR), via Fratelli Cervelli n. 21

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 12350 del registro delle imprese di Parma

Codice fiscale n. 00622360345

Estratto del progetto di scissione

Società partecipanti alla scissione:

società scindenda: CO.M.A.N. - Costruzioni Meccaniche Artigianali Noceto - S.r.l.;

società beneficiaria (di nuova costituzione) della scissione parziale: B.G.F. Immobiliare Noceto S.r.l., con sede in Parma (PR), via Rinaldo n. 2/d, capitale sociale L. 150.000.000.

Atto costitutivo e statuto della società beneficiaria: il testo dell'atto costitutivo e dello statuto della società beneficiaria B.G.F. Immobiliare Noceto S.r.l., si sono allegati al progetto di scissione con lettera «A»

Rapporto di cambio: ai soci della società beneficiaria S.G.F. Immobiliare Noceto S.r.l., verranno assegnate le quote nella stessa proporzione di quelle possedute nella società scissa in quanto rimarranno invariate le quote di partecipazione. Non saranno previsti conguagli in denaro.

Criteri di distribuzione delle quote: a ciascun socio della società scindenda CO.M.A.N. Costruzioni Meccaniche Artigianali Noceto - S.r.l., spetterà una partecipazione nella società beneficiaria B.G.F. Immobiliare Noceto S.r.l., esattamente proporzionale alla partecipazione di cui è titolare nella prima.

Modalità di assegnazione ai soci della società scindenda delle quote della società beneficiaria: le quote della società beneficiaria verranno assegnate ai soci della società scindenda contestualmente alla data di effetto della scissione.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non sono previsti trattamenti e vantaggi particolari nei confronti dei soci.

Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti trattamenti e vantaggi particolari nei confronti degli amministratori.

Effetti della scissione e partecipazione agli utili: la scissione avrà effetto dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese di Parma dell'atto di scissione. Dalla stessa data, maturerà per i soci il diritto a partecipare agli utili.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Parma in data 10 dicembre 1998.

p. CO.M.A.N. Costruzioni Meccaniche Artigianali Noceto S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione: Grassani Bruno

S-26802 (A pagamento).

S.D.C. SYSTEM DATA CENTER - S.p.a.

Sede in Roma, via di Acilia n. 198

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 707/73

EDIL 82 - S.r.l.

Sede in Roma, via di Acilia n. 198

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 2628/1982

Progetto di fusione

Ai sensi degli articoli 2501-bis e 2504-quinquies Codice civile, si redige il progetto di fusione per incorporazione della Edil 82 S.r.l., con sede in Roma, nella S.D.C. System Data Center S.p.a., con sede in Roma.

La società incorporata è interamente posseduta dalla società incorporante e quindi la fusione avviene senza rapporto di cambio.

Indicazioni del progetto di fusione:

1. società partecipanti alla fusione:

società incorporante: S.D.C. System Data Center S.p.a. con sede in Roma, via di Acilia n. 198, capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 707/73, codice fiscale n. 01112160583;

società incorporanda: Edil 82 S.r.l. con sede in Roma, via di Acilia n. 198, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 2628/1982, codice fiscale n. 05492820583.

2. Atto costitutivo della incorporante: in conseguenza della fusione lo statuto della S.D.C. System Data Center S.p.a. non risulta modificato.

3. La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante è quella del 1° gennaio 1999.

4. Non è riservato alcun trattamento particolare o privilegiato a nessuna categoria di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Roma sia per la S.D.C. S.p.a. che per la Edil 82 S.r.l. in data 9 dicembre 1998 e 4 dicembre 1998 rispettivamente.

S.D.C. S.p.a.

L'amministratore unico: Antonio Nicolardi

Edil 82 S.r.l.

L'amministratore unico: Carlo Nicolardi

S-26818 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (Mantova) CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Rivarolo Mantovano (MN) via Mazzini n. 33

Capitale e riserve L. 13.265.064.466

Tribunale di Mantova reg. soc. n. 110

Variatione condizioni bancarie

Si comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, che con decorrenza 4 dicembre 1998 saranno diminuiti dello 0,50% i tassi passivi applicati sulle giacenze dei depositi e dei conti correnti, tasso minimo applicabile 1,00% annuo lordo della ritenuta fiscale, con eccezione per la classe dinamica con tasso iniziale dello 0%.

Rivarolo Mantovano, 4 dicembre 1998

p. Cassa Rurale ed Artigiana
di Rivarolo Mantovano (Mantova)
Credito Cooperativo
Il v. presidente: Bettinelli Sergio

M-9295 (A pagamento).

DALLE NOGARE geom. SERGIO & C. - S.n.c.

GRANITI TRENTINA - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della società Dalle Nogare geom. Sergio & C. S.n.c. nella società Graniti Trentina S.r.l.

Il 26 novembre 1998 sono state depositate presso il registro delle imprese di Trento le deliberazioni di fusione per incorporazione della società Dalle Nogare geom. Sergio & C. S.n.c. con sede in Besenello (TN), loc. Rio Secco, capitale sociale Lire 60.000.000 (sessantamilionari), iscritta al registro delle imprese di Trento al n. 710, P. I.V.A. n. 00159300227, nella società Graniti Trentina S.r.l. con sede in Trento, loc. Ghiaccia di Gardolo n. 176/b, capitale sociale Lire 830.000.000 (ottocentotrentamilionari) interamente versato, iscritta al registro imprese di Trento (Tribunale di Trento) al n. 5406, P. I.V.A. n. 00439730227, sulla base e con le modalità dell'approvato progetto di fusione, stabilendo, in particolare, che l'organizzazione ed il funzionamento della società risultante dalla fusione saranno regolati dallo statuto sociale della società Graniti Trentina S.r.l. riportato nel citato progetto di fusione.

Il notaio: dott. Arcadio Vangelisti.

S-26902 (A pagamento).

B.M. OFFICINE MECCANICHE - S.r.l.
Sede Castelfiorentino (FI), via Isacco Newton n. 30
Capitale sociale L. 180.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Firenze n. FI017-29198
Codice fiscale n. 01232250488

Estratto di progetto di scissione parziale

- Società partecipanti alla scissione:
 - B.M. - Officine Meccaniche - S.r.l., sede in Castelfiorentino (FI) via I. Newton n. 30, capitale sociale L. 180.000.000 (società scissa);
 - Bimeccanica S.r.l., sede in Castelfiorentino (FI) via I. Newton n. 5, capitale sociale L. 180.000.000 (società costituenda).
- Alla beneficiaria sarà trasferito a valore contabile il ramo di azienda riconducibile al reparto «produzione viti ed organi per trasmissioni meccaniche»;
- Le quote della beneficiaria saranno assegnate ai soci della scissa in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale di quest'ultima.
- Gli effetti della scissione decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione prevista dall'art. 2504-*decies* del Codice civile.
- Non sono previsti trattamenti particolari o vantaggi a favore dei soci e degli amministratori.
- Deposito presso il registro delle imprese di Firenze in data 7 dicembre 1998.

Il legale rappresentante: Mucci Luciano.

F-1158 (A pagamento).

COSIDIS - S.p.a.

Sede Milano, via Caldera, n. 21

SOSTY - S.r.l.

Sede Milano, via Caldera, n. 21

NUOVA HOLDING COSIDIS - S.r.l.

Sede Milano, via Caldera, n. 21

Estratto delibere di fusione

Estratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione (redatto ai sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile):

Cosidis S.p.a., sede in Milano, via Caldera n. 21, cap. soc. L. 275.000.000 i.v., Reg. Imp. Milano, sez. ord., al n. 180352, Trib. Milano, cod. fisc. n. 03661470157, (delibera di fusione del 5 novembre 1998 rep. 31919/4422, registrata a Milano Atti Pubblici il 13 novembre 1998, omologato dal Tribunale di Milano il 18 novembre 1998 decr. n. 17919, iscritto al Registro delle Imprese di Milano il 25 novembre 1998);

Sosty S.r.l., sede Milano, via Caldera, n. 21, cap. soc. L. 428.000.000 i.v., Reg. Imp. Milano, sez. ord., al n. 337371, Trib. di Milano, cod. fisc. n. 10989670152, (delibera di fusione del 5 novembre 1998 rep. 31920/4423, registrata a Milano Atti Pubblici il 13 novembre 1998, omologato dal Tribunale di Milano il 18 novembre 1998 decr. n. 17918, iscritto al Registro delle Imprese di Milano il 25 novembre 1998);

Nuova Holding Cosidis S.r.l., sede in Milano, via Caldera n. 21, cap. soc. L. 22.500.000 i.v., Reg. Imp. Milano, sez. ord., al n. 83001/1998, cod. fisc. 11268940159, delibera di fusione del 5 novembre 1998 rep. 31921/4424, registrata a Milano Atti Pubblici il 16 novembre 1998, omologato dal Tribunale di Milano il 18 novembre 1998 decr. n. 17920, iscritto al Registro delle Imprese di Milano il 25 novembre 1998), hanno deliberato di addiventare - alla fusione mediante incorporazione delle società Sosty S.r.l. e Nuova Holding Cosidis S.r.l., nella società Cosidis S.p.a., alle condizioni tutte previste nel relativo progetto.

1. Società partecipanti alla fusione:

Cosidis S.p.a., società per azioni, sede Milano, via Caldera n. 21 (incorporante);

Sosty S.r.l., società a responsabilità limitata, sede Milano, via Caldera, n. 21, (incorporanda);

Nuova Holding Cosidis S.r.l., società a responsabilità limitata, sede in Milano, via Caldera n. 21, (incorporanda).

2. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante:

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui si sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-*bis* del Codice civile.

3. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non vi sono particolari categorie di soci: cui debba riservarsi trattamento particolare.

4. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione:

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non si fa luogo a menzioni di cui all'articolo 2501-*bis*, primo comma, numeri 3), 4), 5) in quanto gli interi capitali sociali delle società incorporande.

p. La società Cosidis S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Fioroni

p. La società Sosty S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Fioroni

p. La Nuova Holding Cosidis S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Terribile

M-9286 (A pagamento).

EDIZIONI GRAFICHE MAZZUCHELLI - S.r.l.

FLMO. - S.r.l.

Estratto (ai sensi dell'articolo 2504 Codice civile) dell'atto di fusione in data 30 novembre 1998 n. 943671/1379 di mio repertorio.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Edizioni Grafiche Mazzucchelli S.r.l., con sede in Settimo Milanese, IV Novembre n. 52 - Fraz. Seguro, col capitale sociale di lire 198.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 244771, (codice fiscale n. 07747460157);

b) Fl.Mo. S.r.l., con sede in Settimo Milanese, via E. Fermi n. 15/17, col capitale sociale di lire 20.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 358081, (codice fiscale n. 11640320153).

2. Statuto società incorporante: Lo statuto che è stato adottato dopo la fusione si differenzia dal precedente, oltre che per la migliore formulazione e l'aggiornamento alla vigente normativa e giurisprudenza del Tribunale di Milano degli articoli che lo compongono, anche per:

la modifica dell'oggetto sociale, che viene ampliato al fine di includervi l'attività ora svolta dalla società incorporanda;

la modifica della durata della società che, già fissata al 31 dicembre 2050, viene prorogata al 2100;

la riformulazione della clausola di prelazione;

la previsione che, ricorrendo i presupposti di legge o per deliberazione dell'assemblea, può essere nominato un collegio sindacale;

l'eliminazione della clausola arbitrale.

3. Rapporto di cambio:

Non esiste rapporto di cambio né conguaglio in danaro poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-*quinquies* Codice civile. Nel caso di specie la società incorporante Edizioni Grafiche Mazzucchelli S.r.l. possiederà il 100% del capitale sociale della incorporante Fl.Mo. S.r.l..

4. Modalità di assegnazione delle quote o azioni: Non vengono assegnate quote o azioni poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-*quinquies* Codice civile.

5. Data di partecipazione agli utili: Non dovendosi emettere nuove quote o azioni, per quanto esposto al punto 4, non si definisce alcuna data dalla quale le quote o le azioni stesse partecipano agli utili.

6. Decorrenza delle imputazioni al bilancio della società incorporante:

Le operazioni della società incorporata nella fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 123, comma 7°, del D.P.R. n. 917/1986, dalla data del 1° gennaio dell'anno in cui si produrranno gli effetti giuridici della fusione ex art. 2504-*bis* del Codice civile.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: Non si riserva alcun trattamento a particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari previsti per gli amministratori: Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società che partecipano alla fusione.

Il suddetto atto di fusione è stato presentato per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 3 dicembre 1998 rispettivamente al n. 297031/1998 di protocollo per la Edizioni Grafiche Mazzucchelli S.r.l. e al n. 297023/1998 di protocollo per la F.I.Mo. S.r.l..

dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-9322 (A pagamento).

COSTA VERDE S.r.l.

*Estratto (ai sensi dell'articolo 2504-*octies* e 2501-*bis* Codice civile) della delibera di scissione con costituzione di nuova società in data 29 settembre 1998 n. 93569/11252 di mio repertorio.*

1. Società partecipanti alla scissione:

Società scissa: Costa Verde S.r.l., con sede in Marina di Arbus, (CA), località Portu Maga, col capitale sociale di lire 15.710.000.000, iscritta presso il Registro delle Imprese di Cagliari al n. 15303, (codice fiscale 01869690170 e parti I.V.A. n. 01616840920);

Società beneficiaria di nuova costituzione: Residence Sosta Verde S.r.l., con sede in Marina di Arbus, Località Portu Maga.

2. Rapporto di cambio delle quote: sarà attribuita una quota del valore nominale di Lire 1.000 della società beneficiaria e, ogni quota da L. 1.000 della società scissa annullata a seguito della scissione e della conseguente riduzione del capitale della società scissa.

3. Le quote della società beneficiaria saranno attribuite ai soci della società scissa in proporzione alle rispettive quote di capitale sociale dagli stessi posseduta nella società scissa.

4. Le quote della società scissa assegnate parteciperanno agli utili dal momento dell'ultima iscrizione di cui all'art. 2504-*decies*.

5. L'operazione della società beneficiaria saranno imputate al bilancio della società a decorrere dalla data dell'ultima iscrizione di cui all'art. 2504-*decies*.

6. Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote.

7. Nessun vantaggio viene attribuito agli amministratori della società partecipanti alla scissione.

La suddetta delibera di scissione è stata presentata per l'iscrizione al Registro Imprese di Cagliari rispettivamente in data 30 novembre 1998 al n. 23200/1998 di protocollo.

Dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-9323 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI TORINO

Autorizzati con decreto 19 novembre 1998 del Presidente del Tribunale di Torino Ermelino Matarazzo di Licosa e Maria Mele Fracassi di Torre Rossano con il patrocinio degli avv.ti Marco Casavecchia e Luigi Giorgi e presso questi elettivamente domiciliati in Torino, via Sacchi 44, notificano:

a tutti gli eredi del defunto Conte Francesco Matarazzo proprietari del terreno sito in Bruzolo (TO) censito al N.C.E.U. del Comune di Bruzolo alla partita 655, foglio 20, numero 345 di mq. 1.120;

gli istanti intendono procedere giudizialmente per fare accertare e dichiarare l'intervenuta usucapione del predetto terreno in capo al Comune di Bruzolo;

estratto dell'atto di citazione 13 novembre 1998 a comparire davanti la Pretura di Torino all'udienza del 20 luglio 1999 ore di rito sezione e Pretore designandi con invito a costituirsi ex art. 166 c.p.c. almeno venti giorni prima dell'udienza suindicata pena la decadenza di cui agli artt. 167 e 269 c.p.c., nel giudizio promosso dai sig.ri Ermelino Matarazzo e Maria Mele Fracassi di Torre Rossano, affinché la Pretura accerti e dichiari l'intervenuta usucapione in favore del Comune di Bruzolo del terreno sito in Bruzolo alla partita 655, foglio 20, numero 345 di mq. 1.120 ordinando le trascrizioni e iscrizioni di legge.

Avv. Luigi Giorgi.

T-2499 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 17 novembre 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1027227629/12 tratto sulla Banca Toscana agenzia di Ponte a Ema (FI) c/c n. 49500/90 emesso da Nucleo Forme S.r.l. a favore della Tipografia «Le Fonti», via della Torricella, 31/A - 50011 Arella (FI) dell'importo di L. 1.017.000 (unmilioneediciassettemila).

Opposizione nei termini di legge.

p. Nucleo Forme S.r.l.

L'amministratore unico: Rossi Giovanni

F-1162 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Empoli con decreto dell'11 novembre 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 840445820 di L. 1.259.000 emesso dalla ditta S.L. di Grassi Loriani sul c/c n. 2894 della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ag. di Empoli a favore di Lucia Di Tommasi.

Opposizione nei termini di legge.

Di Tommasi Salvatore.

F-1163 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Firenze con decreto del 3 settembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

- 1) n. 19989176 L. 1.000.000. del 6 dicembre 1997 c/c Cassa di Risparmio Volterra agenzia Cevoli;
- 2) n. 1051709004 L. 540.000 del 6 dicembre 1997 c/c n. 18103.76 Banca Toscana agenzia Sesto Fiorentino;
- 3) n. 1052040276/01 L. 1.500.000 del 6 dicembre 1997 c/c 25950/02 Banca Toscana agenzia Calenzano.

Opposizione nei termini di legge.

p. Bellanti S.r.l.:
Del Sette Mauro

F-1164 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze, in data 14 novembre 1998, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 06058128 emesso all'ordine mio proprio sulla Banca C. Steinhäuslin & C. S.p.a. a firma Omella Comparini per L. 5.000.000 trascorsi giorni quindici dalla pubblicazione dell'estratto dell'ammortamento sulla *Gazzetta Ufficiale* purché non siano proposte opposizioni.

Giannotto Ulivi.

F-1167 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Torino ha pronunciato, in data 9 dicembre 1998, l'ammortamento dell'assegno bancario n. 740025296 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Agenzia n. 16 di Torino, tratto sul c/c n. 116618 ed emesso da Baralis Cinzia in favore e beneficio di Manzella Paola.

Opposizione trenta giorni.

Manzella Paola.

T-2515 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 19 novembre 1998, ha pronunciato l'ammortamento del certificato azionario nominativo n. 555 emesso il 22 maggio 1964 dalla società Comifar S.p.a., corrente in Novate Milanese (MI), via Fratelli Di Dio n. 2, rappresentativo di n. 200 (duecento) azioni da nominali L. 8.000 ciascuna intestato al dott. Tommasino Lupia, nato a Crotone il 20 settembre 1924 e residente in Brughiero (MI), via Volturno n. 80, autorizzandone la sostituzione in mancanza di opposizione legale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.

Dott. Tommasino Lupia.

M-9294 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore Onorario di San Donà del Piave, con provvedimento in data 8 settembre 1998, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 893 n. 956501 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro - agenzia di Jesolo Lido, il 10 agosto 1998 per l'importo di L. 1.458.000.

San Donà del Piave, 9 ottobre 1998

Nicoletta Ballarin.

C-32731 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Desio con decreto in data 12 novembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario di L. 17.885.700, emesso il 21 maggio 1997, scadente il 31 agosto 1997 a favore di Galaxis Produzione S.p.a., via Cassia Sud (53100) Isola d'Arbia (SI), a firma propria e a carico di SGM Distribuzione S.r.l.

Opposizione legale entro 30 giorni.

Colombo Angelo.

M-9324 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 13 ottobre 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Guido Tozzi, nato a Firenze il 24 dicembre 1969 ed ivi residente in via della Madonna della Pace, 37, ha chiesto di aggiungere il cognome «Peverè». Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 3 dicembre 1998

Tozzi Guido.

F-1157 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 11 novembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la sig.ra Maria Cristina Pellegrini ha chiesto, per conto della figlia minore Emma Mangone nata a Empoli (FI) il 28 settembre 1994 e residente a Empoli (FI) via del Giglio, 97, ad aggiungere con anteposizione il cognome «Pellegrini».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Empoli, 9 dicembre 1998

Maria Cristina Pellegrini.

F-1169 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 18 novembre 1998 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che il minore Gerolla Matteo, nato a Genova il 17 giugno 1993, residente in Genova, via Imperia, 2/34, sia autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello materno «Isnardi».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Genova, 7 dicembre 1998

Elisabetta Isnardi Gerolla.

G-856 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

La sottoscritta Renna Maria rende noto che il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 13 novembre 1998 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta, nei riguardi del figlio minore FINDER Philip Christopher Dario, nato a Londra il 14 dicembre 1987 (atto di nascita trascritto nel comune di Torino) residente a Londra in Verity Close 12, di cambiamento del cognome FINDER in quello di «Renna», in modo da risultare Renna Philip Christopher Dario.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge (60 giorni).

Maria Renna.

T-2510 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto dell'11 novembre 1998, ha autorizzato la pubblicazione del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Giordanella Rosario, nato a Tunisi il 24 luglio 1920 e residente in Beinasco (TO), strada Torino n. 90, venga autorizzato a cambiare cognome da Giordanella in «Giordanella» di modo da risultare Giordanella Rosario.

Chiunque crede di averne interesse, potrà proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Torino, 27 novembre 1998

Giordanella Rosario.

T-2512 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 1° dicembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i signori Alessandro Chiavistrelli e Maria Donata Moschitta hanno chiesto per conto del figlio minore adottivo Roman Romanovich Chiavistrelli, nato a Korosten (Ucraina) il 6 agosto 1996, residente a Fiesole (provincia di Firenze) in via Nuova della Molina n. 7, il cambiamento del nome da Roman Romanovich in quello di Lorenzo, Roman.

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Fiesole, 7 dicembre 1998

Alessandro Chiavistrelli - Maria Donata Moschitta.

F-1159 (A pagamento).

Cambiamento di nome

La sottoscritta Palladino Giuseppina, nata a Torino il 9 giugno 1968, residente in Moncalieri (TO) via Fiume n. 21, rende noto che il procuratore generale di Torino, con decreto in data 23 novembre 1998 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento dei nomi Giuseppina Emanuela in quello di «Emanuela», in modo da risultare Palladino Emanuela.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge (giorni trenta).

LI, 9 dicembre 1998

Palladino Giuseppina.

T-2504 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

REGIONE PIEMONTE

A.S.L. n. 19 - Asti

*Avviso d'asta pubblica per la vendita di appezzamenti di terreni
con fabbricato rurale «Cascina Prata»*

Si rende noto che l'A.S.L. 19 di Asti procederà, in conformità alla deliberazione n. 548 del 26 novembre 1998, alla vendita di appezzamenti di terreno e di un fabbricato rurale in comproprietà al 50% con la Casa di riposo di Nizza Monferrato.

DATI CATASTALI

Comune di Incisa Scapaccino

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERF.	DESTINAZ.	CLASSE	RED. DOM.	RED. AGR.
6428	13	82	2.87.20	Seminat.	2	344.640	301.560
6428	13	83	9.59.70	Seminat.	1	1.631.490	1.391.565
6428	13	195	1.14.36	Prato	1	148.668	114.360
6428	13	315	8.43.60	Seminat.	1	1.434.120	1.223.220
6428	23	39	1.53.40	Prato	3	53.690	61.360
6428	23	40	0.99.40	Seminat.	2	119.280	104.370
6428	23	41	1.12.80	Seminat.	2	135.360	118.440
6428	23	42	4.59.40	Seminat.	2	551.280	482.370
6428	23	142	1.56.20	Seminat.	2	187.440	164.010

Comune di Nizza Monferrato

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERF.	DESTINAZ.	CLASSE	RED. DOM.	RED. AGR.
8077	5	82	1.34.10	Seminat.	2	187.740	147.510
8077	5	89	0.12.00	Prato	1	15.600	12.000
8077	6	1	2.06.50	Prato	2	289.100	227.150

Comune di Voglio Serra

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERF.	DESTINAZ.	CLASSE	RED. DOM.	RED. AGR.
1429	5	234	0.25.40	Bosco C.	U.	6.350	3.556
1429	5	235	1.10.30	Seminat.	2	110.300	99.270
1429	5	236	0.36.40	Vigneto	2	74.620	58.240
1429	5	237	0.07.40	Seminat.	3	3.700	5.550
1429	5	238	1.98.20	Vigneto	2	406.310	317.120
1429	5	239	0.20.30	Prato	2	11.165	14.210
1429	5	240	0.28.40	Fab. rur.			
1429	5	241	0.68.80	Seminat.	2	68.800	61.920
1429	5	242	4.54.40	Seminat.	2	454.400	408.960

In ordine alla destinazione urbanistica degli immobili, si precisa che nessuna responsabilità potrà essere posta a carico di questa azienda; gli interessati dovranno pertanto assumere le relative informazioni direttamente presso gli uffici tecnici comunali.

Gli immobili risultano essere affittati in parte.

Gli immobili vengono venduti a corpo (lotto unico) al prezzo base d'asta di L. 1.308.951.875.

Il prezzo è stato determinato in base ad una relazione tecnica di stima approvata con deliberazione n. 120 del 25 settembre 1998 ed asseverata ai sensi e nei modi di legge.

Deposito cauzionale provvisorio: il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato in L. 131.000.000 (centotrentunmilioni).

Tale importo dovrà essere effettuato esclusivamente mediante versamento presso la Tesoreria dell'A.S.L. 19 Cassa di Risparmio di Asti, Agenzia centrale che lascerà ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

Modalità dell'asta: L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo di base d'asta, indicato, ai sensi degli art. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e l'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo di base d'asta.

Sono ammesse offerte presentate sulla base di rappresentanze legalmente autorizzate nei modi dovuti o di procure speciali per atto notarile.

La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notarile e in copia autentica, pena l'esclusione.

Condizioni: la vendita viene effettuata alle seguenti ulteriori condizioni:

A) gli immobili vengono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessioni, manifeste e non manifeste, e così come spettano all'A.S.L. 19 di Asti al 50% e 50% alla Casa di Riposo di Nizza Monferrato in forza dei loro titoli e del possesso;

B) il pezzo di aggiudicazione e l'imposta I.V.A. se dovuta di competenza dovrà essere pagato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al 50% all'A.S.L. 19 di Asti e restante 50% alla Casa di Riposo di Nizza Monferrato non appena sarà stato comunicato all'aggiudicatario l'avvenuta approvazione della delibera di aggiudicazione, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di prelazione spettante ai vari affittuari. L'eventuale mancato pagamento del saldo del prezzo entro venti giorni dalla comunicazione di cui sopra comporterà l'applicazione degli interessi pari al tasso legale vigente sino alla data del saldo;

C) la stipula dell'atto di compravendita sarà effettuata esclusivamente da parte di notaio indicato dagli enti proprietari;

D) tutte le spese notarili e tecnico - catastali, le tasse ed imposte vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese anticipate per la pubblicità dell'avviso di asta ad eccezione dell'imposta I.N.V.I.M. per legge a carico dei venditori;

E) l'aggiudicatario potrà, ad avvenuto pagamento del saldo prezzo e ad insindacabile giudizio delle proprietà, essere immesso nel possesso e godimento degli immobili mediante verbale di consegna;

F) la validità ed efficacia della vendita è subordinata alla condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione, il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto nei termini e con le modalità di cui alle «Condizioni» lettera B), ad eccezione dell'importo di L. 131.000.000 (centotrentamila) che dovrà essere versato, a titolo di deposito cauzionale provvisorio, contestualmente all'esercizio della prelazione.

Modalità di presentazione dell'offerta: L'offerta dovrà:

essere redatta in carta legale da L. 20.000;

indicare: per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

recare in cifre e in lettere il prezzo superiore a quella fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'azienda);

essere datata e sottoscritta.

L'offerta dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul retro, con la dicitura: «Offerta per la vendita di appezzamenti di terreni con fabbricato rurale - Cascina Prata».

La busta contenente l'offerta dovrà essere chiusa in un plico al cui interno, in altra busta recante all'esterno la dizione «Documenti», dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1) ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto Tesoriere comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita a garanzia dell'offerta;

2) certificato in bollo rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale per le ipotesi di partecipazione all'asta di società o ditte, di data non anteriore ai mesi sei ovvero dichiarazione sostitutiva in bollo nelle forme di cui alla legge n. 15/68, da cui risultino l'iscrizione della società o della ditta ed il nominativo della persona designata a rappresentarla ed impegnarla legalmente. La certificazione deve evidenziare, altresì, che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

3) certificato del Casellario giudiziale in bollo, o dichiarazione sostitutiva, in competente bollo, nelle forme di cui alla legge n. 15/68, nel caso di partecipazione di persone fisiche, dal quale risulti che l'offerente o gli offerenti non abbiano subito condanne per delitti che comportino incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione con data di rilascio non anteriore a mesi sei;

4) procura speciale in originale o copia autenticata (nel caso in cui si renda necessario);

5) la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserva le condizioni di vendita riportate dall'avviso d'asta e dalle note informative;

6) la precisazione se l'offerta è fatta in proprio, per ente o persona da dichiarare. Qualora l'offerta è fatta in proprio, il concorrente dovrà inserire l'estratto dell'atto di matrimonio ai fini del regime patrimoniale dei coniugi o il certificato di stato libero.

Qualora l'aggiudicazione abbia luogo in favore di chi fa l'offerta per ente o per persona da dichiarare, l'offerente può dichiarare l'ente o la persona in sede di gara, ovvero indicare l'intestatario su carta legale entro il termine perentorio di giorni tre decorrenti da quello dell'esperienza dell'asta. In quest'ultimo caso la dichiarazione dovrà essere notificata all'A.S.L. 19 di Asti a mezzo Ufficio giudiziario ovvero a mezzo raccomandata r.r. spedita nei termini sopra indicati, ovvero ancora a mezzo di dichiarazione presentata a mani all'Ufficio protocollo dell'azienda con plico affrancato nei modi di rito.

Il plico sopradescritto dovrà essere chiuso, sigillato e riportare, in modo ben visibile, la seguente dicitura: «Offerta per la vendita di appezzamenti di terreni con fabbricato rurale - Cascina Prata».

Il plico dovrà pervenire a mezzo del servizio postale raccomandata con A/R o a mezzo agenzia autorizzata ovvero consegnato a mano, in corso particolare tassativamente entro le ore 12 del 15 gennaio 1999 al seguente indirizzo: Ufficio protocollo dell'A.S.L. 19 di Asti - Via Orfanotrofo n. 15/17.

Le offerte che perverranno in ritardo rispetto al predetto termine non verranno prese in considerazione. A tale scopo farà fede il timbro, data e l'ora apposti all'atto del ricevimento dall'Ufficio Protocollo dell'azienda. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata o completa presentazione dei documenti richiesti, determinerà l'esclusione dalla gara.

Si farà luogo, ancora, da esclusione, qualora l'offerta presentata rechi cancellazione, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla fumata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Non sarà consentito ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata. Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

Modalità di gara: Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 18 gennaio 1999 presso la sede dell'A.S.L. 19 di Asti - Via Orfanotrofo n. 15/17 - Asti.

L'autorità che presiede l'asta aggiudica il contratto - anche nel caso di presentazione di una offerta - a colui che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo sia superiore a quello fissato a base d'asta, fatti salvi i conseguenti provvedimenti dell'A.S.L. 19.

Gli offerenti non aggiudicati non potranno reclamare indennità di sorta ed agli stessi sarà restituito, entro 10 giorni, il deposito cauzionale provvisorio.

Al concorrente aggiudicatario verrà trattenuto il deposito cauzionale.

Non sarà consentito di ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

L'importo del deposito verrà scomputato all'atto del pagamento del prezzo di aggiudicazione e della relativa imposta I.V.A. se dovuta.

L'aggiudicazione dei terreni agricoli è subordinata, alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione o ad eventuale riscatto spettanti ai proprietari confinanti coltivazioni dirette, aventi i requisiti di legge, ai quali verrà notificato il verbale di aggiudicazione che tiene luogo della notifica del compromesso prevista dall'art. 8, 4° comma legge 26 maggio 1965 n. 590, come sostituito dall'art. 8 legge 14 agosto 1971 n. 817.

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto in conformità alla vigente normativa.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'azienda solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia (decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490).

L'aggiudicatario dovrà versare, al momento della stipulazione dell'atto di compravendita, a semplice avviso dell'azienda a mezzo di raccomandata A.R., il prezzo definitivo di aggiudicazione in unica soluzione, tenuto conto del deposito versato a garanzia dell'offerta, decurtato delle spese d'asta e contrattuali.

In difetto dell'offerta del prezzo, l'aggiudicazione si intenderà non avvenuta e la somma depositata a garanzia dell'offerta sarà incamerata dall'azienda. Inoltre l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento delle eventuali spese d'asta e del reimpanto nonché della differenza che si verificasse eventualmente in meno tra il prezzo della prima aggiudicazione e quello ottenuto dal reimpanto, oltre i relativi interessi dalla data di aggiudicazione a quella del pagamento, come pure è tenuto al risarcimento di qualunque danno fosse derivato all'azienda dall'inadempimento.

Per quanto non previsto nel presente avviso, valgono le norme del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché tutte le altre norme vigenti in materia.

Tutte le spese conseguenti all'atto pubblico notarile e quante altre necessarie saranno a carico dell'aggiudicatario dell'asta.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni relative agli immobili gli interessati possono rivolgersi alla Direzione economato/patrimonio dell'Azienda Sanitaria Locale - A.S.L. 19 - di Asti (telef. 0141 - 392290/92, fax 0141-392293), al quale potrà essere richiesta copia dell'avviso stesso.

L'azienda A.S.L. 19 di Asti si riserva di modificare, rispondere e revocare il presente avviso.

Asti, 3 dicembre 1998

Il direttore generale: dott. Antonio Di Santo.

C-32738 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
A.S.L. n. 19 - Asti

*Avviso d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliari in Asti
località Quarto, corso Savona e via Canelli*

Si rende noto che l'A.S.L. 19 di Asti procederà, in conformità alla deliberazione n. 532 del 26 novembre 1998, alla vendita di unità immobiliari in Asti.

DATI CATASTALI

Lotto 1 - Terreno:

partita 38005, fg. 99; map. 20; qual. sem.; ubicazione loc. Quarto; cl. I; sup.; 56; r.d. 112.000; r.a. 84.000.

Lotto 2 - Fabbricato:

partita 87, fg. 107; map. 21; sub. 1; ubicazione corso Savona; p. T.; cat. A/4; cl. 4; cons. 6,5; 56; rendita 474.500;

partita 87, fg. 107; map. 21; sub. 2; ubicazione corso Savona; p. S.; cat. C/2; cl. 2; cons. 52; 56; rendita 213.200.

Lotto 3 - Magazzino:

partita 1019551, fg. 106; map. 302; sub. 45; ubicazione via Canelli; p. T.; cat. C/2; cl. 3; cons. 220; 56; rendita 1.056.000.

In ordine alla destinazione urbanistica degli immobili, si precisa che nessuna responsabilità potrà essere posta a carico di questa azienda; gli interessati dovranno pertanto assumere le relative informazioni direttamente presso l'Ufficio tecnico del Comune di Asti.

Gli immobili risultano essere per il lotto 1 in comodato, Lotto 2 in affitto, Lotto 3 libero.

Gli immobili sopra precisati vengono venduti a corpo al prezzo base d'asta come segue:

Lotto 1 = L. 17.000.000;

Lotto 2 = L. 175.000.000;

Lotto 3 = L. 170.000.000.

Il prezzo di ogni singolo Lotto è stato determinato in base ad una relazione tecnica di stima approvata con deliberazione ed asseverata ai sensi e nei modi di legge.

Deposito cauzionale provvisorio: Il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato nella misura di seguito specificato:

Lotto 1 = L. 1.700.000;

Lotto 2 = L. 17.500.000;

Lotto 3 = L. 17.000.000.

Tale importo dovrà essere effettuato esclusivamente mediante versamento presso la Tesoreria dell'A.S.L. 19 Cassa di Risparmio di A.S.L. Agenzia centrale che lascerà ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

Modalità dell'asta: L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo di base d'asta, indicato, ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e l'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida per lotto.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo di base d'asta.

Sono ammesse offerte presentate sulla base di rappresentanze, legali previamente autorizzate nei modi dovuti o di procure speciali per atto notariale.

La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notarile e in copia autenticata, pena l'esclusione.

Condizioni: La vendita viene effettuata alle seguenti ulteriori condizioni:

A) gli immobili vengono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessioni, manifeste e non manifeste, e così come spettano all'azienda in forza dei titoli e del possesso;

B) il prezzo di aggiudicazione e l'imposta I.V.A. se dovuta di competenza dovrà essere pagato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'A.S.L. 19 di Asti non appena sarà stato comunicato all'aggiudicatario l'avvenuta approvazione della delibera di aggiudicazione, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di prelazione spettante ai vari affittuari. L'eventuale mancato pagamento del saldo del prezzo entro 20 giorni dalla comunicazione di cui sopra comporterà l'applicazione

degli interessi pari al tasso legale vigente sino alla data del saldo;

C) la stipula dell'atto di compravendita sarà effettuata esclusivamente da parte di notaio indicato dall'ente proprietario;

D) tutte le spese notariali e tecnico - catastali, le tasse ed imposte vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese anticipate per la pubblicità dell'avviso di asta ad eccezione dell'imposta I.N.V.I.M. per legge a carico del venditore;

E) l'aggiudicatario potrà, ad avvenuto pagamento del saldo prezzo e ad insindacabile giudizio della proprietà; essere immesso nel possesso e godimento degli immobili mediante verbale di consegna;

F) la validità ed efficacia della vendita è subordinata alla condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione, il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto nei termini e con le modalità di cui alle «Condizioni» lettera B), ad eccezione dell'importo che dovrà essere versato, a titolo di deposito cauzionale provvisorio, contestualmente all'esercizio della prelazione, come segue:

Lotto 2 = L. 17.500.000.

Modalità di presentazione dell'offerta: L'offerta dovrà:

essere redatta in carta legale da L. 20.000;

indicare: per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

recare in cifre e in lettere il prezzo superiore a quella fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'azienda);

essere data e sottoscritta.

L'offerta dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul retro, con la dicitura: «Offerta per la vendita di unità immobiliari in Asti località Quarto, corso Savona e via Canelli (con l'indicazione del numero lotto)».

La busta contenente l'offerta dovrà essere chiusa in un plico al cui interno, in altra busta recante all'esterno la dizione «Documenti», dovrà essere inserita la seguente documentazione:

- 1) ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto Tesoriere comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita a garanzia dell'offerta;
 - 2) certificato in bollo rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale per le ipotesi di partecipazione all'asta di società o ditte di data non anteriore ai mesi sei ovvero dichiarazione sostitutiva in bollo nelle forme di cui alla legge n. 15/68, da cui risultino l'iscrizione della società o della ditta ed il nominativo della persona designata a rappresentarla ed impegnarla legalmente. La certificazione deve evidenziare, altresì, che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;
 - 3) certificato del Casellario giudiziale in bollo, o dichiarazione sostitutiva, in competente bollo, nelle forme di cui alla legge n. 15/68, nel caso di partecipazione di persone fisiche, dal quale risulti che l'offerente o gli offerenti non abbiano subito condanne per delitti che comportino incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione con data di rilascio non anteriore a mesi sei;
 - 4) procura speciale in originale o copia autenticata (nel caso in cui si renda necessaria);
 - 5) la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserva le condizioni di vendita riportate dall'avviso d'asta e dalle note informative;
 - 6) la precisazione se l'offerta è fatta in proprio, per ente o persona da dichiarare. Qualora l'offerta è fatta in proprio, il concorrente dovrà inserire l'estratto dell'atto di matrimonio ai fini del regime patrimoniale dei coniugi o il certificato di stato libero.
- Qualora l'aggiudicazione abbia luogo in favore di chi fa l'offerta per ente o per persona da dichiarare, l'offerente può dichiarare l'ente o la persona in sede di gara, ovvero indicare l'instigatario su carta legale entro il termine perentorio di giorni tre decorrenti da quello dell'esperimento dell'asta. In quest'ultimo caso la dichiarazione dovrà essere notificata all'A.S.L. 19 di Asti a mezzo Ufficio giudiziario ovvero a mezzo raccomandata c.r. spedita nei termini sopra indicati, ovvero ancora a mezzo di dichiarazione presentata a mani all'Ufficio protocollo dell'azienda con plico affrancato nei modi di rito.

Il plico sopradescritto dovrà essere chiuso, sigillato e riportare, in modo ben visibile, la seguente dicitura: «Offerta per la vendita di unità immobiliari in Asti località Quarto, corso Savona e via Canelli e numero lotto».

Il plico dovrà pervenire a mezzo del servizio postale raccomandata con A/R o a mezzo agenzia autorizzata ovvero consegnato a mano, in corso particolare tassativamente entro le ore 12 del 21 gennaio 1999 al seguente indirizzo: Ufficio protocollo dell'A.S.L. 19 di Asti - Via Orfanotrofo n. 15/17.

Le offerte che perverranno in ritardo rispetto al predetto termine non verranno prese in considerazione. A tale scopo farà fede il timbro, data e l'ora apposti all'atto del ricevimento dall'Ufficio Protocollo dell'azienda. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata o completa presentazione dei documenti richiesti, determinerà l'esclusione dalla gara.

Si farà luogo, ancora, da esclusioni, qualora l'offerta presentata richi cancellazione, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Non sarà consentito ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

Modalità di gara: Le offerte dei singoli lotti saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 25 gennaio 1999 presso la sede dell'A.S.L. 19 di Asti - Via Orfanotrofo n. 15/17 - Asti.

L'autorità che presiede l'asta aggiudica il contratto - anche nel caso di presentazione di una offerta per lotto - a colui che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo sia superiore a quello fissato a base d'asta, fatti salvi i conseguenti provvedimenti dell'A.S.L. 19.

Gli offerenti non aggiudicati non potranno reclamare indennità di sorta ed agli stessi sarà restituito, entro 10 giorni, il deposito cauzionale provvisorio.

Al concorrente aggiudicatario verrà trattenuto il deposito cauzionale. Non sarà consentito di ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

L'importo del deposito verrà scomputato all'atto del pagamento del prezzo di aggiudicazione e della relativa imposta I.V.A. se dovuta.

L'aggiudicazione è subordinata, alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione previsto art. 38 legge 27 luglio 1978 n. 392 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto in conformità alla vigente normativa.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'azienda solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia (decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490).

L'aggiudicatario dovrà versare, al momento della stipulazione dell'atto di compravendita, a semplice avviso dell'azienda a mezzo di raccomandata A.R., il prezzo definitivo di aggiudicazione in unica soluzione, tenuto conto del deposito versato a garanzia dell'offerta, decurtato delle spese d'asta e contrattuali.

In difetto dell'offerta del prezzo, l'aggiudicazione si intenderà non avvenuta e la somma depositata a garanzia dell'offerta sarà incamerata dall'azienda. Inoltre l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento delle eventuali spese d'asta e del reimpanto nonché della differenza che si verificasse eventualmente in meno tra il prezzo della prima aggiudicazione e quello ottenuto dal reimpanto, oltre i relativi interessi dalla data di aggiudicazione a quella del pagamento, come pure è tenuto al risarcimento di qualunque danno fosse derivato all'azienda dall'inadempienza.

Per quanto non previsto nel presente avviso, valgono le norme del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché tutte le altre norme vigenti in materia.

Tutte le spese conseguenti all'atto pubblico notarile e quante altre necessarie saranno a carico dell'aggiudicatario dell'asta.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni relative agli immobili gli interessati possono rivolgersi alla Direzione economato/patrimonio dell'Azienda Sanitaria Locale - A.S.L. 19 - di Asti (telef. 0141 - 392290/92, fax 0141-392293), al quale potrà essere richiesta copia dell'avviso stesso.

L'azienda A.S.L. 19 di Asti si riserva di modificare, rispondere e revocare il presente avviso.

Asti, 3 dicembre 1998

Il direttore generale: dott. Antonio Di Santo.

C-32739 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. n. 19 - Asti

Avviso d'asta pubblica per la vendita di nuda proprietà di alcune unità immobiliari in Asti, via Cesare Battisti, via Filippo Corridoni e corso XXV Aprile.

Si rende noto che l'A.S.L. 19 di Asti procederà, in conformità alla deliberazione n. 551 del 26 novembre 1998, alla vendita di nuda proprietà di alcune unità immobiliari in Asti.

DATI CATASTALI

Lotto 1: usufrutto Ingnolini Vincenzo

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	UBICAZIONE	P.	CAT.	CLASSE	CONS.	RENDITA
a) 1019552	77	400	8	Via Cesare Battisti	S-1°	A/4	4	2,5	182.500
b) 1019552	77	400	14	Via Cesare Battisti	T.	C/1	5	23	545.100
c) 1019552	77	400	13	Via Cesare Battisti	T.	C/2	1	10	35.000
d) 1019552	52	709	5	Via Filippo Corridoni	T.	C/6	3	42	336.000
e) 1019552	52	709	10	Via Filippo Corridoni	T.	C/6	3	15	120.000

Lotto 2: usufruttuaria Bagnasco Antonietta

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	UBICAZIONE	P.	CAT.	CLASSE	CONS.	RENDITA
a) 13301	52	653	8	Corso XXV Aprile	1°	A/2	2	7,5	1.125.000
b) 13301	52	654	12	Corso XXV Aprile	T.	C/6	4	12	112.800

Lotto 3: usufruttuari Barbero Lorena, Di Trapani Iris, Di Trapani Laura

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	UBICAZIONE	P.	CAT.	CLASSE	CONS.	RENDITA
a) 1019553	77	400	1	Via Cesare Battisti	T.	C/1	5	23	545.100
b) 1019553	77	400	3	Via Cesare Battisti	T.	C/2	1	12	42.000
c) 1019553	77	400	15	Via Cesare Battisti	T.	C/1	5	28	663.600
d) 1019553	77	400	16	Via Cesare Battisti	S-1°	A/10	4	7,5	3.487.500

In ordine alla destinazione urbanistica degli immobili, si precisa che nessuna responsabilità potrà essere posta a carico di questa azienda; gli interessati dovranno pertanto assumere le relative informazioni direttamente presso l'Ufficio tecnico del comune di Asti.

Chi immobili sopra precisati valgono venduti a corpo al prezzo base d'asta come segue:

Lotto 1:

- a) L. 32.500.000;
- b) L. 22.500.000;
- c) L. 5.000.000;
- d) L. 22.500.000;
- e) L. 12.500.000.

Lotto 2:

- a) L. 74.100.000;
- b) L. 6.000.000;

Lotto 3:

- a) L. 16.333.333;
- b) L. 2.333.333;
- c) L. 21.000.000;
- d) L. 70.933.333.

Il prezzo di ogni singolo Lotto è stato determinato in base ad una relazione tecnica di stima approvata con deliberazione ed asseverata ai sensi e nei modi di legge.

Deposito cauzionale provvisorio: Il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato nella misura di seguito specificato:

Lotto 1:

- a) L. 3.250.000;
- b) L. 2.250.000;
- c) L. 500.000;
- d) L. 2.250.000;
- e) L. 1.250.000;

Lotto 2:

- a) L. 7.410.000;
- b) L. 600.000;

Lotto 3:

- a) L. 1.633.333;
- b) L. 233.333;
- c) L. 2.100.000;
- d) L. 7.093.333.

Tale importo dovrà essere effettuato esclusivamente mediante versamento presso la Tesoreria dell'A.S.L. 19 Cassa di Risparmio di Asti Agenzia centrale che lascerà ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

Modalità dell'asta: L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo di base d'asta, indicato, ai sensi degli art. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e l'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida per lotto.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo di base d'asta.

Sono ammesse offerte presentate sulla base di rappresentanze legalmente previamente autorizzate nei modi dovuti o di procure speciali per atto notarile.

La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notarile e in copia autenticata, pena l'esclusione.

Condizioni: La vendita viene effettuata alle seguenti ulteriori condizioni:

A) gli immobili vengono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessioni, manifeste e non manifeste, e così come spettano all'azienda in forza dei titoli e del possesso;

B) il pezzo di aggiudicazione e l'imposta I.V.A. se dovuta di competenza dovrà essere pagato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'A.S.L. 19 di Asti non appena sarà stato comunicato all'aggiudicatario l'avvenuta approvazione della delibera di aggiudicazione, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di prelazione spettante ai vari affittuari.

L'eventuale mancato pagamento del saldo del prezzo entro 20 giorni dalla comunicazione di cui sopra comporterà l'applicazione degli interessi pari al tasso legale vigente sino alla data del saldo;

C) la stipula dell'atto di compravendita sarà effettuata esclusivamente da parte di notaio indicato dall'ente proprietario;

D) tutte le spese notarili e tecnico - catastali, le tasse ed imposte vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese anticipate per la pubblicità dell'avviso di asta ad eccezione dell'imposta I.N.V.I.M. per legge a carico del venditore;

E) l'aggiudicatario potrà, ad avvenuto pagamento del saldo prezzo e ad insindacabile giurisdizione della proprietà: essere immesso nel possesso e godimento degli immobili mediante verbale di consegna.

Modalità di presentazione dell'offerta: L'offerta dovrà:

essere redatta in carta legale da L. 20.000;

indicare: per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

recare in cifre e in lettere il prezzo superiore a quella fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevale l'indicazione più vantaggiosa per l'azienda);

essere data e sottoscritta.

L'offerta dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul retro, con la dicitura: «Offerta per la vendita di nuda proprietà di unità immobiliari in Asti, via Cesare Battisti, via Filippo Corridoni e corso XXV Aprile (con l'indicazione del numero lotto)».

La busta contenente l'offerta dovrà essere chiusa in un plico al cui interno, in altra busta recante all'esterno la dizione «Documenti», dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1) ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto Tesoriere comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita a garanzia dell'offerta;

2) certificato in bollo rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale per le ipotesi di partecipazione all'asta di società o ditte, di data non anteriore ai mesi sei ovvero dichiarazione sostitutiva in bollo nelle forme di cui alla legge n. 15/68, da cui risultino l'iscrizione della società o della ditta ed il nominativo della persona designata a rappresentarla ed impegnarla legalmente. La certificazione deve evidenziare, altresì, che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

3) certificato del Casellario giudiziario in bollo, o dichiarazione sostitutiva, in competente bollo, nelle forme di cui alla legge n. 15/68, nel caso di partecipazione di persone fisiche, dal quale risulti che l'offerente o gli offerenti non abbiano subito condanne per delitti che comportino incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione con data di rilascio non anteriore a mesi sei;

4) procura speciale in originale o copia autenticata (nel caso in cui si renda necessario);

5) la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserva le condizioni di vendita riportate dall'avviso d'asta e dalle note informative;

6) la precisazione se l'offerta è fatta in proprio, per ente o persona da dichiarare. Qualora l'offerta è fatta in proprio, il concorrente dovrà inserire l'estratto dell'atto di matrimonio ai fini del regime patrimoniale dei coniugi o il certificato di stato libero.

Qualora l'aggiudicazione abbia luogo in favore di chi fa l'offerta per ente o per persona da dichiarare, l'offerente può dichiarare l'ente o la persona in sede di gara, ovvero indicare l'instestato su carta legale entro il termine preteritorio di giorni tre decorrenti da quello dell'esplicitazione dell'asta, in quest'ultimo caso la dichiarazione dovrà essere notificata all'A.S.L. 19 di Asti a mezzo Ufficio giudiziario ovvero a mezzo raccomandata r.r. spedita nei termini sopra indicati, ovvero ancora a mezzo di dichiarazione presentata a mani all'Ufficio protocollo dell'azienda con plico affrancato nei modi di rito.

Il plico sopraddetto dovrà essere chiuso, sigillato e riportare, in modo ben visibile, la seguente dicitura: «Offerta per la vendita di nuda proprietà di unità immobiliari in Asti, via Cesare Battisti, via Filippo Corridoni e corso XXV Aprile e numero lotto».

Il plico dovrà pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato con A.R. a mezzo agenzia autorizzata ovvero consegnato a mano, in corso particolare tassativamente entro le ore 12 del 25 gennaio 1999 al seguente indirizzo: Ufficio protocollo dell'A.S.L. 19 di Asti - Via Orfanotrofia n. 15/17.

Le offerte che perverranno in ritardo rispetto al predetto termine non verranno prese in considerazione. A tale scopo farà fede il timbro, data e l'ora apposti all'atto del ricevimento dall'ufficio protocollo dell'azienda. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata o completa presentazione dei documenti richiesti, determinerà l'esclusione dalla gara.

Si farà luogo, ancora, da esclusione, qualora l'offerta presentata rechi cancellazione, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Non sarà consentito ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

Modalità di gara: Le offerte dei singoli lotti saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 27 gennaio 1999 presso la sede dell'A.S.L. 19 di Asti - Via Orfanotrofio n. 15/17 - Asti.

L'autorità che presiede l'asta aggiudica il contratto - anche nel caso di presentazione di una offerta per lotto - a colui che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo sia superiore a quello fissato a base d'asta, fatti salvi i conseguenti provvedimenti dell'A.S.L. 19.

Gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta ed agli stessi sarà restituito, entro 10 giorni, il deposito cauzionale provvisorio.

Al concorrente aggiudicatario verrà trattenuto il deposito cauzionale.

Non sarà consentito di ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

L'importo del deposito verrà scomputato all'atto del pagamento del prezzo di aggiudicazione e della relativa imposta I.V.A. se dovuta.

L'aggiudicazione è subordinata, alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione previsto art. 38 legge 27 luglio 1978 n. 392 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto in conformità alla vigente normativa.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà

per l'azienda solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia (decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490).

L'aggiudicatario dovrà versare, al momento della stipulazione dell'atto di compravendita, a semplice avviso dell'azienda a mezzo di raccomandata a.r., il prezzo definitivo di aggiudicazione in unica soluzione, tenuto conto del deposito versato a garanzia dell'offerta, decurtato delle spese d'asta e contrattuali.

In difetto dell'offerta del prezzo, l'aggiudicazione si intenderà non avvenuta e la somma depositata a garanzia dell'offerta sarà incamerata dall'azienda. Inoltre l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento delle eventuali spese d'asta e del reimpiego nonché della differenza che si verificasse eventualmente in meno tra il prezzo della prima aggiudicazione e quello ottenuto dal reimpiego, oltre i relativi interessi dalla data di aggiudicazione a quella del pagamento, come pure è tenuto al risarcimento di qualunque danno fosse derivato dall'inadempienza.

Per quanto non previsto nel presente avviso, valgono le norme del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché tutte le altre norme vigenti in materia.

Tutte le spese conseguenti all'atto pubblico notarile e quante altre necessarie saranno a carico dell'aggiudicatario dell'asta.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni relative agli immobili gli interessati possono rivolgersi alla Direzione economato/patrimonio dell'Azienda Sanitaria Locale - A.S.L. 19 - di Asti (telef. 0141 - 392290/92, fax 0141-392293), al quale potrà essere richiesta copia dell'avviso stesso.

L'azienda A.S.L. 19 di Asti si riserva di modificare, rispondere e revocare il presente avviso.

Asti, 3 dicembre 1998

Il direttore generale: dott. Antonio Di Santo.

C-32740 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. n. 19 - Asti

Avviso d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliari in Asti largo Martiri della Liberazione e corso Dante

Si rende noto che l'A.S.L. 19 di Asti procederà, in conformità alla deliberazione n. 549 del 26 novembre 1998, alla vendita di unità immobiliari in Asti.

DATI CATASTALI

Lotto 1

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
Abitazione									
1019551	78	395	17	Lg. Mart. Libert. 4	int. 5° sott.	A/2	5	12,5	3.187.500
Garage									
1019551	78	395	20	Lg. Mart. Libert. 5	T.	C/6	7	mq 10	150.000
Abit. custode 1/22									
0	78	395	2	Lg. Mart. Libert. 5	T.	A/2	2	2,5	375.000

Lotto 2 - Negozio

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
1001745	77	390	2	C.so Dante 6	T.	C/1	8	mq 47	1.757.800

Lotto 3 - Negozio

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
1001745	77	390	1	C.so Dante 6	T.	C/1	8	mq 36	1.346.400

In ordine alla destinazione urbanistica degli immobili, si precisa che nessuna responsabilità potrà essere posta a carico di questa azienda; gli interessati dovranno pertanto assumere le relative informazioni direttamente presso l'ufficio tecnico del comune di Asti.

Gli immobili risultano essere liberi per il Lotto 1 ed in affitto per il Lotto 2 e Lotto 3.

Gli immobili sopra precisati vengono venduti a corpo al prezzo base d'asta come segue:

Lotto 1 = L. 841.012.150;

Lotto 2 = L. 242.500.000 + L. 4.500.000 cantina;

Lotto 3 = L. 261.100.000 + L. 4.500.000 cantina.

Il prezzo di ogni singolo lotto è stato determinato in base ad una relazione tecnica di stima approvata con deliberazione ed asseverata ai sensi e nei modi di legge.

Deposito cauzionale provvisorio: il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato nella misura di specificato:

Lotto 1 = L. 84.100.000;

Lotto 2 = L. 24.700.000;

Lotto 3 = L. 31.000.000.

Tale importo dovrà essere effettuato esclusivamente mediante versamento presso la tesoreria dell'A.S.L. 19 Cassa di Risparmio di Asti agenzia centrale che lascerà ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

Modalità dell'asta: si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo di base d'asta, indicato, ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e l'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida per lotto.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo di base d'asta.

Sono ammesse offerte presentate sulla base di rappresentanze legalmente autorizzate nei modi dovuti o di procure speciali per atto notarile.

La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notarile e in copia autentica, pena l'esclusione.

Condizioni: la vendita viene effettuata alle seguenti ulteriori condizioni:

A) gli immobili vengono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessori, manifeste e non manifeste, e così come spettano all'azienda in forza dei titoli e del possesso;

B) il prezzo di aggiudicazione e l'imposta I.V.A. se dovuta di competenza dovrà essere pagato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'A.S.L. 19 di Asti e non appena sarà stato comunicato all'aggiudicatario l'avvenuta approvazione della delibera di aggiudicazione, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di prelazione spettante ai vari affittuari. L'eventuale mancato pagamento del saldo del prezzo entro venti giorni dalla comunicazione di cui sopra comporterà l'applicazione degli interessi pari al tasso legale vigente sino alla data del saldo;

C) la stipula dell'atto di compravendita sarà effettuata esclusivamente da parte di notaio indicato dall'ente proprietario;

D) tutte le spese catastali e tecnico-catastrali, le tasse ed imposte vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese anticipate per la pubblicità dell'avviso di asta ad eccezione dell'imposta I.N.V.I.M. per legge a carico del venditore;

E) l'aggiudicatario potrà, ad avvenuto pagamento del saldo prezzo e ad insindacabile giudizio delle proprietà, essere ammesso nel possesso e godimento degli immobili mediante verbale di consegna;

F) la validità ed efficacia della vendita è subordinata alla condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritti. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione, il prezzo di acquisto dovrà essere composto nei termini e con le modalità di cui alla lettera B), ad eccezione dell'importo che dovrà essere versato, a titolo di deposito cauzionale provvisorio, contestualmente all'esercizio della prelazione, come segue:

Lotto 2 = L. 24.700.000 (ventiquattro milioni settecentomila);

Lotto 3 = L. 31.000.000 (trentunmilioni).

Modalità di presentazione dell'offerta: l'offerta dovrà:

essere redatta in carta legale da L. 20.000;

indicare: per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

recare in cifre e in lettere il prezzo superiore a quello fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'azienda);

essere data e sottoscritta.

L'offerta dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul recto, con la dicitura: «Offerta per la vendita di unità immobiliari in Asti (con l'indicazione del numero lotto).

La busta contenente l'offerta dovrà essere chiusa in un plico al cui interno, in altra busta recante all'esterno la dizione «Documents», dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1) ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto tesoriere comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita a garanzia dell'offerta;

2) certificato in bollo rilasciato dalla cancelleria del competente Tribunale per le ipotesi di partecipazione all'asta di società o ditte, di data non anteriore a mesi sei ovvero dichiarazione sostitutiva in bollo nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, da cui risultino l'iscrizione della società o della ditta ed il nominativo della persona designata a rappresentarla ed impegnarla legalmente. La certificazione deve evidenziare, altresì, che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

3) certificato del casellario giudiziale in bollo, o dichiarazione sostitutiva, in competente bollo, nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, nel caso di partecipazione di persone fisiche, dal quale risulti che l'offerente o gli offerenti non abbiano subito condanne per delitti che comportino incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione con data di rilascio non anteriore a mesi sei;

4) procura speciale in originale o copia autenticata (nel caso in cui si renda necessario);

5) la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserva le condizioni di vendita riportate dall'avviso d'asta e dalle note informative;

6) la precisazione se l'offerta è fatta in proprio, per ente o persona da dichiarare. Qualora l'offerta è fatta in proprio, il concorrente dovrà inserire l'estratto dell'atto di matrimonio ai fini del regime patrimoniale dei coniugi o il certificato di stato libero. Qualora l'aggiudicazione abbia luogo in favore di chi fa l'offerta per ente o per persona da dichiarare, l'offerente può dichiarare l'ente o la persona in sede di gara, ovvero indicare l'instatario su carta legale entro il termine perentorio di giorni tre decorrenti da quello dell'esperimento dell'asta. In quest'ultimo caso la dichiarazione dovrà essere notificata all'A.S.L. 19 di Asti a mezzo ufficiale giudiziario ovvero a mezzo raccomandata r.r. spedita nei termini sopra indicati, ovvero ancora a mezzo di dichiarazione presentata a mani all'ufficio protocollo dell'azienda con plico affrancato nei modi di rito.

Il plico sopraddetto dovrà essere chiuso, sigillato e riportare, in modo ben visibile, la seguente dicitura: «Offerta per la vendita di unità immobiliari in Asti e numero lotto».

Il plico dovrà pervenire a mezzo del servizio postale raccomandata con a/r o a mezzo agenzia autorizzata ovvero consegnato a mano, in corso particolare tassativamente entro le ore 12 del 18 gennaio 1999 al seguente indirizzo: ufficio protocollo dell'A.S.L. 19 di Asti, via Orfanotrofo n. 15/17. Le offerte che perverranno in ritardo rispetto al predetto termine non verranno prese in considerazione. A tale scopo farà fede il timbro - data e l'ora apposti all'atto del ricevimento dall'ufficio protocollo dell'azienda. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata o completa presentazione dei documenti richiesti, determinerà l'esclusione dalla gara.

Si farà luogo, ancora, da esclusione, qualora l'offerta presentata richieda cancellazione, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con posilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Non sarà consentito ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

Modalità di gara: le offerte dei singoli lotti saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 20 gennaio 1999, presso la sede dell'A.S.L. 19 di Asti, via Orfanotrofo n. 15/17 Asti.

L'autorità che presiede l'asta aggiudica il contratto - anche nel caso di presentazione di una offerta per lotto - a colui che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo sia superiore a quello fissato a base d'asta, fatti salvi i conseguenti provvedimenti dell'A.S.L. 19.

Gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta ed agli stessi sarà restituito, entro dieci giorni, il deposito cauzionale provvisorio.

Al concorrente aggiudicatario verrà trattenuto il deposito cauzionale.

Non sarà consentito di ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

L'importo del deposito verrà scomputato all'atto del pagamento del prezzo di aggiudicazione e della relativa imposta I.V.A., se dovuta.

L'aggiudicazione è subordinata, alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione previsto art. 38, legge 27 luglio 1978 n. 392 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto in conformità alla vigente normativa.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'azienda solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia (decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

L'aggiudicatario dovrà versare, al momento della stipulazione dell'atto di compravendita, a semplice avviso dell'azienda a mezzo di raccomandata a.r., il prezzo definitivo di aggiudicazione in unica soluzione, tenuto conto del deposito versato a garanzia dell'offerta, decurtato delle spese d'asta e contrattuali.

In difetto dell'offerta del prezzo, l'aggiudicazione si intenderà non avvenuta e la somma depositata a garanzia dell'offerta sarà incamerata dall'azienda. Inoltre l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento delle eventuali spese d'asta e del rincasso nonché della differenza

che si verificasse eventualmente in meno tra il prezzo della prima aggiudicazione e quello ottenuto dal rincasso, oltre i relativi interessi dalla data di aggiudicazione a quella del pagamento, come pure è tenuto al risarcimento di qualunque danno fosse derivato all'azienda dall'inadempienza.

Per quanto non previsto nel presente avviso, valgono le norme del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché tutte le altre norme vigenti in materia.

Tutte le spese conseguenti all'atto pubblico notarile e quante altre necessarie saranno a carico dell'aggiudicatario dell'asta.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni relative agli immobili gli interessati possono rivolgersi alla direzione economato/patrimonio dell'azienda sanitaria locale - A.S.L. 19 di Asti (telef. 0141/392291-92 - fax. 0141/392293), al quale potrà essere richiesta copia dell'avviso stesso.

L'azienda A.S.L. 19 di Asti si riserva di modificare, rispondere e revocare il presente avviso.

Asti, 3 dicembre 1998

Il direttore generale: dott. Antonio Di Santo.

C-32741 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. n. 19 - Asti

Avviso d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliari in Asti via Ugo Rossi e corso Casale

Si rende noto che l'A.S.L. 19 di Asti procederà, in conformità alla deliberazione n. 550 del 26 novembre 1998, alla vendita di unità immobiliari in Asti.

DATI CATASTALI

Loto 1

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
2454	81	243	1	Via Ugo Rossi 7	T.	A/4	2	2,5	132.500
2454	81	243	2	Via Ugo Rossi 7	T.	A/4	2	2,5	132.500
2454	81	243	3	Via Ugo Rossi 7	T.	A/4	1	2,0	90.000
2454	81	243	5	Via Ugo Rossi 7	1	A/4	2	2,5	132.500
2454	81	243	6	Via Ugo Rossi 7	1	A/4	2	2,5	132.500
2454	81	243	7	Via Ugo Rossi 7	2	A/4	2	2,0	106.000
2454	81	243	8	Via Ugo Rossi 7	2	A/4	2	4,0	212.000
2454	81	243	9	Via Ugo Rossi 9	T.	A/4	3	4,5	279.000
2454	81	243	10	Via Ugo Rossi 9	1	A/4	3	4,5	279.000
2454	81	243	11	Via Ugo Rossi 9	2	A/4	3	4,5	279.000
1722	81	243	14	Via Ugo Rossi 7	T.	A/4	2	2,5	132.500

Loto 2 - Negozio

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
1019551	82	140	1	C.so Casale 115	T.	C/1	3	58	1.009.200

Loto 3 - Alloggio

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
1019551	82	140	22	C.so Casale 113	1	A/2	2	4,0	600.000

Loto 4 - Alloggio

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	UBICAZIONE	P.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA
1019551	82	140	21	C.so Casale 113	1	A/2	2	3,0	450.000

In ordine alla destinazione urbanistica degli immobili, si precisa che nessuna responsabilità potrà essere posta a carico di questa azienda; gli interessati dovranno pertanto assumere le relative informazioni direttamente presso l'ufficio tecnico del comune di Asti.

Gli immobili risultano essere liberi per il Lotto 1 e Lotto 2 ed in affitto per il Lotto 3 e Lotto 4.

Gli immobili sopra precisati vengono venduti a corpo al prezzo base d'asta come segue:

Lotto 1 = L. 460.000.000;

Lotto 2 = L. 117.000.000;

Lotto 3 = L. 85.100.000;

Lotto 4 = L. 62.500.000.

Il prezzo di ogni singolo lotto è stato determinato in base ad una relazione tecnica di stima approvata con deliberazione ed asseverata ai sensi e nei modi di legge.

Deposito cauzionale provvisorio: il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato nella misura di seguito specificato:

Lotto 1 = L. 46.000.000;

Lotto 2 = L. 11.700.000;

Lotto 3 = L. 8.510.000;

Lotto 4 = L. 6.250.000.

Tale importo dovrà essere effettuato esclusivamente mediante versamento presso la tesoreria dell'A.S.L. 19 Cassa di Risparmio di Asti agenzia centrale che lascerà ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

Modalità dell'asta: si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo di base d'asta, indicato, ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e l'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida per lotto.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo di base d'asta.

Sono ammesse offerte presentate sulla base di rappresentanze, legali prevalentemente autorizzate nei modi dovuti o di procure speciali per atto notarile.

La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notarile e in copia autenticata, pena l'esclusione.

Condizioni: la vendita viene effettuata alle seguenti ulteriori condizioni:

A) immobili vengono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessioni, manifeste e non manifeste, e così come spettano all'azienda in forza dei titoli e del possesso;

B) il prezzo di aggiudicazione e l'imposta I.V.A. se dovuta di competenza dovrà essere pagato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'A.S.L. 19 di Asti non appena sarà stato comunicato all'aggiudicatario l'avvenuta approvazione della delibera di aggiudicazione, trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di prelazione spettante ai vari affittuari. L'eventuale mancato pagamento del saldo del prezzo entro venti giorni dalla comunicazione di cui sopra comporterà l'applicazione degli interessi pari al tasso legale vigente sino alla data del saldo;

C) la stipula dell'atto di compravendita sarà effettuata esclusivamente da parte di notaio indicato dall'ente proprietario;

D) tutte le spese notarili e tecnico-catastrali, le tasse ed imposte vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese anticipate per la pubblicità dell'avviso di asta ad eccezione dell'imposta I.N.V.I.M. per legge a carico del venditore;

E) l'aggiudicatario potrà, ad avvenuto pagamento del saldo prezzo e ad insindacabile giudizio delle proprietà, essere immesso nel possesso e godimento degli immobili mediante verbale di consegna;

F) la validità ed efficacia della vendita è subordinata alla condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritti. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione, il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto nei termini e con le modalità di cui al-

le «Condizioni» lettera B), ad eccezione dell'importo che dovrà essere versato, a titolo di deposito cauzionale provvisorio, contestualmente all'esercizio della prelazione, come segue:

Lotto 3 = L. 8.510.000 (ottomilioniduecentodiecimila);

Lotto 4 = L. 6.250.000 (seimilioniduecentocinquantamila).

Modalità di presentazione dell'offerta: l'offerta dovrà:

essere redatta in carta legale da L. 20.000;

indicare: per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

recare in cifre e in lettere il prezzo superiore a quella fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'azienda);

essere datata e sottoscritta.

L'offerta dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul retro, con la dicitura: «Offerta per la vendita di unità immobiliari in Asti, via Ugo Rossi e corso Casale (con l'indicazione del numero lotto).

La busta contenente l'offerta dovrà essere chiusa in un plico al cui interno, in altra busta recante all'esterno la dizione «Documenti», dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1) ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto tesoriere comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita a garanzia dell'offerta;

2) certificato in bollo rilasciato dalla cancelleria del competente Tribunale per le ipotesi di partecipazione all'asta di società o ditte, di data non anteriore a mesi sei ovvero dichiarazione sostitutiva in bollo nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, da cui risultino l'iscrizione della società o della ditta ed il nominativo della persona designata a rappresentarla ed impegnarla legalmente. La certificazione deve evidenziare, altresì, che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

3) certificato del casellario giudiziale in bollo, o dichiarazione sostitutiva, in competente bollo, nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, nel caso di partecipazione di persone fisiche, dal quale risultino che l'offerente o gli offerenti non abbiano subito condanne per delitti che comportino incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione con data di rilascio non anteriore a mesi sei;

4) procura speciale in originale o copia autenticata (nel caso in cui si renda necessario);

5) la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserva le condizioni di vendita riportate dall'avviso d'asta e dalle note informative;

6) la precisazione se l'offerta è fatta in proprio, per ente o persona da dichiarare. Qualora l'offerta è fatta in proprio, il concorrente dovrà inserire l'estratto dell'atto di matrimonio ai fini del regime patrimoniale dei coniugi o il certificato di stato libero. Qualora l'aggiudicazione abbia luogo in favore di chi fa l'offerta per ente o per persona da dichiarare, l'offerente può dichiarare l'ente o la persona in sede di gara, ovvero indicare l'instigatorio su carta legale entro il termine perentorio di giorni tre decorrenti da quello dell'esperto dell'asta. In quest'ultimo caso la dichiarazione dovrà essere notificata all'A.S.L. 19 di Asti a mezzo ufficiale giudiziario ovvero a mezzo raccomandata r.r. spedita nei termini sopra indicati, ovvero ancora a mezzo di dichiarazione presentata a mani all'ufficio protocollo dell'azienda con plico affrancato nei modi di rito.

Il plico sopradescritto dovrà essere chiuso, sigillato e riportare, in modo ben visibile, la seguente dicitura: «Offerta per la vendita di unità immobiliari in Asti, via Ugo Rossi e corso Casale e numero lotto».

Il plico dovrà pervenire a mezzo del servizio postale raccomandata con a/r o a mezzo agenzia autorizzata ovvero consegnato a mano, in corso particolare tassativamente entro le ore 12 del 29 gennaio 1999 al seguente indirizzo: ufficio protocollo dell'A.S.L. 19 di Asti, via Orfanotrofo n. 15/17. Le offerte che perverranno in ritardo rispetto al predetto termine non verranno prese in considerazione. A tale scopo farà fede il timbro - data e l'ora apposti all'atto del ricevimento dall'ufficio protocollo dell'azienda. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancanza o completa presentazione dei documenti richiesti, determinerà l'esclusione dalla gara.

Si farà luogo, ancora, da esclusione, qualora l'offerta presentata rechi cancellazione, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta.

Non sarà consentito ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

Modalità di gara: le offerte dei singoli lotti saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 1° febbraio 1999, presso la sede dell'A.S.L. 19 di Asti, via Orfanotrofio n. 15/17 Asti.

L'autorità che presiede l'asta aggiudica il contratto - anche nel caso di presentazione di una offerta per lotto - a colui che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo sia superiore a quello fissato a base d'asta, fatti salvi i conseguenti provvedimenti dell'A.S.L. 19.

Gli offerenti non aggiudicati non potranno reclamare indennità di sorta ed agli stessi sarà restituito, entro dieci giorni, il deposito cauzionale provvisorio.

Al concorrente aggiudicatario verrà trattenuto il deposito cauzionale.

Non sarà consentito di ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

L'importo del deposito verrà scomputato all'atto del pagamento del prezzo di aggiudicazione e della relativa imposta I.V.A., se dovuta.

L'aggiudicazione è subordinata, alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione previsto art. 38, legge 27 luglio 1978 n. 392 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto in conformità alla vigente normativa.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'azienda solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia (decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

L'aggiudicatario dovrà versare, al momento della stipulazione dell'atto di compravendita, a semplice avviso dell'azienda a mezzo di raccomandata a.r., il prezzo definitivo di aggiudicazione in unica soluzione, tenuto conto del deposito versato a garanzia dell'offerta, decurtato delle spese d'asta e contrattuali.

In difetto dell'offerta del prezzo, l'aggiudicazione si intenderà non avvenuta e la somma depositata a garanzia dell'offerta sarà incamerata dall'azienda. Inoltre l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento delle eventuali spese d'asta e del reimpiego nonché della differenza che si verificasse eventualmente in meno tra il prezzo della prima aggiudicazione e quello ottenuto dal reimpiego, oltre i relativi interessi dalla data di aggiudicazione a quella del pagamento, come pure è tenuto al risarcimento di qualunque danno fosse derivato all'azienda dall'inadempimento.

Per quanto non previsto nel presente avviso, valgono le norme del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché tutte le altre norme vigenti in materia.

Tutte le spese conseguenti all'atto pubblico notarile e quante altre necessarie saranno a carico dell'aggiudicatario dell'asta.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni relative agli immobili gli interessati possono rivolgersi alla direzione economato/patrimonio dell'azienda sanitaria locale - A.S.L. 19 di Asti (telef. 0141/392290-92 - fax. 0141/392293), al quale potrà essere richiesta copia dell'avviso stesso.

L'azienda A.S.L. 19 di Asti si riserva di modificare, rispondere e revocare il presente avviso.

Asti, 3 dicembre 1998

Il direttore generale: dott. Antonio Di Santo.

C-32742 (A pagamento).

BANDI DI GARA

REGIONE CAMPANIA Ente Provinciale per il Turismo di Napoli

Bando di gara con procedimento dell'appalto concorso

L'Ente provinciale per il turismo di Napoli, piazza dei Martiri n. 58 - 80121 Napoli (Italia) - tel. 0039 81 405311, indice, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, appalto-concorso, in ambito U.E., per l'attuazione del programma operativo Misura - 3.1 Sottoprogramma 1 programma operativo «Sviluppo e valorizzazione del Turismo sostenibile nelle regioni dell'obiettivo 1 - Magna Grecia». Progetto «cartellonistica regionale» inerente la progettazione, fornitura e installazione di cartelloni stradali, indicativi, informativi e multimediali nell'intento di valorizzare i siti nell'ambito della Magna Grecia e nelle località della regione Campania (giusta delibera G.R.C. n. 8547 del 30 ottobre 1997).

Importo a base d'asta di L. 1.080.800.000 (unmiliardoottantamilionottocentomila) comprensivo di I.V.A.

Aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 40 (quaranta) giorni dalla data della pubblicazione nella G.U.R.I.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

Il bando di gara è stato spedito al G.U.C.E. il 15 dicembre 1998.

Le offerte devono pervenire all'Ente provinciale per il turismo di Napoli, piazza dei Martiri n. 58 - 80121 Napoli (Italia) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

Possono partecipare imprese che abbiano avuto nell'ultimo triennio un volume di affari non inferiore a 10 miliardi. Tutta la documentazione sarà elencata nella lettera di invito. Alla gara sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente provinciale per il turismo di Napoli.

Napoli, 15 dicembre 1998

Il commissario: dott. Umberto Caserta.

S-26774 (A pagamento).

COMUNE DI GALLARATE (Provincia di Varese)

Avviso esito di gara

L'amministrazione comunale di Gallarate - via Verdi n. 2 - tel. 0331/754111 con atto di giunta n. 396/3.11.1998 ha aggiudicato, a seguito di pubblico incanto, l'appalto della fornitura e posa in opera di nuovo spogliaio prefabbricato presso il campo sportivo comunale di via Montello, alla ditta C.M.C. Costruzioni S.r.l. - Adria, unica offerente, per l'importo di L. 77.700.000, al netto di I.V.A.

Add. 3 dicembre 1998

Il dirigente settore tecnico: dott. ing. Arcangelo Altieri.

M-9291 (A pagamento).

AUTOSTRADE
Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.
Gruppo IRI

Roma, via Alberto Bergamini n. 50

Publicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 del seguente esito di pubblico incanto indetto secondo l'art. 21 comma 1, e l-bis della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995: Codice appalto n. 0015/A30 = Commessa n. 43.3533.

Autostrada Caserta - Salerno. Italo: Castel S. Giorgio - Mercato S. Severino. Lavori di manutenzione: regolazione idraulica dal Km. 45 + 650 al Km. 52 + 600. Importo massimo previsto: L. 2.606.650.000. Pubblico incanto esperimento il 29 settembre 1998.

Hanno presentato pubblica-offerta le seguenti imprese:

Tinarelli S.p.a.; Raggr. Bt.Cap. Costruzioni S.r.l. - Construction Company S.r.l.; Raggr. Idrosud S.n.c. dei F.lli De Riggi & C. - Grattacaso Giuseppe; S.Co.Ge. S.r.l.; G. & G. S.r.l.; Costruzioni Internazionali Sincies S.r.l.; Raggr. Edimar S.r.l. - Mediterranea Costruzioni S.r.l.

Aggiudicataria: Raggr. Idrosud S.n.c. dei F.lli De Riggi & C. - Grattacaso Giuseppe - Saffa Consilina (SA).

Si è proceduto alla esclusione automatica delle offerte anomale.

p. Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.:
dott. Francesco Frezza - dott. Angelo Maino

S-26777 (A pagamento).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
Gestione delle Risorse Finanziarie e dei Servizi Logistici
Firenze, via Cavour n. 2

Bando di gara a procedura ristretta accelerata

1. Regione Toscana - Consiglio regionale, via Cavour n. 2, 50129 Firenze - tel. 0039/53/23571 - Telefax 0039/55/2387480.

2. Servizio di portineria presso le sedi consiliari. Cat. n. 27 - altri servizi n. cpc 96.

3. Luogo di esecuzione: Firenze, via Cavour n. 2/4.

Importo complessivo presunto dell'appalto: L. 1.500.000.000 escluso I.V.A.

4. Il contratto ha durata di tre anni rinnovabile.

5. Il ricorso alla procedura accelerata è motivato dal fatto che l'amministrazione intendeva assumere direttamente il servizio con risorse proprie che, per mancanza di personale, non è stato possibile concretizzare.

6. La richiesta di partecipazione, redatta su carta intestata e in lingua italiana, con l'indicazione sulla busta dell'oggetto della gara, regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, deve essere indirizzata al Consiglio regionale della Toscana, casella postale n. 1420 c/o ufficio postale succursale FI n. 7, via Pietrapietra n. 53 - 50121 Firenze, e deve pervenire, pena l'inammissibilità, entro e non oltre le ore 12,30 dell'8 gennaio 1999. L'istanza non è soggetta ad autenticazione se inviata ai sensi dell'art. 2, commi 10 e 11, della legge 16 giugno 1958, n. 191, unitamente a copia fotostatica e non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. L'istanza di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, deve contenere, al fine di attestare il possesso dei requisiti di idoneità giuridica, le seguenti dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge n. 15/1968 e dell'art. 7 della L.R. n. 4/1996, che il richiedente:

a) è iscritto nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o equivalente in caso di impresa estera;

b) non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 che rinvia all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

All'istanza deve essere inoltre allegata, pena l'esclusione, ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti minimi concernenti la capa-

rità economica e finanziaria del richiedente, ex artt. 13 e 14 del decreto legislativo n. 157/1995, almeno una dichiarazione bancaria e una dichiarazione contenente:

a) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;

b) l'importo globale dei servizi, suddivisi per anno, degli ultimi tre anni (requisito minimo richiesto: fatturato annuo non inferiore a L. 2.000.000.000);

c) importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara effettuati negli ultimi tre anni, suddivisi per anno. (requisito minimo richiesto: fatturato annuo non inferiore a L. 1.000.000.000).

7. L'istanza di partecipazione può essere presentata anche da imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ex art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. In questo caso dovrà essere presentata richiesta congiunta, sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento con la modalità di cui al precedente punto n. 6, con l'indicazione delle parti del servizio che saranno eventualmente eseguiti dalle singole imprese, la designazione dell'impresa capogruppo e l'impegno che, in caso di aggiudicazione del servizio, le stesse imprese raggruppate si conformeranno alla disciplina prevista dalla normativa citata. L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione. Ogni soggetto raggruppato dovrà produrre le dichiarazioni e la documentazione prevista ai precedenti punti n. 6. I requisiti minimi indicati al punto n. 6 è sufficiente che siano posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

8. Criterio di aggiudicazione: art. 23, primo comma, lett. a), del decreto legislativo n. 157/1995, (unicamente al prezzo più basso) tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 relativo alle offerte anomale.

9. Data di invio e ricevimento del bando all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea: 9 dicembre 1998.

10. Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro 70 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U. della regione Toscana.

11. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consiglio regionale della Toscana, dal lunedì al venerdì ore 9,30 - 12,30, tel. 055/238735-443, fax 055/2387480; E.mail: m.ciaccheri@consiglio.regione.toscana.it.

12. Ai sensi della legge n. 241/1990 il dirigente responsabile del contratto è il provveditore signor Gabriello Mancini.

13. Il presente bando e l'eventuale richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il provveditore: G. Mancini.

F-1166 (A pagamento).

COMUNE DI GALLARATE
(Provincia di Varese)

Via Verdi n. 2

Tel. 0331/754111 - Fax 0331/781869

Estratto di bando di asta pubblica

Si rende noto che questo Ente ha indetto asta pubblica ai sensi del R.D. n. 827/1924, per l'appalto della fornitura di due fresatrici universali per il Centro di formazione professionale.

Importo presunto L. 110.000.000 I.V.A. 20% compresa.

Copia del bando integrale e del capitolato, possono essere visionate o richieste presso il settore risorse - via Cavour n. 2 - Gallarate (tel. 0331/754254). Il costo per il rilascio di copia del capitolato è fissato in L. 3.000.

Il termine per la presentazione delle offerte è il giorno 12 gennaio 1999.

Gallarate, 1° dicembre 1998

Il dirigente settore risorse: dott.ssa Manuela Solinas.

M-9290 (A pagamento).

**COMUNE DI GALLARATE
(Provincia di Varese)**

*Bando di procedura aperta
decreto legislativo n. 157/1995*

1. Amministrazione comunale, via Verdi n. 2 - 21013 Gallarate (VA) - tel. 0331/754111 - telefax 0331/781869.

2. Categoria 27 - organizzazione servizio soggiorni-vacanza anziani - riferimento CPC non previsto - Importo complessivo L. 424.000.000, I.V.A. compresa.

3. Capitolato appalto, art. 3.

4.a) —;

4.b) Decreto legislativo n. 157/1995, decreto legislativo n. 490/1994, L.R. n. 1/86, P.S.A. regione Lombardia vigente, capitolato appalto, altre norme applicabili;

4.c) In sede d'offerta ai fini della valutazione, dovranno altresì essere indicati: nominativo e funzioni ricoperte in seno all'offerente dal responsabile referente (art. 3 capitolato).

5. Non prevista.

6. Varianti non ammesse.

7. Termine servizio: 6 gennaio 2000.

8.a) Ufficio servizi sociali. Palazzo Broletto via Cavour n. 2 Gallarate - tel. 0331/754242-246 - fax 0331/770016;

8.b) Termine ultimo richiesta documenti: 26 gennaio 1999;

8.c) Costo copia capitolato, comprensivo facsimile offerta: L. 3.000 da corrispondersi presso ufficio economato o tramite vaglia postale intestato economo comunale o con versamento in conto corrente postale 18576215 (comune Gallarate - tesoreria) indicando la causale.

9.a) Seduta pubblica per ammissione partecipanti. La commissione si riunirà in successiva seduta non pubblica per valutazione qualitativa offerte ammesse.

9.b) L'offerta redatta secondo il facsimile allegato «A» al capitolato, in lingua italiana, in competente bollo, dev'essere racchiusa in plico sigillato recante la dicitura «offerta economica». Detto plico, unitamente alla busta contenente la documentazione di cui al punto 13) del presente bando, la descrizione articolata dei servizi, ai sensi art. 3 e 5 capitolato, e recante la dicitura «documenti», dovrà essere racchiuso in una terza busta sigillata recante dicitura «Appalto servizio soggiorni-vacanza per anziani», nonché nome ed indirizzo dell'offerente; lo stesso dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. o in corso postale ovvero mediante corriere, entro il 2 febbraio 1999 al comune di Gallarate, ufficio protocollo - via Verdi n. 2 e sarà aperta il 3 febbraio 1999, alle ore 9,30 nella sede comunale.

10. L'aggiudicatario dovrà versare deposito cauzionale (art. 10 del capitolato).

11. Finanziamento: mezzi propri di bilancio - pagamenti art. 7 capitolato.

12. Ammessa partecipazione imprese riunite (art. 11 decreto legislativo n. 157/1995).

13. Unitamente all'offerta economica i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, pena esclusione, dovranno presentare una dichiarazione, in competente bollo, nelle forme di cui agli art. 4 e 20 della legge n. 15/1968, ovvero della legge n. 91/1998, ovvero secondo la legislazione del paese di provenienza, attestante quanto segue:

a) insussistenza cause esclusione previste dall'art. 12 decreto legislativo n. 157/1995;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A. della Provincia sede della ditta in analogo registro professionale di stato aderente alla U.E.;

c) elenco istituti bancari che possono certificare idoneità finanziaria ed economica della ditta in relazione al presente appalto;

d) fatturato globale impresa degli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore per ciascuno di essi all'importo del presente appalto;

e) principali servizi prestati nell'ultimo triennio con indicazione di: importi, date e destinatari pubblici o privati degli stessi;

f) di aver preso visione ed accettare integralmente e incondizionatamente tutte le norme e condizioni contenute nel capitolato che regola il servizio;

g) breve descrizione struttura impresa;

h) elenco soggetti con i quali esistono forme di controllo a sensi art. 2359 Codice civile;

i) tutto quanto richiesto in ciascun punto degli artt. 3 e 5 del capitolato d'appalto.

In caso d'associazione d'impresa, la suddetta dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna impresa del raggruppamento.

14. L'offerente sarà vincolato alla propria offerta per 120 giorni dal termine di presentazione della stessa.

15. Procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23 comma primo lett. b) decreto legislativo n. 157/1995, secondo i criteri predeterminati dall'art. 5 del capitolato.

Ammesse offerte in aumento, rimanendo impregiudicata la facoltà per l'Amministrazione di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, ovvero di non aggiudicare tenuto conto del pubblico interesse.

16. I dati personali sono richiesti per il corretto svolgimento della procedura in questione nei limiti stabiliti dalle leggi e regolamenti. (art. 27, legge n. 675/1996).

Responsabile procedimento: dott. Luciano Famà
tel. 0331/754246-242.

17. Data invio bando: 4 dicembre 1998.

18. Data ricevimento bando ufficio pubblicazioni ufficiali CEE:

Il dirigente settore servizi: dott. Luciano Famà.

M-9292 (A pagamento).

**ANAS
Ente Nazionale per le Strade**

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994 comma 1 così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) a termini abbreviati per motivi di urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Siena;

b) oggetto dell'appalto: FI 68/98 - S.G.C. Grosseto - Siena - Arezzo - Fano - Tronco: Siena - Bettolle - Lavori di completamento per l'adeguamento a 4 corsie 1° lotto; Ruffolo - Caserta.

Categoria prevalente: G3 cig. ANC L. 21.991.193.600.

Ulteriori categorie: S8 cig. ANC L. 1.658.119.091;

S10 cig. ANC L. 300.000.000;

S11 cig. ANC L. 271.727.722;

S12 cig. ANC L. 3.486.000.000;

S21 cig. ANC L. 2.022.536.150;

S18 cig. ANC L. 1.843.558.512.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di L. 19.202.734.358;

lavori a misura per un totale di L. 12.370.400.717.

Importo complessivo dell'appalto: L. 31.573.135.075.

4. Termine di esecuzione: gg. 920 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 28 gennaio 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 1.000.000 nell'esercizio corrente, L. 1.000.000 nell'esercizio 1999, L. 15.700.000.000 nell'es. 2000, il resto e nell'esercizio 2001; Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 700.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa a pena di esclusione:

a) essere iscritti all'ANC ctg. G3 importo limitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995 (art. 24, 1° comma, direttiva CEE n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante dalla diretta ed indiretta dell'impresa, (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 63.146.000.000 e L. 47.359.000.000;

e) esecuzione nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 18.943.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 12.629.000.000 per un solo lavoro e L. 15.786.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e) ed f) deve indicarsi, limitatamente alle ctg. G3 - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dei dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori. In caso di rapporto fra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d);

i) non sussistere alcun rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 Codice civile con altri concorrenti.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'ANC alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alle categorie prevalenti: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti in via corrisposti all'ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 16 dicembre 1998.

Roma, 16 dicembre 1998

Il dirigente capo ufficio contratti:
dot.ssa M. Scurti

S-26877 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994 comma 1 così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) —

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Reggio Emilia;

b) oggetto dell'appalto: BO 62/98 - s.s. n. 358 - Lavori di costruzione delle varianti di Boretto e Gualturo - 2° stralcio - variante di Gualturo.

Categoria prevalente: ctg. G63 ANC.

Ulteriori categorie: ctg. S21 importo L. 960.000.000.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di L. 13.304.647.128;

lavori a misura per un totale di L. 2.601.351.063.

Importo complessivo dell'appalto: L. 15.905.998.191.

4. Termine di esecuzione: 420 giorni dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguiti della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 23 febbraio 1999.

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di riunione: sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: interamente disponibili nell'esercizio corrente. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 2.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa a pena di esclusione:

a) essere iscritti all'ANC ctg. G3 importo L. 15.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995 (art. 24, 1° comma, direttiva CEE n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 31.811.000.000 e L. 23.858.000.000;

e) esecuzione nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 9.543.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 6.362.000.000 per un solo lavoro e L. 7.952.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e) ed f) deve indicarsi, limitatamente alle ctg. G3 ANC, la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di partecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dei dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori. In caso di rapporto fra costo del personale dipendente e cifra annua inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d);

i) non sussistere alcun rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 Codice civile con altri concorrenti.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'ANC alle condizioni previste dagli art. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alle categorie prevalenti: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti all'isubappaltatore/i o committenti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla CEE in data odierna.

Roma, 15 dicembre 1998

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa M. Scurti

S-26880 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994 comma 1 così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) a termini abbreviati per motivi di urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Verona;

b) oggetto dell'appalto: Ve 67/98 - s.s. n. 434 «Traspolesana» - Lavori di completamento ed adeguamento della sede stradale alle norme CNR/3 - 2° lotto - 2° stralcio dallo svincolo di Zevio e svincolo Valese al km 13+000.

Categoria prevalente: G3 ctg. ANC L. 17.539.330.005.

Ulteriore categoria: S12 ctg. ANC L. 3.135.123.067.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di L. 11.578.674.711;

lavori a misura per un totale di L. 9.095.778.361.

Importo complessivo dell'appalto: L. 20.674.453.072.

4. Termine di esecuzione: giorni 450 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 28 gennaio 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: interamente disponibile nell'esercizio corrente. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.300.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autentica, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa a pena di esclusione:

a) essere iscritti all'ANC ctg. G3 importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995 (art. 24, 1° comma, direttiva CEE n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 41.348.000.000 e L. 31.011.000.000;

e) esecuzione nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 12.404.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 8.269.000.000 per un solo lavoro e L. 10.337.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e) ed f) deve indicarsi, limitatamente alle ctg. G3 ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di partecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente

te ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti *d)*, *e)*, *f)* da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dei dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori. In caso di rapporto fra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto *d)*;

i) non sussistere alcun rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 Codice civile con altri concorrenti.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'ANC alle condizioni previste dagli art. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Consensualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alle categorie prevalenti: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti ai/subappaltatori/ o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 15 dicembre 1998.

Roma, 15 dicembre 1998

D dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa M. Scuri

S-26883 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994 comma 1 così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) —

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Modena;

b) oggetto dell'appalto: BO 52/98 - s.s. n. 255 «S. Matteo Decima» - Lavori per la realizzazione della variante alla statale in corrispondenza del ponte «Navicello» tra i km 4+800 e 6+300.

Categoria prevalente: G3 ctg. ANC L. 11.799.129.470.

Ulteriore categoria: S21 ctg. ANC L. 1.270.211.000.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di L. 8.321.955.998;

lavori a misura per un totale di L. 4.747.384.472.

Importo complessivo dell'appalto: L. 13.069.340.470.

4. Termine di esecuzione: giorni 420 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli art. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 2 marzo 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 1.000.000 nell'es. 1998; il resto nell'es. 1999. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa a pena di esclusione:

a) essere iscritti all'ANC ctg. G3 importo L. 15.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995 (art. 24, 1° comma, direttiva CEE n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 26.138.000.000 e L. 19.604.000.000;

e) esecuzione nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 7.841.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 5.227.000.000 per un solo lavoro e L. 6.534.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti *e)* ed *f)* deve indicarsi, limitatamente alle ctg. G3 ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti *d)*, *e)*, *f)* da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dei dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori. In caso di rapporto fra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto *d)*;

i) non sussistere alcun rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 Codice civile con altri concorrenti.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'ANC alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alle categorie prevalenti: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 15 dicembre 1998.

Roma, 15 dicembre 1998

Il dirigente capo ufficio contratti:
dot.ssa M. Scurti

S-26886 (A pagamento).

F.N.M.E. - S.p.a. Ferrovie Nord Milano Esercizio

Bando di gara a procedura aperta

1. Ente appaltante: Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.a. (F.N.M.E. S.p.a.), piazzale Cadoma, 14 - 20123 Milano, telefono 02/8511242 - telefax 02/8692838.

2. Natura dell'appalto: fornitura di pietrisco ferroviario e detrito di cava (CPC 15320.1).

Importo presunto: L. 1.148.000.000 + I.V.A.

3. Luogo di consegna: Pietrisco: mc 8.000 impianto F.N.M.E. di Malnate (VA) e mc 20.000 impianto di Cocquio (VA). Detrito di cava: mc 800 impianto F.N.M.E. di Malnate (VA) e mc 2.000 impianto F.N.M.E. di Cocquio (VA).

4.a) Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura di mc 28.000 di pietrisco ferroviario tipo tenace pezzatura 30/60 con coefficiente Los Angeles = 1° cat. ≤ 16 - non ammesse 2° e 3° cat., calcare non ammesso, resistenza alla compressione RK > 1.600 kg/cmq; fornitura di mc 2.800 di detrito di cava di tipo tenace proveniente da rocce di 1° cat. pezzatura 0,1/20 mm con coefficiente Los Angeles = 1° cat. ≤ 16 - non ammesse 2° e 3° cat., calcare non ammesso, resistenza alla compressione RK > 1.600 kg/cmq;

b) la fornitura è suddivisa in n. 4 lotti:

lotto 1: mc 8.000 di pietrisco impianto F.N.M.E. di Malnate (VA);

lotto 2: mc 20.000 di pietrisco impianto F.N.M.E. di Cocquio T. (VA);

lotto 3: mc 800 di detrito di cava impianto F.N.M.E. di Malnate (VA);

lotto 4: mc 2.000 di detrito di cava impianto F.N.M.E. di Cocquio T. (VA).

I fornitori potranno presentare offerta per uno, per più o per l'insieme dei lotti;

c) Omissis.

5. Omissis.

6. Non sono ammesse varianti al capitolato tecnico.

7. Non sono ammesse deroghe alle specifiche sopraindicate.

8. Termine di consegna: consegna a scalare su richiesta di F.N.M.E. con una quantità minima di mc 200 sia di pietrisco che di detrito.

9. Richiesta di documenti: copia del foglio di prescrizioni, contenente le modalità di gara, e della bozza del contratto di fornitura devono essere ritirati presso il Servizio Approvvigionamenti all'indirizzo di cui al punto 1.

10.a) Termine ricezione offerte: entro le ore 12 del 19 gennaio 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1, ufficio protocollo, in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto della gara;

c) lingua: italiano.

11.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i soggetti che hanno presentato offerta;

b) data, ora e luogo: giorno 20 gennaio 1999 ore 9,30, vedi punto 1.

12. Cauzione: a garanzia del corretto adempimento contrattuale, l'aggiudicatario dell'appalto dovrà costituire una cauzione pari al 3% (tre per cento) dell'importo della fornitura.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento con fondi propri; pagamento a 90 giorni fine mese data fattura.

14. Sono ammessi a presentare offerta anche i soggetti di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

15. Condizioni minime: a pena di esclusione, all'offerta dovranno essere allegati, secondo le modalità previste nel «Foglio di prescrizioni»:

15.1 dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, attestante:

a) non trovarsi in nessuna delle situazioni di esclusione indicate dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) di poter esibire con l'offerta una dichiarazione bancaria od assicurativa di disponibilità dell'Istituto a costituire, ove richiesto, la cauzione di cui al punto 12;

15.2 dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente conforme allo schema allegato al foglio di prescrizioni;

15.3 certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. od ufficio analogo competente per i soggetti stranieri attestante l'attività del soggetto e il nominativo o i nominativi delle persone legalmente autorizzate a rappresentarlo ed impegnarlo;

15.4 in caso di associazione temporanea d'impresе, dovrà essere altresì presentata scrittura privata autenticata per il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, dalle imprese che intendono partecipare in forma associata; si precisa inoltre che la dichiarazione di cui al punto 15.1 b) dovrà essere presentata soltanto dall'impresa mandataria, mentre le dichiarazioni e/o i documenti di cui ai punti 15.1 a) e 15.3 dovranno essere presentati anche da ciascuna impresa mandante;

15.5 certificato in data non anteriore all'anno 1995, redatto da ente autorizzato, attestante il coefficiente di abrasione «Los Angeles» non superiore a 16, relativo al materiale offerto;

15.6 dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, attestante di aver già eseguito forniture di pietrisco e detrito di cava tenaci aventi le caratteristiche indicate al punto 4. per cento di enti o società ferroviarie negli anni 1995, 1996 e 1997 con indica-

zione di importi, date e destinatari e che il pietrisco offerto, secondo le «prescrizioni tecniche per le forniture di pietrisco per massicciata ferroviaria ed altri materiali lapidei similari - Ferrovie dello Stato», rientra nella classificazione di 1ª categoria, ha una resistenza a compressione > 1.600 kg/cm² e non risulta gelivo.

16. Le offerte saranno ritenute valide per tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione.

17. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso.

18. *Omissis.*

19. *Omissis.*

20. Data invio bando UE 10 dicembre 1998.

21. Data ricevimento bando 10 dicembre 1998.

Il direttore generale: dott. ing. Arnaldo Siena.

M-9312 (A pagamento).

F.N.M.E. - S.p.a.

Ferrovie Nord Milano Esercizio

Bando di gara a procedura aperta

1. Ente appaltante: Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.a. (F.N.M.E. S.p.a.), piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano. telefono 02/8511242 - telefax 02/8692838.

2. Natura dell'appalto: fornitura di traverse ferroviarie in c.a.p. Importo presunto: L. 1.975.000.000 + I.V.A.

3. Luogo di consegna: franco terra n. 6.287 impianto F.N.M.E. di Malnate (VA) (n. 4.424 + n. 4.843) impianto F.N.M.E. di Cocquio (VA) e n. 6.146 impianto F.N.M.E. di Laveno (VA).

4.a) Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura di n. 21.700 traverse ferroviarie in c.a.p. tipo 60 Fs V35P, secondo capitolato Fs L.CM.13-ILT.15 - Ed. luglio 1985 e Foglio Aggiunto I/TN.SC.AM - Ed. ottobre 1994;

b) lotto unico;

c) *Omissis.*

5. *Omissis.*

6. Non sono ammesse varianti al capitolato tecnico.

7. Non sono ammesse deroghe alle specifiche sopraindicate.

8. Termine di consegna: 60 giorni dalla data di aggiudicazione.

9. Richiesta di documenti: copia del foglio di prescrizioni, contenente le modalità di gara, e della bozza del contratto di fornitura devono essere ritirati presso il Servizio Approvvigionamenti all'indirizzo di cui al punto 1.

10.a) Termine ricezione offerte: entro le ore 12 del 19 gennaio 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1, ufficio protocollo, in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto della gara;

c) lingua: italiano.

11.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i soggetti che hanno presentato offerta;

b) data, ora e luogo: giorno 20 gennaio 1999 ore 10, vedi punto 1.

12. Cauzione: a garanzia del corretto adempimento contrattuale, l'aggiudicatario dell'appalto dovrà costituire una cauazione pari al 3% (tre per cento) dell'importo della fornitura.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento con fondi propri; pagamento a 90 giorni fine mese data fattura.

14. Sono ammessi a presentare offerta anche i soggetti di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

15. Condizioni minime: a pena di esclusione, all'offerta dovranno essere allegati, secondo le modalità previste nel «Foglio di prescrizioni»:

15.1 dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, attestante:

a) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di esclusione indicate dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

b) di poter esibire con l'offerta una dichiarazione bancaria od assicurativa di disponibilità dell'Istituto a costituire, ove richiesto, la cauazione di cui al punto 12;

15.2 dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, conforme allo schema allegato al foglio di prescrizioni;

15.3 certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. od ufficio analogo competente per i soggetti stranieri, attestante l'attività del soggetto e il nominativo o i nominativi delle persone legalmente autorizzate a rappresentarlo ed impegnarlo;

15.4 in caso di associazione temporanea d'impresе, dovrà essere altresì presentata scrittura privata autenticata per il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, dalle imprese che intendono partecipare in forma associata; si precisa inoltre che la dichiarazione di cui al punto 15.1 b) dovrà essere presentata soltanto dall'impresa mandataria, mentre le dichiarazioni e/o i documenti di cui ai punti 15.1 a) e 15.3 dovranno essere presentati anche da ciascuna impresa mandante;

15.5 dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente, attestante di aver già eseguito forniture di traverse ferroviarie in c.a.p. conformi al capitolato tecnico di cui al punto 4, per conto di enti o società ferroviarie negli anni 1995, 1996 e 1997 con indicazione di importi, date e destinatari.

16. Le offerte saranno ritenute valide per tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione.

17. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso.

18. *Omissis.*

19. *Omissis.*

20. Data invio bando a UE 10 dicembre 1998.

21. Data ricevimento bando 10 dicembre 1998.

Il direttore generale: dott. ing. Arnaldo Siena.

M-9313 (A pagamento).

COMUNE DI CASALPUSTERLENGO (Provincia di Lodi)

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto che in data 5 novembre 1998 è stata esperta asta pubblica ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995 ed in applicazione del decreto del Ministro lavori pubblici del 18 dicembre 1997, da aggiudicarsi «a misura» con il criterio del massimo ribasso, da esprimersi in percentuale unica sull'importo delle opere «a misura», posto a base di gara e sull'elenco prezzi per i lavori di risanamento conservativo Villa Biancardi a Zorlesco.

Alla gara hanno partecipato n. 18 imprese. Aggiudicatario dell'appalto è risultata l'Impresa Foglia S.r.l. di Parma che ha offerto un ribasso del 16,05% sulla base d'asta di L. 1.400.700.000.

L'esito di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune.

Il responsabile del servizio LL.PP.:
geom. Pietro Friggè

M-9310 (A pagamento).

COMUNE DI CORREZZANA
(Provincia di Milano)

Asta pubblica: Costruzione nuova palestra e aule mancanti scuola elementare.

Importo a base di gara: L. 1.757.118.827.

Termine: 13 gennaio 1999 ore 12.

Documenti e requisiti richiesti: iscrizione A.N.C. categoria prevalente G1 per importo adeguato, D.M. n. 304/98 (ex cat. 2 D.M. n. 770/82) e documentazione come da bando pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

Notizie: aggiudicazione ai sensi dell'art. 73 lett. c) R.D. n. 827/24 e art. 20 e 21 legge n. 109/1994. L'opera verrà parzialmente finanziata dalla C.C.D.D.P.P. con i fondi del risparmio postale. Responsabile procedimento: Ufficio Tecnico Comunale (mar. e giov. 8,30 - 10,30) Tel. 039/6065373 - fax 6981018.

Il segretario comunale: Di Gioia dott.ssa Angela.

M-9314 (A pagamento).

A.T.M.
Azienda Trasporti Municipali
Milano

Avviso di gara

1. Ente aggiudicatore: Azienda Trasporti Municipali - Foro Buonaparte, 61 - 20121 Milano - Tel. 0266818220 - fax 026887778.

2. Natura dell'appalto: lavori.

3. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

4. Luogo della prestazione: Milano.

5. Oggetto dei lavori: lavori di realizzazione di cavidotti nelle aree dell'anello interperiferico della circoscrizione esterna e la zona Fiera Campionaria di Milano, così articolati:

esecuzione di indagini sul territorio con adeguata strumentazione per la definizione dell'effettivo percorso dei cavidotti;
esecuzione dei cavidotti, inclusa posa di pozzetti di ispezione raccordi con cavidotti esistenti;

realizzazione delle opere civili ed impiantistiche nelle stazioni metropolitane per la posa di canaline di raccordo tra i locali apparati ed i cavidotti di superficie;

trasferimento delle carte stradali su supporto informatico.

6. Importo presunto a base di gara: L. 7.860.000.000 + I.V.A..

7. Termine per l'esecuzione dei lavori: 730 giorni solari consecutivi.

8. Varianti: non ammesse.

9. Associazione di Imprese: ammesse ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e degli art. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

10. Subappalto: autorizzato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche.

11. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 gennaio 1999.

Le domande redatte in bollo e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda Trasporti Municipali - Servizio Approvvigionamenti, V.le Stelvio, n. 2, 20159 Milano.

Data e ora di consegna sono perentori ed a pena di esclusione; non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre il termine indicato.

Sulla busta, affrancata anche in caso di consegna a mano, dovrà essere espressamente indicato «Richiesta di partecipazione alla licitazione privata per l'affidamento dei lavori realizzazione di cavidotti».

12. Termine di spedizione degli inviti a presentare offerta: 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

13. Cauzioni e garanzie: Le imprese invitate dovranno costituire cauzione provvisoria in misura pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto, a garanzia dell'offerta.

L'Impresa aggiudicataria dovrà sostituire la cauzione provvisoria con quella definitiva, a garanzia dell'esecuzione del contratto, secondo quanto stabilito all'art. 30 comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

14. Modalità di finanziamento: finanziamento comunale. Le fatturazioni avverranno mensilmente sulla base dello stato avanzamento lavori ed il pagamento avverrà a 120 gg. d.f.f.m.

L'esecutività dell'eventuale aggiudicazione sarà subordinata all'effettiva erogazione dei finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale.

15. Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con indicazione dei rappresentanti, dei relativi poteri e oggetto sociale, in originale o copia conforme, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione;

b) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, in originale o copia conforme, in corso di validità, alla categoria S1 per un importo non inferiore a Lit. 9.000.000.000.

c) dichiarazione in bollo con firma autenticata in cui il legale rappresentante attesti sotto la propria responsabilità l'insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 18 decreto legge n. 406/1991.

d) indicazioni da includere nella domanda di partecipazione:

elenco dei lavori analoghi effettuati - negli ultimi cinque esercizi - con indicazione del tipo di lavoro, dell'importo e del committente, corredato da almeno una attestazione di regolare esecuzione rilasciata dai committenti stessi in originale o copia conforme, dal quale risulti almeno un contratto d'importo pari o superiore a Lit 1.000.000.000.

In caso di A.T.I. i documenti richiesti devono essere presentati da tutte le imprese riunite. I requisiti di cui al punto d) dovranno essere posseduti dalla mandataria per il 60% e dalle imprese mandanti almeno per il 20%. I requisiti così sommati dovranno essere almeno pari a quelli richiesti.

L'aggiudicazione avrà esecutività solo dopo il conseguimento da parte di A.T.M. dei finanziamenti necessari.

16. Criterio di aggiudicazione: art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 216/1995 e con le modalità attuative previste dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

17. Altre informazioni: Il decreto legislativo n. 406/1991 viene applicato solo in quanto espressamente richiamato dalle norme di gara. Non è ammessa la cessione anche parziale, del contratto e del credito, derivante dall'appalto. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Ente Aggiudicatore e non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione non integralmente corrispondenti al presente avviso. Ai sensi della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da A.T.M. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'A.T.M.

In considerazione dell'obiettivo perseguito dall'Amministrazione Comunale, di razionalizzare gli interventi sul suolo pubblico riducendo i disagi, l'importo dei lavori indicati nel presente avviso potrebbe, in presenza di concomitanza con altre opere, subire una riduzione fino al massimo del 20% dell'importo contrattuale.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ad: A.T.M. - Servizio Approvvigionamenti - Rip. n. Appalti di Offere - V.le Stelvio, 2 - 20159 Milano - Tel. 0266818220 fax 026887778.

Il capo servizio approvvigionamenti:
dott. ing. Alberto Zorzan

M-9315 (A pagamento).

A.T.M.
Azienda Trasporti Municipali
Milano

Procedura negoziata

1. Ente aggiudicatore: Azienda Trasporti Municipali - Foro Buonaparte, 61 - 20121 Milano - tel. 0266818271 - fax 026887778.

2. Natura dell'appalto: fornitura.

3. Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata.

4. Luogo della fornitura: Milano.

5. Oggetto dell'appalto: fornitura di n. 2 postazioni mobili per il rilievo dei dati di traffico, di inquinamento acustico ed atmosferico.

6. Importo presunto a base gara: Lit. 800.000.000 + I.V.A.

7. Durata dell'appalto: le imprese dovranno indicare i tempi necessari per la fornitura delle due postazioni mobili; detti tempi non potranno comunque essere superiori a mesi 6 (sei).

8. Varianti: non ammesse.

9. Associazioni di imprese: sono ammesse a concorrere ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

10. Subappalto: non autorizzato.

11. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 gennaio 1999.

Le domande redatte in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda Trasporti Municipali - Servizio Approvvigionamenti - V.le Stelvio, 2 - 20159 - Milano.

Data e ora di consegna sono perentori ed a pena di esclusione; non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopraindicato.

Sulla busta, affiancata anche in caso di consegna a mano, dovrà essere espressamente indicato «Richiesta di partecipazione alla procedura negoziata per la fornitura di n. 2 postazioni mobili per la rilevazione dei dati di traffico, inquinamento acustico ed atmosferico».

12. Termine di spedizione degli invii a presentare offerta: 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

13. Cauzioni e garanzie: le imprese concorrenti sono tenute a costituire cauzione provvisoria in misura pari a Lit. 16.000.000 a garanzia dell'offerta.

L'impresa aggiudicataria dovrà sostituire la cauzione provvisoria con quella definitiva, a garanzia dell'esecuzione del contratto, pari ad almeno il 10% dell'importo di aggiudicazione.

4. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento a carico della Civica amministrazione. L'aggiudicazione della fornitura è subordinata all'effettiva erogazione dei fondi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Le fatturazioni avverranno a scadenze predefinite in funzione delle fasi della fornitura.

I pagamenti avverranno a 120 g.d.f.i.m.

15. Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese con indicazione dei rappresentanti, dei relativi poteri e oggetto sociale, in originale o copia conforme, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione, ovvero certificato di iscrizione nel registro professionale dello stato di residenza se straniero non residente in Italia, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione.

b) dichiarazione con firma autenticata, in cui il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) indicazioni da includere nella domanda di partecipazione:

l'elenco delle forniture analoghe, effettuate negli ultimi tre esercizi, con indicazione del tipo di fornitura, dell'importo e del committente, corredato da almeno una attestazione di regolare fornitura rilasciata dal committente stesso in originale o copia conforme, dalla documentazione devono emergere le esperienze specifiche nell'ambito della fornitura di sistemi di rilevamento dei dati di inquinamento acustico e ambientale.

d) eventuale possesso della certificazione del sistema di qualità in conformità alle norme UNI-EN, al quale l'azienda fa riferimento nella propria attività.

In caso positivo, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione del sistema qualità.

In caso di A.T.I. i documenti di cui ai punti precedenti dovranno essere presentati da tutte le imprese riunite.

16. Criteri di aggiudicazione: procedura negoziata ai sensi dell'art. 24 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 158/1995.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

17. Altre informazioni: Il decreto legislativo n. 358/1992 viene applicato solo in quanto espressamente richiamato dalle norme di gara. Non è ammessa la cessione anche parziale, del contratto e del credito,

derivante dall'appalto. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Ente Aggiudicatore e non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione non integralmente corrispondenti al presente avviso.

Ai sensi della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da A.T.M. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'A.T.M..

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ad: A.T.M. - Servizio Approvvigionamenti - Ripart. Appalti di Opere - V.le Stelvio, 2 - 20159 Milano - tel. 02/66818.316.

18. Data di spedizione del bando di gara alla G.U.C.E.: 2 dicembre 1998.

19. Data di ricezione del bando di gara alla G.U.C.E.: 2 dicembre 1998.

Il capo servizio approvvigionamenti:
dott. ing. Alberto Zorzan

M-9316 (A pagamento).

COMUNE DI TURBIGO (Provincia di Milano)

Via Roma n. 1

Tel. 0331/899143 - Fax 0331/871016

Estratto avviso di gara

È indetto appalto-concorso con il metodo di cui all'art. 21, legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificato con legge 2 giugno 1995, n. 216, per l'appalto delle opere di adeguamento impianto depurazione - 1° lotto - Importo progetto L. 2.848.000.000 di cui L. 2.380.000.000 per lavori.

Il testo integrale del bando di gara è pubblicato al albo Pretorio C.le e può essere ritirato in copia rivolgendosi all'ufficio LL.PP. C.le. Non è prevista la trasmissione via fax.

Le richieste di invito, da formulare come precisato nello stesso bando, dovranno pervenire a questo Comune - Ufficio Protocollo, entro l'8 gennaio 1999.

Dalla residenza municipale, 9 dicembre 1998

Il responsabile procedimento: ing. Giovanni Lamperti

Il segretario c.le: dott.ssa Diana Naverio

M-9317 (A pagamento).

COMUNE DI MONTANO LUCINO (Provincia di Como)

Con delibera di G.C. n. 325/98, è indetta asta pubblica per l'approvvigionamento della farmacia comunale per il periodo dal 1° marzo 1999 al 28 febbraio 2001. Importo a base d'asta L. 900.000.000 annui costi suddivisi: 1° lotto L. 700.000.000, 2° lotto L. 200.000.000 annui. I due lotti vengono creati per avere almeno due fornitori. L'aggiudicazione del 1° lotto non potrà essere aggiudicatario anche del 2° lotto.

Aggiudicazione ai sensi art. 16 comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/1992. Le offerte, obbligatorie per entrambi i lotti pena esclusione dalla gara, redatte in bollo e in lingua italiana, dovranno pervenire al Comune entro del ore 12 del 26 gennaio 1999. Copia bando integrale e capitolato speciale può essere ritirata presso gli uffici comunali. Data invio bando Ufficio Pubblicazioni della CEE 30 novembre 1998. Responsabile del procedimento di gara sig.ra Patrizia Patria.

Farmacista direttore: Floris dott.ssa Lauretta.

M-9321 (A pagamento).

II UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

1. Il Università degli Studi di Milano, viale Sarca n. 202, Milano, tel. 02/64486001-2, telefax n. 02/64486005.

2.a) Catalogazione bibliografica descrittiva in SBN (versione Unisys) a livello minimo secondo le regole SBN/RICA, di circa 7.000 volumi appartenenti alla Biblioteca del Polo Bicocca;

b) classificazione semantica dei volumi (2° edizione italiana) secondo lo schema della classificazione decimale Dewey;

c) attribuzione del numero di ingresso e della segnatura di collocazione secondo la notazione CDD attribuita;

d) importo complessivo presunto: L. 70.000.000 + I.V.A.;

e) luogo di effettuazione del servizio: Biblioteca del Polo Bicocca - Viale Sarca n. 202 - Durata: 250 giorni.

3. Trattativa privata - Gara ex D.P.R. n. 573/1994 e, per quanto in esso non previsto, ex decreto legge n. 157/1995.

4.a) A pena di esclusione, il rappresentante dell'impresa singola o i rappresentanti delle singole imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea, nella loro richiesta di invito sottoscritta con firma leggibile ed autenticata nei modi di cui alla legge 15/1968 devono dichiarare, con dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge citata, di possedere i seguenti requisiti minimi da provarsi successivamente secondo le modalità di cui alla lettera di invito:

iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura o in caso di ditte straniere iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'art. 15, del decreto legislativo n. 157/1995;

assenza di cause che comportino l'esclusione ai sensi dell'art. 12 decreto legislativo n. 157/1995;

fatturato minimo complessivo per l'effettuazione di servizi di catalogazione bibliografica per un importo di L. 210.000.000 in ciascuno degli anni 1995, 1996, 1997;

elenco dei servizi di catalogazione in SBN Unisys effettuati con buon esito, con indicazione analitica ed inequivocabile del committente, della tipologia dei servizi prestati, nonché degli importi e dei luoghi di esecuzione; a tale elenco, dovranno essere allegati almeno tre dichiarazioni di buon esito dei servizi rilasciate dai committenti;

indicazione di almeno due Istituti di credito disposti a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche della ditta riguardo al valore del servizio da eseguire;

disponibilità esclusiva per l'Università di almeno cinque catalogatori esperti dipendenti dell'impresa.

5.a) Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 15 gennaio 1999 presso la I Università degli Studi - Ufficio Protocollo Generale - Via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano.

6. Le lettere di invito saranno inviate a mezzo raccomandata A.R. entro il 26 gennaio 1999.

7. Sono ammessi raggruppamenti di imprese ex art. 11 decreto legislativo n. 157/1995

8. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

9. Le offerte condizionate o alternative sono nulle. Non si procederà ad aggiudicazione in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Non sono ammesse offerte in aumento.

10. Cauzione: 10% del valore di aggiudicazione della gara.

11. Le offerte presentate saranno ritenute impegnative per un periodo di 180 giorni dalla data di presentazione.

12. Il presente bando è stato presentato all'I.P.Z.S. per la pubblicazione sulla G.U.R.L. il 10 dicembre 1998.

Si informa che i dati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge n. 675/1996, a tutela della privacy di persone fisiche e giuridiche.

Il presidente del comitato ord.re: prof. Marcello Fontanesi.

M-9325 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Estreatto avviso di aste pubbliche

Oggetto: fornitura di estintori omologati e smaltimento degli estintori esistenti non conformi al disposto del decreto ministeriale 20 dicembre 1982 e s.m.i. e del decreto ministeriale 26 marzo 1996.

lotto n. 1 - Importo a base di gara: L. 62.194.300;

lotto n. 2 - Importo a base di gara: L. 133.849.300;

lotto n. 3 - Importo a base di gara: L. 125.358.200;

lotto n. 4 - Importo a base di gara: L. 147.898.000.

Le gare saranno esperte il 5 febbraio 1999, alle ore 10.30, presso la sede della Provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12. Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14.30 del giorno 3 febbraio 1999.

È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In tal caso le offerte dovranno essere redatte secondo quanto previsto dall'art. 2° comma dell'art. 10 del decreto legislativo sopracitato.

Le quote distinte garano saranno aggiudicate mediante aste pubbliche, col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione delle gare, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino, (tel. n. 011-3612335, fax n. 011-8612163), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti/>
Per capitolato e notizie di carattere tecnico: Servizio Provveditorato (tel. 011-8612670).

Data invito bandito alla CEE: 3 dicembre 1998.

Torino, 7 dicembre 1998

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sortino

T-2505 (A pagamento).

CITTÀ DI CIRIÉ (Provincia di Torino)

Avviso di licitazione privata con procedura accelerata

1. Ente appaltante: Comune di Cirié - Corso Martiri della Libertà n. 33 - Cirié (TO) - Italia - Telefono 011/9218111 - Telefax 011/9211525.

2. Categoria di servizio: categoria 16 servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ingombranti, non ingombranti e assimilati - Nettezza urbana - Raccolte differenziate. Numero di riferimento: CPC 94.

3. Luogo di esecuzione Comune di Cirié.

4. Titoli richiesti per la partecipazione: le domande di partecipazione - in bollo - dovranno contenere le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

Iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria ed Artigianato e Agricoltura nonché iscrizione all'Albo delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti per la categoria 1, classe «e».

Per i soli concorrenti appartenenti ad altro Stato C.E.E. e non residenti in Italia:

iscritzioni e/o autorizzazioni obbligatorie ai sensi della legislazione vigente nello Stato di appartenenza per appalti analoghi.

b) inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

c) periodo di attività continuativa nel settore della gestione di pubblici servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati non inferiore a tre anni in enti pubblici di almeno 15.000 abitanti;

d) indicazione di almeno due istituti di credito che possono attestare sufficiente capienza e regolarità negli impegni assunti.

5. Non sono ammesse offerte parziali.
 6. Sono ammesse varianti migliorative al capitolato.
 7. Durata del servizio: anni cinque dal 1° marzo 1999.
 8. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.
 9. Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno essere presentate, anche via telefax, entro le ore 12 del giorno 31 dicembre 1998 al seguente indirizzo:

Comune di Cirié - Sezione Appalti-Contratti, corso Martiri della Libertà n. 33 - 10073 Cirié (TO).

Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro quindici giorni dalla data di cui al punto 9.

10. Cauzione provvisoria richiesta: L. 75.000.000 da costituirsi in uno dei modi previsti dalla legge.

11. Aggiudicazione con il metodo di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) e criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 senza ammissione di offerte in aumento secondo i sottoindicati parametri in ordine decrescente di importanza, con facoltà di aggiudicazione per il successivo quinquennio ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, lettera f) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157:

- 1) costo complessivo del servizio: punti 50/100;
- 2) merito tecnico e qualità dei servizi migliorativi offerti: punti 40/100;
- 3) fatturato conseguito per servizi analoghi (raccolta, trasporto e conferimento R.S.U.) presso enti pubblici con popolazione superiore a 15.000 abitanti, riferito agli ultimi tre esercizi conclusi (1995-1996-1997) punti 10/100.
12. Adozione della procedura accelerata motivata dalla data di inizio servizio coincidente col 1° marzo 1999.
13. Canone annuo a base di gara: L. 1.500.000.000.
14. Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni Comunità Europea: 10 dicembre 1998.
15. Data ricevimento Bando all'Ufficio Pubblicazioni Comunità Europea 10 dicembre 1998.

Il responsabile settore amministrativo: dott. G. Bergantin.

T-2506 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Ospedaliera
San Giovanni Battista
 Torino

Bando di gare

Si rende noto che questa azienda sanitaria ospedaliera, in esecuzione della deliberazione n. 756/30/61/98 del 4 dicembre 1998, intende procedere all'espletamento di distinte gare d'appalto per l'acquisizione delle seguenti forniture di beni e servizi per gli anni 1999-2000.

Procedura ristretta: *Licitazione privata - Normativa CEE.*

1. Fornitura di divise varie:
 - lotto I: per personale sanitario: lire/anno 1.000.000.000, durata ventiquattro mesi;
 - lotto II: per personale tecnico/economico: lire/anno 400.000.000, durata ventiquattro mesi;
 - lotto III: per portaini, commessi, autisti: lire/anno 100.000.000, durata ventiquattro mesi;
 - lotto IV: per operatori 118: lire/anno 100.000.000, durata ventiquattro mesi.
2. Fornitura di calzature varie:
 - lotto I: per personale sanitario: lire/anno 450.000.000, durata ventiquattro mesi;
 - lotto II: per personale tecnico/economico: lire/anno 100.000.000, durata ventiquattro mesi;

lotto III: per portaini, commessi, autisti: lire/anno 10.000.000, durata ventiquattro mesi;

lotto IV: antinfortunistiche, lire/anno 20.000.000, durata ventiquattro mesi.

3. Fornitura di pigiami e mutande in cotone, lire/anno 250.000.000, durata ventiquattro mesi.

4. Fornitura materiale monouso in TNT non sterile: lire/anno 270.000.000, durata ventiquattro mesi.

5. Fornitura di prodotti cartari:

lotto I: scatole per archivio, lire/anno 10.000.000, durata ventiquattro mesi;

lotto II: carta e cartoncino, lire/anno 170.000.000, durata ventiquattro mesi;

lotto III: buste per corrispondenza, lire/anno 100.000.000, durata ventiquattro mesi;

lotto IV: buste radiografiche, lire/anno 40.000.000, durata ventiquattro mesi;

lotto V: carta kraft, paraffinata, pergamino e altro, lire/anno 15.000.000, durata ventiquattro mesi.

6. Fornitura di articoli vari di cancelleria, lire/anno 250.000.000, durata ventiquattro mesi.

Licitazione privata - Normativa Nazionale.

7. Servizio di disinfezione materassi e guanciali, lire/anno 160.000.000, durata ventiquattro mesi.

8. Servizio di lavaggio carrelli, lire/anno 300.000.000, durata dodici mesi.

9. Servizio di disinfezione cucina e mensa, lire/anno 100.000.000, durata dodici mesi.

10. Fornitura di materassi, cuscini e federe, lire/anno 180.000.000, durata dodici mesi.

11. Fornitura di sacchi, sacchi per rifiuti, contenitori per aghi e taglietti, lire/anno 170.000.000, durata ventiquattro mesi.

12. Fornitura stampati, lire/anno 300.000.000, durata dodici mesi.

È possibile presentare domanda per una o più gare e per ciascun lotto: in tal caso è necessario presentare distinta domanda di partecipazione per ciascuna gara o lotto a cui si intende concorrere.

Ciascuna domanda, redatta in carta legale o resa legale ed in lingua italiana, deve essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante o da persona munita dei necessari poteri e deve riportare l'oggetto della gara.

A ciascuna domanda di partecipazione l'impresa deve allegare:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda), a firma del legale rappresentante o persona munita di legale rappresentanza, redatta con le forme di cui alla legge n. 15/1968, così come modificata dalle leggi n. 127/1997 e n. 191/1998, attestante che «non ricorrono le situazioni determinanti l'esclusione dalla partecipazione alla gara, previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992»;

b) certificato in originale o in copia autenticata, rilasciato dalla competente Camera di commercio, di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda e riportante il nulla osta ai fini dell'art. 10, della legge n. 575/165 e successive modificazioni, o altro titolo previsto dall'art. 12, del decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture effettuate negli ultimi tre esercizi e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto di gara, distinte per gli ultimi tre esercizi, come da art. 13, lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992;

d) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data, destinatario, come da art. 14, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992.

Nel caso in cui l'impresa intendesse partecipare a più gare la documentazione richiesta ai punti a) e b), può essere trasmessa a corredo di una sola domanda di partecipazione con la specifica, all'interno delle altre, dell'oggetto della gara alla quale tale documentazione è stata acquisita. Sono ammesse a presentare offerte imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ex art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992: in tal caso la documentazione richiesta deve riferirsi a ciascuna impresa, sia capogruppo che mandante.

Sulla busta di trasmissione della domanda di partecipazione e documentazione allegata deve essere riportata la dicitura: «Richiesta di invito alla gara a licitazione privata per la fornitura di» completa dell'og-

getto di gara. Tale busta deve essere inviata, secondo le norme del codice postale, all'Ufficio protocollo dell'azienda sanitaria Ospedaliera «San Giovanni Battista», corso Bramante n. 88 - 10126 Torino, entro il termine delle ore 12 del giorno 18 gennaio 1999 pena l'esclusione dalla gara.

L'amministrazione si riserva di ammettere i concorrenti a completare la documentazione carente, irregolare o imperfetta o a fornire gli opportuni chiarimenti nel termine di dieci giorni dalla richiesta, pena l'esclusione dalla gara, estesa all'eventuale raggruppamento di imprese.

Il presente bando non vincola l'amministrazione in ordine all'aggiudicazione.

Il bando per le gare a normativa comunitaria è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 9 dicembre 1998, mediante comunicazione telexaf.

Per informazioni: U.O.A. Economato - tel. 011/633.6333 - fax 633.6344.

Il direttore generale: dott. Luigi Odasso.

T-2507 (A pagamento).

CITTÀ DI RIVOLI (Provincia di Torino)

Rivoli, via Capra n. 27

Tel. 011-9513420 - Fax 011-9513409

*Asta pubblica n. 29/98/5 - Estratto avviso asta pubblica
indetta il 28 gennaio 1999 ore 14*

Oggetto: Lavori relativi allo svincolo rotatorio delle vie: Sestriere - Tagliamento - San Giovanni Bosco.

Responsabile procedimento: arch. GianCarlo Bolognesi.

Importo base d'asta L. 284.120.000 oltre I.V.A.

Categoria A.N.C.: G3 - (già categoria 6) classifica 3).

Finanziamento: Mutuo Crediop S.p.a.

Termini: a) durata lavori: centoventi giorni naturali consecutivi continui.

Modalità d'asta: art. 21, comma 1 e 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i. e decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997.

Termine ricezione offerte: ore 12 del 27 gennaio 1999.

Il bando di gara integrale e pubblicato: all'albo pretorio del comune, nel bollettino ufficiale della regione Piemonte, sul foglio annunci legali della Provincia.

Rivoli, 7 dicembre 1998

Il dirigente del settore LL.PP.:
dott. ing. Pier Domenico Sibilla

T-2508 (A pagamento).

CITTÀ DI RIVOLI (Provincia di Torino)

Rivoli, via Capra n. 27

Tel. 011-9513429 - Fax 011-9513409

*Asta pubblica n. 28/98/5 - Estratto avviso asta pubblica
indetta il 27 gennaio 1999 ore 9*

Oggetto: Lavori di costruzione griglie raccolta acque meteoriche nelle vie cittadine.

Responsabile procedimento: geom. Antonio Massaro.

Importo base d'asta: L. 249.359.350 oltre I.V.A.

Categoria A.N.C.: G6 - (già categoria 10A) - classifica 3).

Finanziamento: Oneri Esproprio, legge n. 10/1977, contributo statale - Mutuo Monte dei Paschi di Siena.

Termini: a) durata lavori: centoventi giorni naturali consecutivi continui.

Modalità d'asta: art. 21, comma 1 e 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i. e decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997.

Termine ricezione offerte: ore 12 del 26 gennaio 1999.

Il bando di gara integrale e pubblicato: all'albo pretorio del comune, nel bollettino ufficiale della regione Piemonte, sul foglio annunci legali della Provincia.

Rivoli, 7 dicembre 1998

Il dirigente del settore LL.PP.:
dott. ing. Pier Domenico Sibilla

T-2509 (A pagamento).

ORDINE MAURIZIANO - TORINO

Avviso di gara - (Procedura aperta)

1. Amministrazione appaltante: Ordine Mauriziano, via Magellano n. 1 - 10128 Torino - tel. 011/5080.229/280 - fax 011/5080.449.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 16, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 e della restante normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato, in quanto applicabile.

3.a) Luogo della consegna: Ospedali Mauriziani di Torino e Lanzo;
b) natura dei prodotti da fornire: lotto unico ed inscindibile: apparecchiature radiologiche di sviluppo e stampa delle immagini in nologgio quadriennale, comprensive di installazione ed assistenza tecnica.

Durata della fornitura (anni quattro) dall'aggiudicazione. La descrizione dettagliata e le specifiche tecniche risultano precisate nel capitolato speciale.

Importo complessivo quadriennale presunto L. 1.488.000.000.

4. Ottenimento del capitolato generale: Ordine Mauriziano - Servizio Provveditorato - via Magellano n. 1 - 10128 Torino - telefono 011/5080.280/465 - fax 011/5080.449.

5. Possono presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10, del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine perentorio per la ricezione delle offerte ore 12 del giorno 2 febbraio 1999;

b) indirizzo al quale le offerte debbono essere inviate: Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo, via Magellano n. 1 - 10128 Torino (dal lunedì al giovedì ore 9-16 - venerdì ore 9-14);

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o procuratori muniti di procura speciale in atto pubblico;

b) data, ora e luogo apertura buste 3 febbraio 1999, ore 10.

8. Pena esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alle offerte la documentazione indicata all'art. 4 del capitolato speciale.

9. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, individuata in base ai seguenti criteri:

prezzo max pt. 50/100; qualità max pt. 50/100.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte formalmente valide.

10. Altre indicazioni:

a) le offerte pervenute in ritardo, saranno escluse;

b) le modalità di svolgimento dell'incanto sono specificate nell'art. 5 del capitolato speciale. (Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio provveditorato dell'ente nelle ore d'ufficio).

11. Data di spedizione e ricevimento del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 dicembre 1998.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Il presidente: prof.ssa Emilia Bergoglio Cordaro

Il direttore generale: avv. Gian Paolo Zanetta

T-2511 (A pagamento).

COMUNE DI ALPIGNANO

Torino, viale Vittoria n. 14
Tel. 011/966.77.11 - Fax 011/967.47.72

Estratto di asta pubblica per l'affidamento della fornitura di arredi per le stanze degli ospiti e per locali destinati al personale della casa di riposo San Martino.

Si rende noto che il giorno 15 gennaio 1999 alle ore 12 presso il comune di Alpiignano si terrà il pubblico incanto per l'appalto della suddetta fornitura.

L'importo a base d'asta è di L. 130.000.000 I.V.A. esclusa.

Ricezione offerte: entro le ore 12 del giorno 14 gennaio 1999.

Copia integrale del bando di gara presso ufficio politiche sociali, via C. Battisti n. 2, Alpiignano, tel. 011/966.77.11, ovvero all'indirizzo www.comune.alpiignano.to.it.

Aggiudicazione: articoli 73 lettera c) e 76 R.D. n. 827/1924 ad offerte segrete ed aggiudicazione effettuata all'offerta economicamente più vantaggiosa da confrontare con il prezzo a base d'asta.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Alpiignano, 10 dicembre 1999

Il segretario generale: dott. S.C. Sortino.

T-2514 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 152/98

Oggetto: costruzione canali neri lungo la strada Guido Volante e strada Sant'Anna.

Importo base: L. 510.000.000.

Categorie A.N.C.: G6 (10A-10C-19E) per L. 750.000.000.

Finanziamento: parte 1ª tranche B.O.C. città di Torino 1998/2018; parte economie su Mutui Cassa DD.PP., parte devoluzione Munio Cassa DD.PP. n. 697 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si rinvia all'art. 30 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 gennaio 1999 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 gennaio 1999 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e del decreto del Ministero dei L.L.PP. 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento. L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo «ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per costruzione canali neri lungo la strada Guido Volante e strada Sant'Anna».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino», a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore), contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34, legge n. 109/1994;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative che la ditta non è socia o consorzata di cooperative o consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli consorzi o cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria G6 (10A-10C-19E) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dalla Divisione ambiente - Settore ponti alvei fluviali fognature attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha effettuato la ricognizione dei luoghi ed ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 gennaio 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 10.200.000, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma primo, legge n. 109/1994;

5) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d) ed e) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34 legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici. I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, signora Barbieri.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore tecnico ponti - alvei fluviali - fognature, piazza San Giovanni n. 5 - Torino - tel. (011) 442-2313, fax (011) 443-3058; previo pagamento di L. 50.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 27 novembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dot.ssa Mariangela Rossato

C-32618 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 154/98

Oggetto: costruzione canale nero lungo la strada comunale di Mongreno.

Importo base: L. 910.000.000.

Categorie A.N.C.: G6 (10A-10C-19E) per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: parte 1^a tranche B.O.C. città di Torino 1998/2018; Pagamenti: si rinvia all'art. 30 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 400 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 gennaio 1999 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 gennaio 1999 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e del decreto del ministero dei L.L.P.P. 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento. L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo «ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per costruzione canale nero lungo la strada Comunale di Mongreno».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino», a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore), contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34 legge n. 109/1994;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative che la ditta non è socia o consorziata di Cooperative o Consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli Consorzi o Cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria G6 (10A-10C-19E) per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dalla Divisione ambiente - Settore ponti alvei fluviali fognature attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha effettuato la ricognizione dei luoghi ed ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 gennaio 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 18.200.000, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma primo, legge n. 109/1994;

5) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d) ed e) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34 legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsti dalle norme in materia di appalti pubblici. I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, signora Barbieri.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore tecnico ponti - alvei fluviali - fognature, piazza San Giovanni n. 5 - Torino - tel. (011) 442-2313, fax (011) 443-3058; previo pagamento di L. 50.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 27 novembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-32619 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 1571/1998

Oggetto: Riqualficazione dell'area pedonale di piazza Castello.

Importi base:

lotto 1 - L. 5.760.000.000;

lotto 2 - L. 3.250.000.000.

Categoria A.N.C.:

lotto 1: «G3» (4-6-8) per L. 6.000.000.000;

lotto 2: «G3» (4-6-8) per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: mutuo con Istituto di credito.

Pagamenti: si rinvia agli artt. 14 e seguenti del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 270 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 gennaio 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituitiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 gennaio 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e del decreto del Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o ad entrambi i lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per riqualificazione dell'area pedonale di piazza Castello».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore). L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

- natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

- codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34 legge n. 109/1994;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative: che la ditta non è socia o consorzziata di Cooperative o Consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli Consorzi o Cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

2) dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 1972/1989, pari a 1,25 volte l'importo a base d'asta,

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a);

3) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G3» (4-6-8) per L. 6.000.000.000 per il lotto 1 e la categoria «G3» (4-6-8) per L. 3.000.000.000 per il lotto 2 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

4) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico Suolo Pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricognosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine prelatorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 21 gennaio 1999;

5) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori: lotto 1 L. 115.000.000; lotto 2 L. 65.000.000 da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma 1°, legge n. 109/1994.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre;

6) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Ai sensi dell'art. 8 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991 n. 55, i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e del 15% dalla/dalle mandante/i.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34 legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. I contratti di subappalto dovranno essere depositati entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del Capitolato Particolare d'appalto rivolgersi al Settore Tecnico Suolo Pubblico - Piazza San Giovanni, 5 - Torino - tel. (011) 4423234, fax (011) 442-530681; previo pagamento di L. 200.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al Tesoriere della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 7 dicembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-32620 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 1511/1998

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria stabili, uffici e servizi municipali dei cimiteri cittadini per l'anno 1999.

Importi base:

lotto 1 - L. 225.000.000;

lotto 2 - L. 187.500.000.

Categorie A.N.C.: «G1» (2) per L. 300.000.000 per ciascun lotto.

Finanziamento: mezzi di bilancio - limitato a L. 135.000.000 per il lotto 1 ed a L. 112.500.000 per il lotto 2.

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 gennaio 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 gennaio 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e del decreto del Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o ad entrambi i lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione ordinaria stabili, uffici e servizi municipali dei cimiteri cittadini per l'anno 1999».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino», a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore); dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

- natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

- codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nei capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34 legge n. 109/1994;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative: che la ditta non è socia o consorziata di Cooperative o Consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli Consorzi o Cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G1» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dalla Divisione Servizi Cimiteriali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricominciato ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine pretenorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 gennaio 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori: lotto 1 L. 4.500.000; lotto 2 L. 3.750.000 da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma 1°, legge n. 109/1994.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre;

5) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d) ed e) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1996, n. 55, come modificato dall'art. 34, legge n. 109/1994. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34, legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inefficiamento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione servizi cimiteriali - Corso Racconigi, 94 - Torino - tel. (011) 442.1028/1010, fax (011) 442.1000.

Torino, 27 novembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-32621 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino - Italia - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 442-3391 - Fax (011) 442-2681.

2. Procedura ristretta: appalto concorso n. 155/98, Gestione del cantiere di lavoro «verde pubblico» per gli anni 1999-2001, cat. 25 CPC 933.

Importi base I.V.A. esclusa:

lotto n. 1 L. 1.050.000.000;

lotto n. 2 L. 1.050.000.000.

3. Luogo della prestazione: Torino.

8. Durata del servizio: anni 1999-2001.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Procedura accelerata, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995, per garantire il sollecito inizio del servizio, anche in relazione all'avvio delle attività stabilito dal consiglio della regione Piemonte;

b) termine ricezione domande: le domande di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale (è ammesso il corso particolare), ovvero con le modalità dell'art. 10, comma 10, del decreto legislativo n. 157/1995, su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro l'8 gennaio 1999;

c) indirizzo: ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di città n. 1, Torino (per il progetto speciale lavoro e formazione professionale) piazza Palazzo di Città n. 1;

d) redazione: lingua italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: novanta giorni dalla data di scadenza di cui al punto 10.b).

12. Cauzione provvisoria: vedi art. 5 capitolato cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

13. Condizioni minime: la richiesta di invito, redatta in bollo, a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998, è altresì consentita in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore), dovrà contenere le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

1) di essere iscritti alla C.C.I.A.A. con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale, oggetto dell'attività (che deve essere attinente all'oggetto della gara, a pena di esclusione), generalità degli amministratori;

2) di avere una sede operativa in Torino o di impegnarsi a stabilirla entro dieci giorni dall'aggiudicazione e comunque non più tardi della data di inizio del servizio;

3) di aver svolto attività analoghe a quelle previste nell'art. 1, del capitolato particolare d'appalto per un importo non inferiore a 500 milioni complessivi degli ultimi tre anni, di cui almeno il 50% a favore di amministrazioni o enti pubblici;

4) di avere un fatturato complessivo annuo non inferiore a L. 1.500.000.000;

5) che non sussistono condizioni ostative all'ammissione ai pubblici appalti ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

In caso di consorzio o raggruppamento le dichiarazioni di cui sopra devono riguardare ciascun partecipante.

14. Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, primo comma, lettera b) ed art. 6 del capitolato) tenendo conto dei seguenti elementi:

progetto: fino a 40 punti;

esperienza: fino a 20 punti;

prezzo: fino a 40 punti.

Ciascun candidato potrà partecipare per entrambi i lotti, ma potrà aggiudicarsene uno solo.

L'amministrazione è libera di non addivenire all'aggiudicazione nel caso in cui vi sia un'unica offerta ammissibile per lotto; la civica Amministrazione si riserva, comunque, di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo che economico.

15. Informazioni su deliberazione e capitolato presso il Progetto speciale lavoro e formazione professionale, via Bazzi n. 4, tel. (011) 442-6128, fax (011) 442-6090.

17. —

18. Data invio/ricevimento bando C.E.E. 14 dicembre 1998.

Torino, 2 dicembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti - contratti - appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-32622 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 153/98

Oggetto: Costruzione Canale Nero di Corso Casale Terzo tratto tra il Motovelodromo e corso Gabetti lungo il viale Suor Michelotti.
Importo base: L. 900.000.000.

Categoria A.N.C. «G6» (10A-10C-19E) per L. 750.000.000.

Finanziamento: 1ª tranche B.O.C. Città di Torino 1998/2018.

Pagamenti: si rinvia all'art. 30 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 gennaio 1999 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 gennaio 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e del decreto del Ministero dei LL.PP. 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994. L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene Offerta per Costruzione Canale Nero di Corso Casale Terzo tratto tra il Motovelodromo e corso Gabetti Lungo il viale Suor Michelotti».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della Città di Torino», a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998) e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34, legge n. 109/1994;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative: che la ditta non è socia o consorziata di cooperative o consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli consorzi o cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara.

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «G6» (10A-10C-19E) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dalla Divisione ambiente - Settore punti alvei fluviali fognature attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori) ha effettuato la ricognizione dei luoghi ed ha riunito e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine preteritorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 gennaio 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 18.000.000, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma primo, legge n. 109/1994.

5) per le associazioni temporanee di imprese:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d) ed e) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 34, legge n. 109/1994. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34, legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici. I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore Tecnico Ponti - Alvei Fluviali - Fognature, piazza San Giovanni n. 5 - Torino, tel. (011) 442-2313, fax (011) 443-3058; previo pagamento di L. 50.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al Tesoriere della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 27 novembre 1998

Il direttore del Servizio Centrale
Acquisti - Contratti - Appalti
dott.ssa Mariangela Rossato

C-32623 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Prefettura di Caserta

Procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura di Caserta, piazza Vanvitelli n. 11 - cap. 81100, telefono 0823/429111, telefax 0823/429503.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

2.b) Accelerata.

2.c) Forma dell'appalto: acquisto gasolio riscaldamento.

3.a) Luogo della consegna: franco serbatoio Organismi della Polizia di Stato della provincia.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: presunti hl 1260 di gasolio da riscaldamento.

3.c) Possibilità di presentare offerte per tutte le forniture e/o parte di esse: la fornitura è divisa in 3 lotti.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura o durata del contratto e termine ultimo per l'avviso o la consegna delle forniture: tre giorni da ciascuna richiesta, nel periodo 1° aprile 1999-31 dicembre 2000.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Termini ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione: venti giorni dalla data indicata al punto 12.

6.b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi punto 1.

6.c) Lingua o lingue nelle quali le offerte devono essere redatte: italiano (anche per documentazione, informazioni e corrispondenza).

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti: entro sei giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni e garanzie richieste:

8.a) cauzione provvisoria: 2,50% del valore del contratto;

8.b) cauzione definitiva: 5% del valore del contratto;

8.c) misura di garanzia nei pagamenti: 5% del fatturato.

9. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: documentazione non anteriore a sei mesi e con annessa traduzione in italiano, di cui agli articoli 20, 21, 22 lettera a), e 23 lettera a) della Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993; (per le gare nazionali documentazione di cui agli articoli 11, 12, 13 lettera a) e 14 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992).

9.a) Capacità tecnica: documentazione comprovante l'esecuzione di forniture per ciascuno degli ultimi tre anni di identici prodotti per un importo almeno pari a quello oggetto dall'appalto.

10. Criteri utilizzati all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto: il prezzo più basso, costituito della migliore percentuale di ribasso o di aumento da applicare sul prezzo che risulta dal «Listino dei prezzi all'ingrosso» pubblicato dalla Camera di commercio di Milano alla data di ciascuna consegna, al netto dell'imposta di fabbricazione e dell'I.V.A.

11. Altre informazioni: validità dell'offerta centoventi giorni dalla presentazione.

12. Caserta, 10 dicembre 1998.

p. Il prefetto:

Il vice prefetto vicario: Urbano

C-32624 (A pagamento).

DIREZIONE ARSENALE MILITARE MARITTIMO

Brindisi

Avviso di bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Direzione Arsenale M.M. via dei Mille n. 4 - 72100 Brindisi - tel. 0831 593411 - fax 0831 568288.

2. Procedura aggiudicazione: licitazione privata a procedura ristretta accelerata ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, art. 7, comma 4.

3.a) Luogo di esecuzione: Arsenale M.M. di Brindisi;

b) oggetto dell'appalto: fornitura di PP.DD.RR. per impianti di condizionamento navale;

c) importo a base d'asta L. 277.775.000.

4. Termini di esecuzione: 90 (novanta) giorni solari dall'ordine.

5. Non sono ammessi raggruppamenti di impresa né subappalto.

6. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla sezione Contratti di questa Direzione entro le ore 12 del 2 febbraio 1999.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno inoltrati entro il 20 febbraio 1999.

8. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla documentazione, in corso di validità prevista dall'art. 11, comma 2, dall'art. 12, comma 1, dall'art. 13, comma 1, lettere b) e c), dall'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, dell'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo n. 490/1994.

9. La fornitura verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) La specifica tecnica ed il capitolato integrali sono disponibili presso l'ufficio contratti di questa direzione;

b) le offerte dovranno avere una validità di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data del loro invio.

Il direttore: C.V. (AN) Salvatore Teja.

C-32723 (A pagamento).

DIREZIONE ARSENALE MILITARE MARITTIMO

Brindisi

Avviso di bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Direzione Arsenale M.M. via dei Mille n. 4 - 72100 Brindisi - tel. 0831 593411 - fax 0831 568288.
 2. Procedura aggiudicazione: licitazione privata a procedura ristretta accelerata ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, art. 7, comma 4.

3.a) Luogo di esecuzione: Arsenale M.M. di Brindisi;

b) oggetto dell'appalto: lavori di revisione di un motociclo di alleggio da 60T;

c) importo a base d'asta L. 232.648.000.

4. Termini di esecuzione: 60 (sessanta) giorni solari dall'ordine.

5. Non sono ammessi raggruppamenti di impresa né subappalto.

6. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla sezione Contratti di questa Direzione entro le ore 12 del 2 febbraio 1999.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno inoltrati entro il 15 febbraio 1999.

8. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla documentazione, in corso di validità prevista dall'art. 11, comma 2, dall'art. 12, comma 1, dall'art. 13, comma 1, lettere b) e c) dall'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, dell'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo n. 490/1994 e del certificato di assicurazione di Qualità Nato AQAP 120 o ISO 9002.

9. La fornitura verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) La specifica tecnica ed il capitolato integrali sono disponibili presso l'ufficio contratti di questa direzione;

b) le offerte dovranno avere una validità di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data del loro invio.

Il direttore: C.V. (AN) Salvatore Teja.

C-32724 (A pagamento).

DIREZIONE ARSENALE MILITARE MARITTIMO

Brindisi

Avviso di bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Direzione Arsenale M.M. via dei Mille n. 4 - 72100 Brindisi - tel. 0831 593411 - fax 0831 568288.

2. Procedura aggiudicazione: licitazione privata a procedura ristretta accelerata ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, art. 7, comma 4.

3.a) Luogo di esecuzione: Arsenale M.M. di Brindisi;

b) oggetto dell'appalto: lavori di revisione delle 6000 ore di n. 2 motori GMT tipo A420- 12;

c) importo a base d'asta L. 192.877.000.

4. Termine di esecuzione: 50 (cinquanta) giorni solari dall'ordine.

5. Non sono ammessi raggruppamenti di impresa né subappalto.

6. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla sezione Contratti di questa Direzione entro le ore 12 del 2 febbraio 1999.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno inoltrati entro il 15 febbraio 1999.

8. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla documentazione, in corso di validità, prevista dall'art. 11, comma 2, dall'art. 12, comma 1, dall'art. 13, comma 1, lettere b) e c), dall'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, dell'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo n. 490/1994 e del certificato di assicurazione di Qualità Nato AQAP 120 o ISO 9002.

9. La fornitura verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) La specifica tecnica ed il capitolato integrali sono disponibili presso l'ufficio contratti di questa direzione;

b) le offerte dovranno avere una validità di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data del loro invio.

Il direttore: C.V. (AN) Salvatore Teja.

C-32725 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura di Roma

1. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura di Roma, Via IV Novembre n. 119/A - 00187 Roma - tel. 67294360 - 67294483 (fax - 67294321).

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

2.b) Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi necessari all'espletamento delle procedure di gara entro i termini previsti per l'approvazione del contratto ed in relazione alla necessità di espletare altre gare per forniture di servizi diversi entro il 31 dicembre 1998.

2.c) Forma dell'appalto: acquisto.

3.a) Luogo della consegna: franco serbatoio Organismi della Polizia di Stato di Roma e della provincia.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: presunti hl 33.090 di gasolio da riscaldamento.

3.c) Possibilità di presentare offerte per tutte le forniture e/o parte di esse: la fornitura non è divisa in lotti.

4. Termine di consegna: tre giorni da ciascuna richiesta, nel periodo 1° aprile 1999/31 marzo 2000.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: giorni 15 (quindici) dalla data indicata al punto 15).

6.b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Prefettura di Roma, Via IV Novembre n. 119/A - 00187 Roma.

6.c) Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiana (anche per documentazione, informazioni e corrispondenza).

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro 15 giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Cauzione e garanzie richieste:

8.a) cauzione provvisoria: 2,50% del valore del contratto;

8.b) cauzione definitiva: 5,00% del valore del contratto;

8.c) Misura di garanzia nei pagamenti: 5% del contratto.

9. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

documentazione, non anteriore a sei mesi e con annessa traduzione in italiano, di cui all'art. 20, art. 21, art. 22, lettera a) e art. 23, lettera a) della Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993, (ovvero autocertificazione resa nelle forme di cui all'art. 4, della legge n. 15/68).

9.a) Capacità tecnica: documentazione comprovante l'esecuzione di forniture per ciascuno degli ultimi tre anni, di identici prodotti, per un importo almeno pari a quello oggetto dell'appalto.

10. Criteri utilizzati all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto: il prezzo più basso costituito dalla migliore percentuale di ribasso o di aumento da applicare sul prezzo che risulta dal «listino dei prezzi all'ingrosso» pubblicato dalla Camera di commercio di Milano alla data di ciascuna consegna, al netto dell'imposta di fabbricazione e dell'I.V.A.

11. Numero dei fornitori: tutti quelli in regola con i documenti richiesti ai punti 9) e 9.a).

12. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni: i candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione. Validità dell'offerta: centoventi giorni dalla presentazione.

14. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: 22 settembre 1998.

15. Data di spedizione del bando: 15 dicembre 1998.

16. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee:

p. Il prefetto: Monaco.

C-32726 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Beni e Servizi
Servizio Contratti e Appalti

Avviso di gara

Il comune di Firenze, con sede in piazza Signoria, Palazzo Vecchio, tel. 055/2624490, indice una licitazione privata con procedura d'urgenza (motivata dal termine di ultimazione dei lavori e piena funzionalità dell'opera fissati dall'art. 1, comma 4, lettera d), della legge n. 270/1997), per lavori di recupero ex Albergo Popolare da destinare ad Ostello di cui al progetto approvato con deliberazione n. 2101/981/GC.

Importo presunte a base di gara L. 2.270.000.000.

Iscrizione A.N.C.: cat. G2 prevalente per l'importo a base di gara: altre categorie inferiori al 20%: G11 L. 300.753.000; cat. S3 L. 99.247.000; cat. S6 L. 226.720.000 e S18 L. 64.719.161.

In mancanza di idonea iscrizione ANC i lavori delle suddette categorie G11, S3 e S6 dovranno comunque essere eseguiti da imprese in possesso delle relative iscrizioni.

Modalità di pagamento: come da capitolato.

L'opera sarà finanziata con contributo dello Stato ai sensi della legge n. 270/1997 e pertanto la stipula del contratto è subordinata alla effettiva erogazione del contributo, che verrà erogato a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto nonché con mutuo BEI già incassato e con oneri di urbanizzazione già incassati. Termine esecuzione lavori: giorni 244 naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

Cauzioni: come da capitolato.

È dovuta cauzione provvisoria ex: art. 30 legge n. 109/1994.

Oltre alle cauzioni previste per legge le imprese invitate a partecipare dovranno presentare al momento della presentazione dell'offerta una cauzione in numerario a mediante fidejussione bancaria assicurativa che espressamente preveda la rinuncia all'obbligo della preventiva escussione del debitore principale nella misura del 30% della somma posta a base di gara finanziata dallo Stato e cioè di L. 614.000.000.

La fidejussione cesserà i suoi effetti immediatamente in caso di mancata aggiudicazione della gara dell'impresa che l'ha presentata, mentre la fidejussione dell'impresa aggiudicataria dovrà avere validità fino all'avvenuto collaudo con esito positivo e potrà essere escussa dall'amministrazione comunale in caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori che produca la perdita dei finanziamenti statali. La mancata presentazione della cauzione costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione alla gara.

In caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa aggiudicataria, saranno dovute dalla stessa le seguenti penali: per i primi quindici giorni 10% dell'importo dei lavori/tempo; per gli ulteriori quindici giorni 20%; per gli ulteriori trenta giorni 30%; ferma restando la facoltà dell'amministrazione di recedere dal contratto ed escutere la cauzione.

Si richiama l'attenzione delle imprese concorrenti sulla circostanza che i cantieri per il Giubileo siano resi ben riconoscibili dal marchio giubilatico registrato alla Camera di commercio di Firenze dotato di una cartellonistica omogenea che preveda spazi per eventuali sponsorizzazioni e che oltre alle informazioni di legge fornisca spiegazioni ai cittadini e ai turisti, sia per informarli dell'oggetto dell'intervento che per limitarne i disagi.

La direzione lavori si riserva la facoltà di definire modalità di reiezione che tengano conto dell'evento giubilare e della necessità di uniformare gli allestimenti. Le eventuali spese necessarie che comunque dovranno essere eseguite secondo le specifiche norme di legge si intendono compensate nel prezzo dell'offerta.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione ANC sopra indicata, valida agli effetti dell'art. 17 legge 10 febbraio 1962 n. 57 e succ. modifiche.

Per l'aggiudicazione saranno seguite le modalità e la procedura previste dall'art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificato dall'art. 7, lettera a), D.L. n. 101/1995, convertito in legge 2 giugno 1995 n. 216 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo e a misura posto a base di gara, con esclusione di offerte di aumento. Pertanto, i lavori saranno aggiudicati al concorrente che avrà offerto il miglior ribasso percentuale sull'importo a base di gara.

Qualora le offerte valide risultino almeno cinque sarà proceduto alla esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21-bis legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto ministeriale 28 aprile 1997, confermato con decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché accettabile.

Saranno ammesse a partecipare anche imprese riunite, ai sensi e con le modalità di cui agli art. 22 e segg. del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Non saranno ammesse le imprese che non abbiano preventivamente presentato quanto richiesto dal presente bando ai fini della prequalificazione.

Le imprese partecipanti ad un raggruppamento o consorzio non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti.

Saranno ammesse imprese non italiane non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire a questo Comune, Direzione Servizi Tecnici, piazza della Signoria, Palazzo Vecchio, Firenze, entro il 30 dicembre 1998 specificando in evidenza sulla busta la dicitura «domanda d'invito ad appalto».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 31 gennaio 1999.

Ai sensi dell'art. 5 DPCM n. 55/1991 e articoli 20 e 21 decreto legislativo n. 406/1991 le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, il possesso, da provare successivamente, ai sensi dell'art. 30, decreto legislativo n. 406/1991 dei seguenti requisiti:

di essere iscritte all'albo nazionale italiano dei costruttori per le categorie e gli importi sopra richiesti (detta iscrizione è richiesta solo per le imprese italiane e per quelle straniere appartenenti ad uno Stato della CEE, iscritte al suddetto albo);

dichiarazione concernente la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo pari a 1 volta l'importo a base di gara;

dichiarazione del costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori come sopra richiesta;

dichiarazione di non trovarsi nei casi di esclusione di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE n. 93/37 del 14 giugno 1993;

dichiarazione che l'impresa (o le imprese riunite) e l'eventuale subappaltatore sono in possesso di abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990 per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Le imprese sono obbligate a prendere visione dei luoghi dove debbono eseguirsi i lavori e tale circostanza deve essere certificata dalla Direzione Servizi Tecnici. Il certificato dovrà essere allegato all'offerta a pena di esclusione.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate da tutte le imprese.

I requisiti finanziari e tecnici dovranno essere posseduti nella misura del 40% della capogruppo e la restante percentuale dalla mandante a cumulativamente dalle mandanti nella percentuale minima del 10% ciascuna.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data della gara: nell'offerta dovranno essere indicati lavori che eventualmente si intendono subappaltare, ai sensi e con le modalità indicate dall'art. 34 legge n. 109/1994.

Si richiama l'attenzione su comma 3 dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, come sostituito dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, significando ai fini di quanto previsto dal punto 3-bis dello stesso, che l'amministrazione non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista, gli importi dei lavori dagli stessi eseguiti.

La mancanza dei requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni ed altri richiesti, comporta la non accettazione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori del termine sopraindicato.

Le imprese dovranno essere in grado di dare immediato inizio ai lavori su richiesta dell'amministrazione appaltante.

Responsabili del procedimento:

per la parte tecnica: arch. A. Todaro;

per la procedura di gara: dott. D. Palladino.

Firenze, Palazzo Vecchio, 11 dicembre 1998

Il dirigente: dott. D. Palladino.

C-32727 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Beni e Servizi
Servizio Contratti e Appalti

Bando di gara

Il comune di Firenze, con sede in piazza Signoria, Palazzo Vecchio, tel. 055/2624816, indice una licitazione privata per i lavori di risanamento rete fognaria della zona del v.le Cadorna e del suo bacino di influenza idraulica di cui al progetto approvato con deliberazione n. 1859/98/GC.

L'appalto è costituito da un unico progetto e verrà aggiudicato con esclusione di offerte in aumento mediante offerta a corpo e misura col criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base di gara, in conformità a quanto disposto dall'art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modifiche e integrazioni.

L'anomalia sarà valutata in base a quanto disposto dall'art. 21, l-bis, legge 109/1994 e dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

L'elenco delle voci dei prezzi più significativi, per le quali le imprese dovranno presentare le giustificazioni sarà inviato con le lettere di invito.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché accettabile.

L'importo dei lavori è previsto nella somma di L. 14.175.000.000.

Il termine di esecuzione degli stessi è fissato in giorni 500 e sarà definitivamente determinato in sede di redazione del verbale di consegna.

Saranno ammesse a partecipare anche imprese riunite, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'ANC alla cat. G6 (ex 10/A) per l'importo a base di gara.

Non saranno ammesse le imprese che non abbiano preventivamente presentato quanto richiesto dal presente bando ai fini della prequalificazione.

Le imprese partecipanti ad un raggruppamento o consorzio non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti.

Saranno ammesse imprese non italiane non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire a questo Comune, direzione distribuzione acqua fognature, piazza della Signoria, Palazzo Vecchio, Firenze, entro il 21 gennaio 1999 specificando in evidenza sulla busta la dicitura "domanda d'invito ad appalto".

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 10 aprile 1999.

Ai sensi dell'art. 6 D.P.C.M. n. 55/1991 e articoli 20 e 21 decreto legislativo n. 496/1991 le imprese dovranno, dichiarare nella domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, il possesso, da provare successivamente, ai sensi dell'art. 30 decreto legislativo n. 406/1991 dei seguenti requisiti:

di essere iscritte all'albo nazionale italiano dei costruttori nella categoria e importo sopra richiesti (dette iscrizioni è richiesta solo per le imprese italiane e per quelle straniere appartenenti ad uno Stato della CEE, iscritte al suddetto albo);

idonee dichiarazioni bancarie da documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicate dalle imprese;

le risultanze dei bilanci dell'impresa negli ultimi tre esercizi; dichiarazione concernente la cifra di affari globale ed in lavoro derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto del ministro dei Lavori Pubblici 9 marzo 1989 n. 172, dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del fondo per un importo 2,50 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale e nella misura 2,00 volte per la cifra in lavori;

l'importo complessivo, dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, nella categoria di iscrizione richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 6, legge 10 dicembre 1981 n. 741. Tale importo è richiesto nella misura 1,20 volte l'importo a base d'asta;

esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria di iscrizione richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 6, legge 10 dicembre 1981 n. 741. L'importo di tali lavori è richiesto nella misura dello 0,50 volte l'importo a base d'asta qualora comprovato con un solo lavoro e nella misura dello 0,60 volte l'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori;

di disporre di capacità e requisiti tecnici che consentano l'assunzione e l'esecuzione dell'appalto: in particolare devono essere indicate le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto, nonché l'organico medio annuo ed il numero di dirigenti dell'impresa negli ultimi tre anni, mediante dimostrazione di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra in affari in lavoro, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori; dichiarazione di non trovarsi nei casi di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del 14 giugno 1993.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate da tutte le imprese.

I requisiti tecnici e finanziari devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, con una percentuale minima del 20%.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data della gara; nell'offerta dovranno essere indicati i lavori che eventualmente si intendono subappaltare, ai sensi e con le modalità dell'art. 34, legge n. 109/1994.

Le imprese partecipanti dovranno versare le cauzioni nelle forme di legge.

Ai sensi dell'art. 34, p. 3-bis del decreto legislativo n. 406/1991 l'aggiudicatario dei lavori è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, effettuati nei confronti dei subappaltatori o cotitoli, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'opera sarà finanziata con mutuo da assumere a carico dell'amministrazione comunale. Pertanto la stipula del contratto è subordinata alla effettiva contrazione del mutuo.

L'amministrazione precisa che la stipula dell'atto di appalto è subordinata alla acquisizione del nulla-osta del Provveditorato alle OO.PP.

La mancanza di requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni ed altri richiesti, comporta la non accettazione della domanda.

Non a stata pubblicata informazione preliminare.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori del termine sopraindicato.

Le imprese dovranno essere in grado di dare immediato inizio ai lavori su richiesta dell'amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 14 dicembre 1998.

Responsabili del procedimento:

per la parte tecnica: ing. A. Gonnelli;

per la procedura di gara: dott. D. Palladino.

Firenze, Palazzo Vecchio, 11 dicembre 1998

Il dirigente: dott. D. Palladino.

C-32728 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Bando di gara

1. Ente appaltante: INAIL - Direzione Regionale per la Campania con sede in Napoli, alla via Nuova Poggioreale, angolo via S. Lazzaro - Telef. 7784111 - fax n. 7784652.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata n. 2/98/Ec.

3.a) Luogo di consegna: Napoli - Centro Polidagnostico Regionale INAIL, via Nuova Poggioreale - Angolo via S. Lazzaro;

b) Oggetto dell'appalto: fornitura ed installazione delle seguenti apparecchiature sanitarie e materiale di laboratorio analisi: banchi e suppellettili varie, microscopio, centrifuga n. 2, centrifuga microemulsio, fotometro a fiamma, contaglobuli automatico, alimentatore completo, camera di migrazione, lettore di tracciati, fotometro termostato, coagulimetro, bilancia analitica, lettore strisce urina, stufa a secco, termostato a secco, bagnomaria, termometro sonda, pipette automatiche, sedia prelievo, materiale per laboratorio, analizzatore, cappa a flusso laminare. Spesa complessiva L. 264.000.000, oltre agli oneri fiscali.

4. Termine di consegna: i termini di consegna che saranno indicati nell'ordinativo prevederanno la consegna entro 30 giorni lavorativi dalla stipula del contratto.

Tale termine potrà anche essere superiore secondo le esigenze dell'Istituto, fino ad un massimo di 60 giorni lavorativi.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: saranno ammesse offerte di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

Non saranno ammesse le imprese singole qualora partecipino contestualmente, quali componenti di raggruppamenti.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: (40 giorni dalla data di invio del bando);

b) indirizzo: INAIL - Direzione Regionale Campania - Ufficio Gestione - Lic. priv. 2/98 Ec., via Nuova Poggioreale-Angolo via S. Lazzaro - 80143 Napoli;

c) Lingua: Italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 40 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

8. Condizioni minime: le Dite dovranno allegare dichiarazione, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, dove si afferma:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del citato decreto legislativo n. 358/1992;

b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 13 e 14 del predetto decreto legislativo in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche, in relazione all'esecuzione della fornitura oggetto di gara;

c) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso dei requisiti dovrà essere rilevabile anche dai seguenti documenti da allegare alla domanda di partecipazione:

idonee dichiarazioni bancarie;

iscrizione nel registro della Camera di Commercio Industria e Artigianato o Ente equipollente.

Per i raggruppamenti di Imprese la documentazione di cui sopra deve essere presentata da ognuna delle Dite che partecipa al raggruppamento.

9. Criteri di aggiudicazione: art. 16, 1° comma lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. Altre informazioni: per quanto non espressamente previsto dal presente bando di gara, si fa pieno rinvio alla normativa di cui al decreto legislativo n. 348/1982.

È previsto il versamento di depositi cauzionali provvisori e definitivi nonché l'acquisizione di certificazione antimafia.

11. Data di invio del bando: 11 dicembre 1998.

Il direttore generale: dr.ssa Luigina Vietri.

C-32733 (A pagamento).

COMUNE DI CHIAVARI (Provincia di Genova)

Tel. 0185/3651 - telefax 0185/308511

Prot. 39296

Avviso di gara d'appalto

Si rende noto che questo Comune, piazza N. S. dell'Orto n. 1 - 16043 Chiavari (GE), intende appaltare mediante licitazione privata, i seguenti lavori:

parcheggio di piazza Leonardi, corso Valparaiso, piazza Milano. 1° lotto, 4° stralcio.

Il progetto prevede l'esecuzione delle opere per il completamento di n. 82 boxes e per la costruzione di ulteriori 49 boxes e antistanti posti auto.

Gli elaborati tecnici del progetto sono a disposizione delle imprese interessate presso l'Ufficio Tecnico del 1° Settore LL.PP. dell'Area Tecnica, ubicato in via Remolari n. 9.

L'importo dei lavori a base d'appalto è di lire 2.479.000.000, I.V.A. esclusa.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori Categoria GI della relativa tabella di classificazione, approvata con decreto Ministero LL.PP. 15 maggio 1998, n. 304, per l'importo di L. 3.000.000.000.

L'importo delle opere della categoria prevalente (G1) è di L. 2.479.000.000. Non è prevista la scorponibilità di alcuna opera. La durata dei lavori è fissata in mesi 6 (sei) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La licitazione privata sarà tenuta con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, di cui all'art. 21, comma 1, della legge 11 dicembre 1994, n. 109 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto prescritto al comma 1-bis dello stesso citato art. 21 della legge n. 109/1994 e dal Ministero LL.PP. in data 18 dicembre 1997, avvalendosi inoltre della procedura accelerata, prevista dal combinato disposto degli articoli 15, comma 1 del decreto legislativo n. 406/1991 e art. 3, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

I lavori sono finanziati con risorse proprie, utilizzando i proventi delle vendite dei box in fase di realizzazione. I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento d'importo pari a lire 200.000.000 (duecentomilioni), come da Capitolato Speciale d'Appalto. Le imprese interessate alla gara dovranno presentare apposita richiesta di invito, redatta in lingua italiana e su carta legale, con allegato, a pena di esclusione, certificato A.N.C. (anche in fotocopia), che dovrà essere spedita mediante lettera raccomandata, oppure in corso particolare previsto dal Servizio Postale di Stato, a: Comune di Chiavari - Ufficio Protocollo, piazza N. S. dell'Orto n. 1 - 16043 Chiavari, e pervenire entro il termine perentorio delle ore 12, del 5 gennaio 1999.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994, nel rispetto della normativa vigente.

Le imprese aventi sede in un altro Stato U.E. e non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legge 19 dicembre 1991 n. 406.

Decorsi sessanta giorni dalla data della gara senza che avvenga l'aggiudicazione definitiva, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

A norma del comma 3-bis dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 introdotto dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del/i sub appaltatore/i, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Per eventuali subappalti, verrà fatta applicazione dell'art. 34 della legge 109/1994. In materia di controversie si farà applicazione degli articoli 31-bis e 32 della legge n. 109/1994, nonché della vigente legislazione in materia.

La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Unico responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente dell'«area tecnica, 1° settore LL.PP.»: dott. ing. Giancarlo Traverso.

Chivari, 3 dicembre 1998

Il responsabile del procedimento:
ing. Giancarlo Traverso

Il dirigente area amministrativa e area legale:
dott. Giancarlo Serrao

C-32735 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Perugia, via Brunamonti n. 51

Telefono (075)5783375 - telefax (075)5783374

Bando di gara

L'Azienda Ospedaliera di Perugia, bandisce apposita gara nella forma dell'appalto concorso con la procedura accelerata ai sensi dell'art. 10, comma 8 del decreto legislativo n. 157/1995 per i seguenti servizi:

1) noleggio, lavaggio biancheria piana e confezionata compresa la disinfezione di ogni singolo articolo sterile o presunto tale e relativi trasporti;

2) lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria di proprietà dell'Azienda Ospedaliera;

3) allestimento, organizzazione e gestione dei guardaroba interni ai presidi ospedalieri;

4) confezionamento e sterilizzazione a vapore della biancheria piana e confezionata;

5) noleggio di materassi e cuscini con lavaggio delle fodere e sanificazione in autoclave di disinfezione delle imbottiture dei materassi e dei cuscini;

6) sterilizzazione del materiale termolabile, per i servizi di cui ai punti 3), 4), 5) e 6) è previsto il ritiro e la riconsegna presso i singoli reparti e comparti operatori.

L'importo presunto annuale dell'appalto è di lire 4.000.000.000, I.V.A. esclusa, ed avrà la durata di anni tre, rinnovabile, di anno in anno, per ulteriori due anni.

La partecipazione alla gara prevede la possibilità dell'associazione temporanea di impresa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La richiesta di partecipazione deve pervenire entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera, via Brunamonti n. 51, 06122 Perugia.

La domanda, in carta legale, dovrà essere redatta in lingua italiana e recapitata all'ufficio protocollo di questa Azienda e riportare sulla busta la dicitura «Appalto concorso servizio lavano e sterilizzazione biancheria piana e confezionata e materiale letterecci».

Alle ditte ammesse l'invito a presentare offerta sarà inviato entro dieci giorni dalla scadenza dei termini di cui al presente bando.

Nella busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere inserita, pena esclusione dall'ammissione, la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio dal quale risulti che la ditta esercita attività di lavaggio, noleggio e sterilizzazione della biancheria;

2) autocertificazione, resa ai sensi della legge n. 15/1968 ed ulteriori modificazioni ed integrazioni, da cui risulti che l'impresa:

a) non si trovi nelle condizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

b) sia in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri dipendenti;

c) sia proprietaria dello stabilimento in cui viene eseguito il lavaggio e finissaggio della biancheria, indicandone l'ubicazione;

d) che lo stabilimento è adibito al trattamento della biancheria e materassa utilizzata esclusivamente in strutture ospedaliere e socio-assistenziali, ed è dotato di sistema per il trattamento della biancheria infetta e che il circuito dei capi sporchi o infetti è nettamente separato dal circuito dei capi puliti, onde evitare commistione;

e) dispone di automezzi e di attrezzature adibiti al trasporto della biancheria pulita distinti da quelli riservati alla biancheria sporca;

f) per far fronte ad ogni situazione di emergenza e per dare continuità al servizio dispone di una doppia possibilità di attingimento dell'acqua, doppio impianto di lavaggio a ciclo continuo indicandone la capacità (non deve essere inferiore a 20 q.li l'ora);

g) dispone di un sistema di lavaggio e disinfezione dei carrelli per il trasporto della biancheria;

h) sia proprietaria dell'impianto di sterilizzazione a vapore indicandone la ubicazione e che detto impianto sia rispondente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e sia dotato almeno di due autoclavi al fine di garantire continuità della fornitura;

i) sia proprietaria di un impianto di disinfezione a vapore per materassi e cuscini con relativa ubicazione; di detto impianto devono essere descritte le caratteristiche precisando se l'impianto è adibito esclusivamente ad attività svolta in ambito ospedaliero o socio-assistenziale e se il circuito dello sporco è separato da quello del pulito;

l) disponga di un impianto di sterilizzazione a freddo del materiale termolabile e relativa ubicazione e che l'impianto è adibito al trattamento di materiale termolabile proveniente da strutture ospedaliere e socio-assistenziali.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, la ditta deve allegare all'istanza la seguente documentazione:

a) copie autentiche: del certificato definitivo di prevenzione incendio, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di lavorazione e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, tutte in corso di validità per ognuno degli stabilimenti utilizzati;

b) attestato di idoneità igienico-sanitaria dei locali in cui vengono svolte le lavorazioni oggetto della gara;

c) documentazione del rispetto della legge n. 626/1992, con annesso registro degli infortuni sul lavoro;

d) dichiarazione attestante che la ditta negli ultimi tre anni (1995-1996-1997) ha svolto attività per strutture pubbliche e private in ambito sanitario e socio-assistenziale con un fatturato di almeno una volta e mezzo l'importo complessivo d'appalto. I dati di cui al presente punto d) debbono essere comprovati da certificazione in originale o copia autentica rilasciata da Enti o Società committenti;

e) idonee dichiarazioni bancarie;

f) copie dei bilanci o estratti di bilanci di impresa d'ultimo triennio

In caso di Associazione Temporanea di Impresa, a pena di esclusione, deve essere presentata la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio dal quale risulti che la ditta esercita attività di lavaggio, noleggio e sterilizzazione della biancheria;

b) dichiarazione che l'impresa non si trovi nelle condizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) certificazione o autodichiarazione che l'impresa sia in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri dipendenti; per ognuno dei punti a), b) e c) la certificazione deve essere presentata da ciascuna impresa raggruppata;

d) la documentazione riferita ai requisiti degli stabilimenti ed impianti produttivi deve essere presentata dalle ditte che detengono la titolarità degli stabilimenti e degli impianti da impiegarsi nell'espletamento del servizio oggetto della gara;

e) la documentazione relativa la fatturato nel triennio 1995-1996 e 1997 deve essere prodotta; al 60% dall'impresa capogruppo; al 20% da ognuna delle imprese mandanti e comunque in misura tale da coprire complessivamente il 100% dei requisiti richiesti;

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, e, quindi, a favore dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo tecnico ed economico (60 punti al progetto tecnico organizzativo, 40 punti al prezzo) secondo i criteri che saranno dettagliati con apposito capitolato speciale e lettera-invito.

In caso di offerta anormalmente basse sarà applicato l'art. 25 del decreto legislativo n. 57/1995.

L'incompletezza della documentazione ovvero la non rispondenza della stessa di requisiti richiesti sarà motivo di non invito alla gara in appalto.

Si procederà alla aggiudicazione della gara anche qualora perverrà una sola offerta purché sia rispondente ed i relativi prezzi siano ritenuti congrui per l'Azienda.

Il presente bando di gara è stato trasmesso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 9 dicembre 1998.

Per eventuali informazioni telefonare al Settore Amministrazione Economata, Provveditorato e Gestione dei servizi tecnologici al tel. 075/5783375 dalle 8 alle 14 di tutti i giorni lavorativi.

Il direttore generale: dott. Gianfranco Carnevali.

C-32736 (A pagamento).

CONSORZIO ACQUEDOTTO MEDIO VERONESE ORIENTALE

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di «Estensione rete adduzione zona Nord e distribuzione interna zona Sud 13° lotto. P.T.T.A. 1994-1996 DGR 3 giugno 1997, n. 2025. Intervento n. 466».

1. Ente appaltante: Consorzio Acquedotto Medio Veronese Orientale, via Foro Boario n. 8, 37051 Bovolone (VR), telefono 045/6900337 telefax 045/6901018.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera c), e art. 76, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827: gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come modificata con legge n. 216/1995; con svincolo dall'offerta valida decorsi centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori: i lavori dovranno eseguirsi presso i comuni consorziati.

importo a base d'asta: L. 4.190.000.000; categoria A.N.C., G6 (ex 10/A), per l'importo di L. 6.000.000.000.

4. Bando integrale: il testo integrale del bando verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 18 dicembre 1998. Copia integrale dello stesso potrà essere richiesta unitamente agli elaborati indispensabili per la presentazione dell'offerta, alla sede del consorzio, nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle 12.

Bovolone, 4 dicembre 1998

Il direttore: dott. ing. Francesco Tieni.

C-32737 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

Bando di gara per licitazione privata

1. Stazione appaltante: Università degli Studi di Lecce, viale Gallipoli n. 49, 73100 Lecce, tel. 0832/336341, telex 860830 UNSTLE I.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 in funzione dei seguenti elementi di valutazione espressi in ordine decrescente di importanza: 1) prezzo; 2) qualità; 3) termini di consegna; 4) valore funzionale; 5) valore estetico; 6) assistenza tecnica successiva al periodo di garanzia.

3.a) Luogo della fornitura: Lecce, locali siti in via Calasso e via Carluccio;

b) natura dei prodotti: arredi per allestimento sede universitaria;

c) importo presunto della fornitura: L. 693.130.000 oltre I.V.A.

4. Termine di consegna e montaggio: novanta giorni dalla data del verbale di consegna.

5.a) Le domande di partecipazione, in carta legale, debitamente firmata dal legale rappresentante della ditta, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 13 del 18 gennaio 1999 al seguente indirizzo: servizio postale Università degli Studi di Lecce, viale Gallipoli n. 49, 73100 Lecce.

La firma del legale rappresentante non dovrà essere autenticata soltanto se alla stessa venga allegata, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificata dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante stesso;

b) sulla busta dovrà essere apposta, pena esclusione, la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura e posa in opera di arredi per gli ambienti di proprietà dell'Istituto Sperimentale per il Tabacco da adibire a sede universitaria»;

c) lingua: italiano.

6. Termine spedizione lettera di invito: sessanta giorni dalla data di cui al punto 5.a).

7. Cauzione definitiva: 10% dell'importo della fornitura.

8. I soggetti interessati dovranno produrre, al momento della richiesta di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, le seguenti certificazioni e dichiarazioni, nelle forme di legge:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A.;

b) certificati attestanti l'inesistenza delle cause o esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e);

c) fatturato per forniture analoghe realizzate nel triennio 1996, 1997, 1998, ovvero in corso di realizzazione: tale fatturato, complessivamente non dovrà essere inferiore a L. 700.000.000;

d) almeno una referenza bancaria rilasciata da un istituto di credito;

e) certificati, rilasciati dalle amministrazioni competenti ovvero da privati acquirenti delle principali forniture effettuate nel triennio 1996, 1997, 1998. Almeno una fornitura deve essere di importo pari a L. 300.000.000.

f) per i soggetti di cui al successivo punto 10, dichiarazione con la quale il legale rappresentante dichiara che nessuna delle imprese l'accenti parte dei raggruppamenti elencati nel suddetto punto 10, partecipa alla gara sia a titolo individuale sia in altri raggruppamenti temporanei ovvero consorzi di qualsiasi natura.

I certificati potranno essere sostituiti da dichiarazioni rese ai sensi della legge 4 gennaio 1968, come modificata dalla legge 15 maggio 1997, n. 127.

In caso di dichiarazione temporaneamente sostitutiva, è fatta salva la potestà per questa amministrazione di richiedere la documentazione in originale.

9. Saranno ammesse imprese non iscritte alla C.C.I.A.A., se aventi sede in uno Stato della U.E., alle condizioni previste dall'art. 21, D. 93/36/C.E.E.

10. Alla gara sono ammessi anche raggruppamenti di impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, nonché tutti gli altri soggetti previsti nell'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, alle condizioni previste dall'articolo 13 della legge 11 febbraio n. 109, comma 4.

Il capitolato speciale d'appalto è depositato presso l'ufficio provveditorato di questa amministrazione, sito in Lecce al viale Gallipoli n. 49.

11. È fatto espresso divieto di presentare varianti.
 12. Data di spedizione del bando: 10 dicembre 1998.
13. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 10 dicembre 1998.

Lecce, 2 dicembre 1998

Il rettore: prof. Angelo Rizzo.

C-32743 (A pagamento).

COMUNE DI NARCAO

Provincia di Cagliari

Piazza Marconi

Tel. 0781/959130 - Fax 0781/959726

Bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata

Si rende noto che il Comune di Narcao, intende procedere all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di: utilizzazione ai fini turistici dell'area dismessa dell'ex miniera di Rosas, secondo intervento per un importo a base d'asta di L. 2.731.500.000, I.V.A. esclusa di cui L. 603.847.318 a corpo e L. 2.127.652.682 a misura.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1, lettera «A», della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e secondo il disposto di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dall'art. 7 della legge n. 216/1995 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara.

Si procederà ai sensi dell'art. 21 della legge 109/1994, così come modificata dalla legge n. 216/1995 e integrata dal decreto ministeriale L.L.PP. del 18 dicembre 1997, che prevede l'esclusione dalla gara tutte le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. La procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Saranno ammesse a partecipare alla gara imprese singole o riunite e consorzi di cooperative di produzione e lavoro, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, nonché consorzi d'impresе, ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Si richiede l'iscrizione alla A.R.A. o A.N.C., per la categoria G2 (ex 3/a), e per l'importo non inferiore a quello a base d'appalto.

Sono pure ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno stato della C.E.E., alle condizioni previste dall'art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Contratto d'appalto: da stipulare parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 Allegato «F».

I lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 2.1.14 del capitolato speciale d'appalto devono essere eseguiti nel termine di giorni trecentocinquantaquattro naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna. L'opera è finanziata con contributo Regionale di complessive L. 3.500.000.000. I pagamenti verranno effettuati per stati d'avanzamento dell'importo di L. 200.000.000, al netto delle trattenute di legge, salvo l'ultimo che sarà emesso qualunque sia l'importo dello stesso.

La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Tale cauzione, da presentarsi a corredo dell'offerta, copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto inedito. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione. Nel caso di fidejussione, questa dovrà avere tassativamente durata non inferiore a centotanta giorni.

La cauzione definitiva è prevista nella misura del 10% dell'importo netto dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109. In caso di ribasso d'asta superiore al 25 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centotanta giorni dalla data di aggiudicazione.

Il subappalto sarà ammesso ai sensi art. 18 legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le imprese che intendono prendere parte all'esperimento di gara dovranno far pervenire, a mezzo posta in piego raccomandato, apposta richiesta di invito in carta legale, corredata da copia autenticata del certificato di iscrizione, entro e non oltre giorni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di spedizione del bando di gara per la pubblicazione nel foglio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* e pubblicazione all'albo pretorio del Comune. Resta inteso che l'incompletezza, l'irregolarità o la mancanza della documentazione prescritta dalla presente modalità di gara, comporterà l'esclusione della gara. Sul piego raccomandato e sigillato contenente la richiesta di invito ed il relativo corredo documentale dovrà indicarsi il nome e l'esatto indirizzo di codesta impresa e dovrà apporsi chiaramente la seguente scritta: Ai Comune di Narcao (CA), piazza Marconi richiesta di invito alla licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di: utilizzazione ai fini turistici dell'area dismessa dell'ex miniera di Rosas, secondo intervento, importo a base d'asta L. 2.731.500.000.

Le modalità di partecipazione alla gara, il capitolato speciale d'appalto ed i relativi disegni progettuali complementari potranno essere presi in visione presso l'ufficio tecnico di questo ente Comune di Narcao, piazza Marconi dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente bando.

Narcao, 11 dicembre 1998

Il responsabile del servizio: geom. Piero Paolo Medda.

C-32744 (A pagamento).

I.N.R.C.A.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

L'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani V.E.II con sede amministrativa in Ancona, via S. Margherita, n. 5 - indice la licitazione privata per l'acquisto delle seguenti apparecchiature per l'adeguamento alla normativa vigente dei laboratori del Servizio di Farmacia del complesso Ospedaliero Inrca di Ancona, ai sensi del decreto legislativo 358/1992 e del decreto del Presidente della Repubblica 573/1994, per un importo complessivo di L. 156.000.000 (I.V.A. inclusa):

lotto 1:

1. sistema di cromatografia liquida;
1. sistema di elettroforesi capillare ad alto voltaggio;

lotto 2:

1. setacciatore elettromagnetico per polveri;

lotto 3:

1. termosaldatrice/fustellatrice di blister.

Il bando integrale del presente avviso è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Marche in data 17 dicembre 1998 le relative domande di partecipazione dovranno pervenire, complete della documentazione richiesta nel bando, entro il 22 gennaio 1999.

Ogni informazione relativa alle presenti gare può essere richiesta all'ufficio Provveditorato Inrca, via S. Margherita, n. 5 Ancona - Telefono n. 071/8001, fax n. 071/34664.

Il segretario generale: dott. Gincarlo Moroni.

C-32748 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Bando di gara

Questa Autorità Portuale indurrà una licitazione privata, a termini abbreviati, per ragioni d'urgenza, come da prescrizioni CIPE di cui alla delibera del 6 maggio 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 10 luglio 1998, per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali di alimentazione elettrica in media e bassa tensione finalizzata alla riqualificazione e all'ammodernamento del Molo Polisettoriale di Taranto.

L'appalto si articolerà in due lotti funzionali: il primo riguarda tutte le opere elettriche ed edilizie necessarie per fornire l'alimentazione gru installate nei primi 1000 metri di banchina, il secondo riguarda il completamento delle opere elettriche della parte restante di banchina. L'importo dei lavori, da compensarsi a corpo, posto a base d'appalto è di L. 15.863.335.573.

Ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, si riassumono di seguito le categorie di lavoro previste nel presente appalto:

opere civili L. 1.708.079.783;

impianti media tensione L. 14.155.255.790

Totali lavori a corpo 1° e 2° lotto L. 15.863.335.573.

Categoria prevalente: G10 importo di lire 15 miliardi.

L'appalto è soggetto all'osservanza di tutte le prescrizioni e gli obblighi conseguenti all'osservanza della legge n. 46/1990 sulla regolarità e conformità degli impianti.

Tempo di esecuzione: mesi diciotto dalla consegna, di cui nove per il primo lotto e mesi nove per il secondo lotto.

L'aggiudicazione avverrà col criterio di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995 e con il sistema previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Saranno considerate anomale, e pertanto sottoposte ad istruttoria, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla percentuale fissata ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997.

La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'appalto. L'aggiudicatario dovrà presentare le garanzie ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni. La spesa graverà sul capitolo 2102 (Acquisizione opere portuali). I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto. Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

Decorso il termine di sessanta giorni dalla licitazione, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'eventuale subappalto a disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990, come successivamente modificata ed integrata.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari compostisi la subappaltatore o cotutista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, in lingua italiana, e sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, dovrà pervenire entro l'8 gennaio 1999 alla Autorità Portuale di Taranto - casella postale 267 - Taranto ferrovia - 74100 Taranto (telefono n. 099/4764572, fax 099/4706877) con busta recante l'indicazione dell'appalto cui si riferisce. Gli invii a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Nella domanda di partecipazione, redatta su carta legale ed in lingua italiana, il concorrente dovrà allegare:

1) il certificato dell'albo nazionale dei costruttori (o dichiarazione sostitutiva) attestante l'iscrizione nella categoria G10 per importo di classifica non inferiore a 15 miliardi di lire. Per i raggruppamenti temporanei si applicano le disposizioni degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese stabilite in altri Stati dell'U.E. dovranno allegare le attestazioni di cui agli articoli 18 e 19 del medesimo decreto legislativo;

2) dichiarazione in carta legale, successivamente verificabile e nonostante il possesso dei seguenti requisiti tecnico-finanziari (art. 6 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/1991);

idonee referenze bancarie;

inesistenza delle cause di esclusione dagli appalti, di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

cifra d'affari, globale ed in lavori, dell'impresa singola, negli ultimi tre esercizi (1995-1996-1997) rispettivamente pari a 2,50 e 2,00 volte a base d'appalto;

costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

Importo complessivo dei lavori eseguiti dall'impresa singola, nella categoria prevalente, nel quinquennio dicembre 1993-1998, con l'indicazione dell'ente appaltante, del periodo e del luogo di esecuzione, almeno pari al 1,20 volte l'importo a base d'appalto;

7) esecuzione nella categoria G10, da parte dell'impresa singola, di un lavoro almeno pari a 0,50 oppure di due lavori almeno pari a 0,60 volte l'importo a base d'asta.

In caso di raggruppamento di imprese, i requisiti finanziari e tecnici sopraindicati, previste per l'impresa singola, dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo, la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali con un minimo del 20% di quanto richiesto cumulativamente. Resta fermo che in ogni caso il raggruppamento di imprese dovrà possedere complessivamente i requisiti richiesti per l'impresa singola (cifra d'affari, importo lavori eseguiti, esecuzione uno o due lavori nella categoria G10).

Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle comunità Europee per la pubblicazione sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* in data 14 dicembre 1998.

Il presidente dell'Autorità Portuale:

Giuseppe Guacci

Responsabile del procedimento:

ing. Michelangelo Lentini

C-32890 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Bando di gara

Questa Autorità Portuale indurrà una licitazione privata, a termini abbreviati, per ragioni d'urgenza, come da prescrizioni CIPE di cui alla delibera del 6 maggio 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 10 luglio 1998, per l'appalto dei lavori di riqualificazione ed ammodernamento della banchina di ormeggio del Molo Polisettoriale nel Porto di Taranto.

L'appalto si articolerà in due lotti funzionali: il primo relativo ai primo 1000 metri di banchina; il secondo la rimanente parte sino alla progressiva 1800 mt.

L'importo totale dei lavori, 1° e 2° lotto da compensarsi a corpo, posto a base d'appalto è di L. 38.586.985.241 così distinto: 1° lotto L. 22.018.691.942; 2° lotto L. 16.568.293.299.

Ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, si riassumono di seguito le categorie di lavoro previste nel presente appalto:

sovrastuttura di banchina L. 4.228.837.872;

opere di drenaggio L. 2.160.847.472;

pavimentazioni L. 3.668.517.540;

vie di corsa L. 16.619.327.534;

arredo di banchina L. 6.442.400.820;

rete di terra L. 630.825.570,

predisposizione alimentazione elettrica L. 3.934.277.383;

impianto antincendio L. 894.451.050;

utenze in banchina L. 27.500.000.

Categoria A.N.C.: G7 (prevalente) L. 21.967.657.707, S21 (scorponabile) L. 16.619.237.534.

Tempo di esecuzione: mesi diciotto per il primo lotto e mesi sedici per il secondo lotto, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicazione avverrà col criterio di cui all'art. 21 della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995 e con il sistema previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Saranno considerate anomale, e pertanto sottoposte ad istruttoria, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla percentuale fissata ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997.

La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'appalto. L'aggiudicatario dovrà presentare le garanzie ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni. La spesa graverà sul Capitolo 2102 (Acquisizione opere portuali). I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto.

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

Decorso il termine di sessanta giorni dalla licitazione, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'eventuale subappalto a disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990, come successivamente modificata ed integrata.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari composti la subappaltatore o cotimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, in lingua italiana, e sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, dovrà pervenire entro l'8 gennaio 1999 alla Autorità Portuale di Taranto - casella postale 267 - Taranto ferrovia - 74100 Taranto (telefono n. 099/4764572, fax 099/4706877) con busta recante l'indicazione dell'appalto cui si riferisce. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

1) il certificato d'iscrizione dell'Albo nazionale dei costruttori (o dichiarazione sostitutiva) nella categoria prevalente G7 per importo di classifica illimitato e, per l'impresa esecutrice delle opere scorporabili, nella categoria S21 per importo non inferiore a 15 miliardi di lire.

Per i raggruppamenti temporanei di imprese si applicano le disposizioni degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese stabilite in altri Stati dell'U.E. dovranno allegare le attestazioni di cui agli articoli 18 e 19 dello stesso decreto legislativo;

2) dichiarazione, in carta legale, successivamente verificabile attestante il possesso dei seguenti requisiti tecnico-finanziari (art. 6 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991);

idonee referenze bancarie;

inesistenza delle cause di esclusione dagli appalti, di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

descrizione dettagliata di tutte le attrezzature e dei mezzi d'opera di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori nei tempi di capitolato.

Se trattasi di concorrente singolo:

cifra d'affari, globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi (1995-1996-1997) rispettivamente 2,5 e a 2 volte l'importo totale posta a base d'asta;

costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori;

importo complessivo dei lavori eseguiti, nel quinquennio dicembre 1993-1998, nelle categorie G7 ed S21 almeno pari a 1,2 volte i rispettivi importi di L. 21.967.657.707 e L. 16.619.327.534, con l'indicazione dell'ente appaltante, del periodo e del luogo di esecuzione;

esecuzione nelle categorie G7 e S21, di un lavoro almeno pari a 0,50 volte i rispettivi importi di L. 21.967.657.707 e di L. 16.619.327.534, oppure di lavori almeno pari allo 0,60 volte i suddetti rispettivi importi nel quinquennio dicembre 1993-1998.

Se trattasi di raggruppamento verticale:

cifra d'affari globale ed in lavori, nei suddetti tre esercizi, per l'impresa esecutrice dei lavori della categoria prevalente, almeno pari rispettivamente a 2,5 e 2 volte l'importo di L. 21.967.657.707 e di L. 16.619.327.534 per la mandante esecutrice delle scorporabili;

costo per il personale dipendente, importo complessivo dei lavori eseguiti nel quinquennio suddetto ed esecuzione di uno o due lavori nelle rispettive categorie A.N.C. (G7 ed S21) e nelle rispettive misure previste per il concorrente singolo.

Se trattasi di raggruppamento temporaneo fra più imprese esecutrici dei lavori di cui alla categoria G7, tutti i requisiti tecnico-finanziari indicati per l'impresa esecutrice della sola categoria prevalente (cifra d'affari, importo lavori eseguiti, ed esecuzione di uno o due lavori nella G7), dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo, la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali con un minimo del 20% di quanto richiesto cumulativamente, restando fermo che, in ogni caso, il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere tutti i requisiti tecnico-finanziari nella misura richiesta all'impresa esecutrice dei lavori della sola categoria prevalente. Altresì, la mandante, esecutrice delle opere scorporabili, dovrà possedere tutti i requisiti tecnico-finanziari richiesti nella misura indicata nel caso di raggruppamento di tipo verticale.

Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazione ufficiali delle comunità Europee per la pubblicazione sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale in data 14 dicembre 1998.

Il presidente dell'Autorità Portuale:
Giuseppe Guacci

Responsabile del procedimento:
ing. Michelangelo Lentini

C-32891 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale degli Armamenti Navali - 12^a Divisione

Bando di gara per procedura ristretta in ambito U.E.

1. Ente appaltante: Ministero della difesa - Direzione generale degli armamenti navali - 12^a Divisione, piazzale della Marina n. 3 - 00196 Roma.

2. a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e della direttiva 93/36/CE del 14 giugno 1993 con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c), 76 e 89, lettera b) del vigente R.C.G.S. approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

b) - c).

3. a) Luogo della consegna: i materiali dovranno essere consegnati all'Arsenale della Marina Militare di Taranto o di La Spezia, secondo le indicazioni fornite dalla ditta;

b) oggetto dell'appalto: acquisizione di n. 90 salvagente collettivi tipo 8+4. Codice della gara: G127 UE, prezzo base di gara: L. 497.340.000. I suddetti materiali non sono soggetti ad I.V.A.;

c) non sono ammesse offerte parziali.

4. Termini di esecuzione: duecentosessanta giorni solari per l'intera commessa. I termini decorreranno dalla notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge.

5. -.

6. a) Termine per la ricezione per le domande di partecipazione: 5 febbraio 1999;

b) indirizzo: «Ministero della difesa - Direzione generale degli armamenti navali U.G.C.T., U.R.P., piazzale della Marina n. 3 - 00196 Roma. L'ufficio suddetto risponderà per eventuali informazioni, al numero telefonico 06/36804455. Sull'esterno della busta che contiene la domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto dell'appalto ed il codice della gara;

c) lingua: italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare offerta 7 maggio 1999.

8. Cauzioni e garanzie: alle ditte che risulteranno idonee alla preselezione, per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto, saranno richieste, rispettivamente, una cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo del prezzo base palese, ed una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

9. Condizioni minime:

9.1. La domanda suddetta dovrà essere corredata da:

a) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica e della capacità tecnica mediante la documentazione prevista nel decreto legislativo n. 358/1992;

dall'art. 13, primo comma, lettera c);

dall'art. 14, primo comma, lettere a) e b);

b) dimostrazione delle seguenti condizioni:

che la ditta non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 11, primo comma, lettere a), b), d), e) del sopracitato decreto legislativo n. 358/1992 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera) o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

che la ditta non si trovi in stato di amministrazione controllata (o situazione equivalente secondo la legislazione straniera) o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione della medesima. La dimostrazione delle condizioni sopraindicade dovrà essere fornita mediante la produzione dei documenti o delle dichiarazioni previste ai commi 2 e 3 del citato art. 11;

9.2. certificato attestante che la ditta è in possesso di un sistema di qualità aziendale AQAP120 o equivalente ISO 9002. L'attestazione dovrà essere rilasciata da un'amministrazione statale o da ente di rilevanza nazionale.

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine di tempo sopraindicato, o priva di uno dei documenti richiesti a corredo, la stessa non verrà presa in considerazione. La domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione difesa.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura sarà aggiudicata in base al criterio del prezzo più basso secondo il sistema previsto dall'art. 16, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

11. - 12. -.

13. Altre indicazioni: la specifica tecnica, relativa alla fornitura in oggetto, sarà disponibile per la consultazione da parte di delegati delle ditte presso questa direzione generale U.G.C.T., U.R.P. (tel. 06/36804455). Non è ammesso il sub-appalto.

14. -.

15. Data di spedizione del bando: 14 dicembre 1998.

16. -.

Il vice direttore generale: (firma non apponibile).

C-32895 (A pagamento).

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI

Terni, via S. Antonio n. 3

Tel. 0744/3911 - Fax 0744/391407

Avviso di gara per estratto fornitura di pavimenti sopraelevati in materiale inerte

L'A.S.M., informa che in data 11 dicembre 1998 è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. l'avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento della fornitura in oggetto, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legge n. 402 del 20 ottobre 1998, con procedura accelerata. Importo base d'asta L. 300.000.000. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso. Termine della fornitura: sessanta giorni dall'ordine.

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda Speciale Multiservizi, via S. Antonio n. 3 - 05100 Terni, fax 0744/391407 entro le ore 12 del 5 gennaio 1999.

I requisiti per l'ammissione alla gara sono indicati nel bando integrale che potrà essere visionato nella G.U.C.E. nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria, nell'albo pretorio del Comune di Terni oppure potrà essere richiesto al servizio segreteria dell'A.S.M., tramite fax al n. 0744/391407.

Terni 14 dicembre 1998

Il direttore: prof. ing. Riccardo Cenerini.

C-32896 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Azienda Ospedaliera Bianchi-Melacrino-Morelli

Reggio Calabria

Procedura accelerata

(art. 7, punto 4 del decreto legislativo n. 358/1992)

L'azienda ospedaliera «Bianchi-Melacrino-Morelli» della Regione Calabria con sede in Reggio Calabria, via Provinciale Spirito Santo telefono n. 0965/397528, fax n. 0965/397517 esprimerà licitazione privata per la fornitura di prodotti per emodialisi e dialisi peritoneale per quest'azienda ospedaliera giusta delibazione n. 2586 del 10 dicembre 1998 per l'importo presunto annuo di L. 3.000.000.000 I.V.A. inclusa, ai sensi della legge regionale n. 43/1996 e del decreto legislativo n. 358/1992.

Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione, indirizzata a: Azienda Ospedaliera (Bianchi-Melacrino-Morelli) ufficio provveditorato, via Provinciale Spirito Santo n. 24, entro il termine di quindici giorni con decorrenza dal 14 dicembre 1998, data spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee.

Le domande redatte in carta legale dovranno contenere, oltre ai dati di individuazione della ditta l'esplicito riferimento al presente bando.

Il termine di ricezione delle offerte sarà di venti giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

L'offerta dovrà avere la validità di centottanta giorni.

Le domande, e tutte le certificazioni richieste devono essere redatte in lingua italiana.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 14 dicembre 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Costantino.

C-32898 (A pagamento).

I.N.R.C.A.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

1. I.N.R.C.A. - Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani V.E.II, via S. Margherita n. 5 - 60124 Ancona, tel. 071/8001, fax 071/34664 HTTP://www.INRCA.IT.

2.a) Licitazione privata (procedura ristretta) ai sensi dell'art. 9, primo comma, punto b) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 integrato dal decreto legislativo n. 402 del 30 ottobre 1998 e dell'art. 6, quarto comma della Direttiva CEE n. 93/36 del 14 giugno 1993, per l'affidamento del mandato di sottoscrizione abbonamenti a riviste nazionali ed estere per un importo presunto di L. 450.000.000 (I.V.A. compresa);

b) procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, ottavo comma del decreto legislativo n. 358/1992 integrato dal decreto legislativo n. 402/1998 e dell'art. 12 della Direttiva CEE n. 93/36. Si è ritenuto opportuno scegliere questo tipo di procedura vista la necessità di rinnovare tutti gli abbonamenti entro l'anno o al massimo entro i primi giorni del 1999 al fine di evitare ritardi ed interruzioni nel servizio di cui trattasi.

3.a) Le seguenti sedi dell'ente: Ancona, Appignano (MC) Casatenovo (LC), Cosenza, Fermo, Firenze, Roma;

b) abbonamenti a riviste italiane con invio diretto dell'editore alle sedi indicate nell'elenco allegato al capitolato speciale; abbonamenti a riviste estere: per le riviste europee con invio diretto dell'editore alle sedi indicate nell'elenco allegato al capitolato speciale; per le riviste non europee richiesto un servizio di consolidamento presso idonea sede estera dell'impresa con invio alle sedi indicate nell'elenco allegato al capitolato speciale a meno corriere aereo, formalità doganali espletate, con assolvimento dell'I.V.A.;

d) la fornitura è costituita da un quantitativo indivisibile.

4. Durata del contratto: un anno con possibilità di rinnovo ai sensi delle normative vigenti.

5. Normative di raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 23 dicembre 1998 alle ore 12;

b) le domande di partecipazione devono essere trasmesse a: I.N.R.C.A., direzione amministrativa ricerca, via S. Margherita n. 5 - 60124 Ancona, tel. 0718004744, fax 07134664;

c) lingua italiana.

7. Termine ultimo di spedizione degli inviti a presentare offerte: entro trenta giorni dalla scadenza di cui al punto 6 a).

8. L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione pari al 3%.

9. Documentazione da presentare:

a) dichiarazione ai sensi dell'art. 3, primo comma della legge n. 127/1997 come modificata da legge n. 191/1998, attestante che non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste dal decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, e che la società non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 20, primo comma della Direttiva CEE n. 93/36;

b) attestazione rilasciata da uno o più istituti bancari di idoneità economica e finanziaria e di disponibilità a rilasciare fido per l'importo almeno pari a quello della fornitura.

10. Criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa art. 19, primo comma, punto b) del decreto legislativo n. 358/1992 integrato dal decreto legislativo n. 402/1998 e art. 26, primo comma, punto b) della Direttiva n. 93/36 CEE del 14 giugno 1993;

11. L'amministrazione dell'ente perverrà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa.

12. Divieto di varianti.

13. L'ente si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni o di richiedere ulteriori informazioni. Le domande di partecipazione non vincolano l'ente, il quale si riserva, sede di autotutela, di modificare, sospendere o revocare il presente bando di gara. Per informazioni I.N.R.C.A., ufficio direzione amministrativa ricerca, tel. 0718004744-0718004770, fax 07134664.

14. Non effettuata preinformazione.

15. Data invio del bando: 2 dicembre 1998.

16. Data ricezione bando G.U.C.E.E. 2 dicembre 1998.

p. Il segretario generale: dott. Giancarlo Moroni.

C-32900 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azienda Sanitaria Locale n. 2

Olbia, viale Aldo Moro

Questa amministrazione intende procedere all'acquisizione mediante il sistema dell'appalto concorso di un Tomografo Assiale Computerizzato (T.A.C.), da installare «chiavi in mano», presso la Radiologia del Presidio Ospedaliero di Tempio Pausania, importo presunto della fornitura L. 1.300.000.000.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara entro il trentasettesimo giorno dalla data di invio del presente bando alla G.U.C.E.E. e le domande di partecipazione, in bolla, redatte in lingua italiana debbono essere indirizzate all'amministrazione della A.S.L. n. 2 di Olbia, viale Aldo Moro, (tel. 0789/552326 oppure 079/678288 Servizio Acquisizioni Beni), e devono essere corredate dai seguenti documenti e dichiarazioni:

a) dichiarazione redatta in conformità alle disposizioni vigenti in materia, dal fornitore che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione prevista dalla legge n. 113/1981, art. 10 lettere a), b), d), e);

b) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o, per le imprese straniere, iscrizione ad analoghi organismi o registri professionali degli stati di residenza, da cui risulti la fabbricazione e/o il commercio di attrezzature scientifiche e sanitarie.

Nel caso che nel paese di appartenenza non esista un organismo o un registro professionale è sufficiente un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito, indicando la ragione sociale o la sede;

c) idonea capacità finanziaria ed economica da attestare mediante dichiarazioni di un istituto bancario;

d) attestazione dalla qualità ed ampiezza della produzione;

e) attestazione dalla propria struttura organizzativa e distributiva che assicuri un adeguato servizio successivo alla vendita sia sul piano amministrativo che tecnico, con la indicazione dei tecnici specializzati e del rappresentante tecnico di vendita, aventi sede preferibilmente in Sardegna, nonché la locatione dei propri magazzini (compresi quelli presso agenti depositari autorizzati).

Documenti richiesti per la partecipazione alla gara di distributori autorizzati: se la richiesta di partecipazione viene presentata da un distributore autorizzato, la stessa deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) lettera di autorizzazione corredata dalla documentazione prevista ai punti c), d), e) della ditta rappresentata. Nel caso che questa sia a sua volta importatrice di ditta produttrice estera, la documentazione di cui ai punti c), d), e) si deve riferire alla ditta produttrice;

b) attestazione di idoneità giuridica e professionale (come alle precedenti lettere a) e b) della ditta distributrice;

c) dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta distributrice.

Nel caso di raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 9, legge n. 113/1981, la domanda di partecipazione, oltre ad essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate dovrà contenere, ovviamente, l'esatto recapito cui indirizzare l'invito alla gara.

Tale raggruppamento dovrà risultare da scrittura privata autentica da allegare alla domanda di partecipazione.

L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione di tutte le imprese raggruppate.

L'invito a presentare le offerte sarà spedito da questa amministrazione entro il 27 gennaio 1999.

Indipendentemente da quanto previsto dall'art. 3, ultimo comma regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dall'art. 68 del relativo regolamento di esecuzione sono escluse dalla partecipazione alla gara:

1) le ditte che nell'esercizio della propria attività professionale abbiano commesso un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto da questa amministrazione;

2) le ditte che si siano rese colpevoli gravemente di false dichiarazioni nel fornire informazioni e documentazioni.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Il presente bando di gara è stato spedito all'ufficio della Comunità Europea in data 11 dicembre 1998.

Il direttore generale: dott. Francesco Massidda.

C-32902 (A pagamento).

REGIONE MARCHE

Azienda U.S.L. n. 12 - San Benedetto del Tronto

Bando di gara a pubblico incanto per la fornitura di un tomografo assiale computerizzato e di una console indipendente

L'Azienda U.S.L. n. 12 della Regione Marche, con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), via L. Manara n. 7, cap. 63039, tel. 0735/793227, fax 0735/793206, indica a norma del decreto legislativo n. 358/1992 e della direttiva C.E.E., 93/36 un pubblico incanto per la fornitura di un apparecchiatura di Tomografia Assiale computerizzata e di una console indipendente di lavoro per la visualizzazione, elaborazione e stampa.

Le apparecchiature, costituenti un unico lotto, non frazionabile dovranno essere installate presso l'ospedale Civile di S. Benedetto del Tronto. La fornitura dovrà comprendere la realizzazione di idonee opere edili/impiantistiche di rifinitura e completamento necessarie all'installazione.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 1.300.000.000, I.V.A. inclusa. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 26, comma 1, lettera b), direttiva 93/36/C.E.E., sulla base dei seguenti criteri:

- A) Prezzo delle apparecchiature, periodo di garanzia e costo della manutenzione e dell'assistenza punti 50;
 B) Caratteristiche tecniche delle apparecchiature punti 40;
 C) Assistenza tecnica punti 8;
 D) Caratteristiche delle opere di installazione e tempo di esecuzione punti 2.

L'impresa che intende partecipare alla gara dovrà presentare offerta presso lo studio del notaio Tommaso Faenza, via XX Settembre n. 15, San Benedetto del Tronto, cap. 63039, entro e non oltre le ore 19 del giorno 20 gennaio 1999. Le procedure di gara con l'apertura delle buste contenenti i documenti di gara e le offerte, avranno inizio in data 21 gennaio 1999, alle ore 9.30 presso lo studio del notaio Tommaso Faenza. Possono assistere alle operazioni di apertura delle buste i legali rappresentanti delle imprese interessate o persone dagli stessi appositamente delegati. L'offerta, redatta in lingua italiana e su carta legale, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dei documenti indicati nel capitolato di gara e nel capitolato speciale e della cauzione pari al 5 per cento della base d'asta. Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese che non si trovano in una delle situazioni previste dall'art. 3 ultimo comma, regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440 e dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e che a norma degli artt. 13 e 14 decreto legislativo n. 358/1992 siano in possesso della capacità economica-finanziaria e tecnica secondo le specifiche indicazioni contenute nel capitolato di gara.

È ammessa la partecipazione alla gara dei raggruppamenti temporanei d'impresa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Il presente bando è stato inviato via fax per la pubblicazione all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della comunità europea il 23 novembre 1998. Responsabile del procedimento è il dirigente del servizio provveditorio-económico, dott.ssa Liliana Palladino, telefono 0735/793262, fax 0735/793271. Ulteriori informazioni e documenti di gara possono essere richiesti, in forma scritta, anche a mezzo fax e dovranno essere indirizzati al responsabile del procedimento presso il servizio provveditorio-económico, via L. Manara n. 7, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 gennaio 1999. Ulteriori indicazioni sono specificate nel capitolato di gara e nel capitolato speciale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione con provvedimento motivato.

San Benedetto del Tronto, 23 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Renato Angelone.

C-32903 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Gabinetto del sindaco
 Telefono 0965-811366

Bando di gara

Il sindaco del Comune di Reggio Calabria deve indire un'asta pubblica per l'affidamento dei lavori relativi al «Centro civico e sociale in Modena».

L'appalto è in unico lotto dell'importo a base d'asta di L. 3.153.333.953;

Categoria A.N.C. dei lavori richiesta: G1 (ex 2A); valore minimo per la citata categoria: L. 3.000.000.000;

Il termine per l'esecuzione dei lavori è previsto inderogabilmente in giorni 550 (cinquecentocinquanta) dalla data del verbale di consegna.

Si può prendere visione degli atti di gara presso l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco del Comune di Reggio Calabria nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12.

I lavori dovranno eseguirsi in Reggio Calabria.

La procedura di aggiudicazione cui si farà ricorso, è quella dell'asta pubblica con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 con le modifiche introdotte dal decreto legge 3 aprile 1995 convertito nella legge n. 216 del 2 giugno 1995.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso e valutazione delle offerte, anomale ai sensi del decreto ministeriale 28 aprile 1997 e successivo decreto ministeriale del 18 dicembre 1997;

La procedura di esclusione non sarà esercitata, qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'appalto anche in caso di sola offerta valida.

Non saranno ammesse offerte in aumento o alla pari.

L'opera oggetto dell'appalto è finanziata con i fondi della legge n. 246 del 5 luglio 1989, art. 2.

I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

L'asta si terrà in seduta pubblica il giorno 22 gennaio 1999 alle ore 9, presso la Sala Giunta di Palazzo S. Giorgio del Comune.

È fatto obbligo per ciascun aggiudicatario di gara il pagamento di una cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, in caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La cauzione definitiva dovrà contenere la seguente clausola: «La Società Assicuratrice sottoscrittrice dichiara di prestare e costituire la presente fidejussione con formale rinuncia ad avvalersi del beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1955 e 1944 del Codice civile.

Le somme garantite saranno esigibili a semplice e insindacabile richiesta da parte del committente, senza possibilità che vengano opposte eccezioni di qualsiasi natura e genere o che vengano richieste prove e documentazioni dell'inadempimento che ha dato luogo all'escussione stessa.

Quanto sopra anche nell'ipotesi di eccezioni o contestazioni da parte dell'appaltatore o di giudizio pendente avanti l'autorità giudiziaria o avanti il Collegio Arbitrale.

Ciascun concorrente aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta decorsi 180 (centotanta) giorni dalla data di aggiudicazione senza che sia avvenuta la consegna dei lavori.

Per partecipare all'asta, le imprese interessate dovranno far pervenire presso l'Ufficio contratti e appalti del Comune di Reggio Calabria, via S. Anna Palazzo CE.DIR. (pena esclusione dalla gara), mediante raccomandata postale o con il servizio posta celere, entro le ore 12 del giorno 20 gennaio 1999, un plico sigillato con ceracalca ad impronta propria e controfirmato (non siglato) sui lembi di chiusura, portante l'indicazione: Offerta per l'asta pubblica del 22 gennaio 1999, relativa ai lavori di «Centro civico e sociale in Modena».

Il plico dovrà contenere:

a) Offerta redatta su carta da bollo da lire ventimila, in lingua italiana con l'indicazione in cifra ed in lettere del ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi, sottoscritta per esteso, con firma leggibile dall'imprenditore o dai rappresentanti la Società o Consorzio.

Tale offerta dovrà essere chiusa nel suddetto plico in una apposta seconda busta, nella quale non dovranno essere chiusi altri documenti, firmata e sigillata con ceracalca sui lembi di chiusura dovrà indicare l'oggetto della gara e il nominativo dell'impresa mittente.

In caso di offerte uguali si procederà, in sede di gara, mediante sorteggio.

b) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi di legge, attestante:

che l'Impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 24 primo comma, della direttiva n. 93/37 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 3 maggio 1965 n. 575; 13 settembre 1982, n. 646, 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni (normativa antimafia).

In caso di Società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 7 comma 4 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;

c) dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge attestante:

1) di avere esaminato il Capitolato Speciale di Appalto ed i relativi allegati e di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del suddetto Capitolato.

2) di essersi recato personalmente sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di avere preso conoscenza delle indicazioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

3) di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del suddetto capitolato;

4) di ritenere i prezzi del Capitolato di sua piena ed assoluta convenienza e tali da consentire il ribasso offerto;

5) di aver tenuto conto ai fini dell'offerta degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

6) la partita I.V.A. e/o il codice fiscale;

7) che l'Impresa nell'ambito dei lavori del decreto «Reggio» legge 246/1989 non sia rimasta aggiudicataria di altre gare d'appalto ed in caso affermativo specificarne il numero;

8) i lavori e che si intendono subappaltare e le relative quote a norma dell'art. 18, terzo comma della legge 9 marzo 1990 n. 55 come modificato dall'art. 34 della legge 406/1991 e dall'art. 34 della legge 109 modificata dal decreto legge 2 aprile 1955, n. 101 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216;

In caso di Riunioni d'Imprese, dovranno essere indicate tutte le Imprese riunite evidenziando quella mandataria.

d) certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a 12 mesi a quella fissata per la gara, per la categoria e la classifica di importo come sopra indicato. In sostituzione del predetto certificato potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva in bollo ai sensi della legge n. 15/1968 art. 2 sotto la personale responsabilità del dichiarante, indicante il numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche di importo per le quali l'interessato è iscritto all'A.N.C., il nominativo del direttore tecnico, nonché di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1972, n. 641, o copia autenticata in bollo;

e) certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della CEE cui appartiene il concorrente qualora trattasi di Impresa straniera, che provi che il concorrente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera se trattasi di concorrente di altro Stato e che non abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

Se l'Impresa è società commerciale comunque costituita, deve includere anche il certificato suddetto relativo ai rappresentanti la società ed al direttore tecnico;

f) certificato della Cancelleria del Tribunale Fallimentare in cui ha sede l'Impresa o documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della CEE cui appartiene il concorrente qualora trattasi di Impresa straniera, che provi che nei confronti del concorrente non siano in corso procedure di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera se trattasi di concorrente di altro Stato;

g) cauzione di L. 63.066.700 da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa;

Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione.

h) referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta chiusa sigillata da un Istituto di credito;

i) l'Impresa deve inoltre produrre una dichiarazione in carta bollata con sottoscrizione autenticata nei modi previsti dalla legge, successivamente verificabile, attestante il possesso dei seguenti requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) cifra di affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 nella misura corrispondente all'importo a base d'asta (L. 3.153.333.953);

2) costo per il personale dipendente non inferiore a L. 315.333.095.

Nel caso di Imprese Riunite in Associazione Temporanea i documenti devono essere presentati da ciascuna Impresa Riunita.

In questa ipotesi, i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'Impresa singola devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

In caso di aggiudicazione della gara la Ditta dovrà presentare in originale, entro dieci giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, tutta la documentazione richiesta, la cui data non dovrà essere anteriore a sei mesi di quella fissata per la gara.

In caso di Imprese Riunite i certificati di cui ai punti d), e), f), dovranno essere presentati sia per le imprese capogruppo che per quelle mandanti.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 166 dell'8 maggio 1989, coordinato con la legge di conversione n. 246/1989, la stessa impresa non può aggiudicarsi più di due appalti o concessioni relativi ad interventi compresi tra quelli disciplinati dal richiamato decreto.

L'Impresa che, nella stessa seduta, concorre a più gare può inserire i documenti in quella di importo più elevato.

Il sindaco: prof. Italo Falcomatà.

C-32901 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA (BIANCHI-MELACRINO-MORELLI) Reggio Calabria

Avviso di riapertura termini - Licitazione privata manutenzione e condizionale globale degli impianti termici e condizionamento centralizzati ecc...

Si comunica che con delib. n. 2578 del 9 dicembre 1998, quest'Azienda ha proceduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara di cui in oggetto fino alle ore 12 del 29 dicembre 1998.

Apertura ore 16 del 4 gennaio 1999.

Il bando resta invariato in ogni altra sua parte.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Costantino.

C-32897 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA U.S.L. 11 - EMPOLI

*Retifica bando di gara carni rosse e avicunicole
Triennio 1999/2001 (Licitazione privata)*

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. 11, via Mazzini n. 17 - C.P. n. 423 - 50053 Empoli (FI). Tel. (0571) 762572-73. Fax (0571) 702588.

Punto 6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: anziché «ore 12 del giorno 21 dicembre 1998», leggi «ore 12 del giorno 4 gennaio 1999».

Punto 8. Situazione del fornitore: anziché: «Saranno escluse dal partecipare alla gara quelle ditte che nell'ultimo triennio (95-96-97) per il lotto A hanno un fatturato per forniture identiche ad enti pubblici inferiore a L. 4.000.000.000 e per il lotto B hanno un fatturato per forniture identiche ad enti pubblici inferiore a L. 2.000.000.000 e non sono in possesso dei requisiti previsti nella dichiarazione (B1) ai n. 1-2-3-4-5-6», leggi: «Saranno escluse dal partecipare alla gara quelle ditte che nell'ultimo triennio (95-96-97) per il lotto A hanno un fatturato per forniture identiche ad enti pub-

blici o a privati inferiore a L. 4.000.000.000 e per il lotto B hanno un fatturato per forniture identiche ad enti pubblici o a privati inferiore a L. 2.000.000.000 e non sono in possesso dei requisiti previsti nella dichiarazione (B1) ai n. 1-2-3-4-5-6».

Ferme le altre condizioni.

11. Data di invio del bando: 11 dicembre 1998.

Il direttore generale: dott. Roberto Vezzosi.

C-33128 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA TRIGNO E DEL BASSO BIFERNO

Termoli, via Cairoli n. 31

Telefono 0875-705545

Retifica bando licitazione privata

Oggetto: lavori di «Irrigazione del basso Molise con le acque del fiume Trigno - importo a base d'asta L. 26.401.080.430, categoria lavori G6».

Fermo quanto altro stabilito nel bando pubblicato sul foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 12 novembre 1998 e sulla *Gazzetta CEE* S220 del 13 novembre 1998, i requisiti richiesti ai punti 10E e 10F del bando devono essere riferiti alle categorie di lavori 10A, 10C, 19E di cui al decreto ministeriale n. 770/1982 confluite nella nuova categoria G6 oggetto dell'appalto.

Il termine di ricezione delle domande già fissato alle ore 12 del 12 dicembre 1998, è prorogato alle ore 12 del 29 dicembre 1998.

La retifica del bando è effettuata con procedura accelerata al fine di rispettare i termini di esecuzione dei lavori ed è stata inviata l'11 dicembre 1998.

Termoli, 11 dicembre 1998

Il responsabile del procedimento: dott. Emilio Prezioso.

C-33129 (A pagamento).

AUTOSTRADE Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a. Gruppo IRI

Sede legale in Roma, via Alberto Bergamini n. 50

L'instesata Società si prega richiedere la seguente «Integrazione» al bando di gara relativo ai lavori di ristrutturazione dello svincolo di Bolzaneto (lotto 1) ricadenti sull'Autostrada Genova-Serravalle. Bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 286 del 7 dicembre 1998).

Al punto 3 - Criterio di aggiudicazione - dopo la frase: «Si procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 della Direttiva 93/37/CEE» e dell'art. 21 comma 1-bis della legge 109/1994» è aggiunta la seguente frase: «La soglia di anomalia è pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media».

Inviato il resto.

p. Autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.
L'amministratore delegato: Ing. Pierluigi Ceseri

S-26776 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

DUPONT PHARMA ITALIA - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1803.

Titolare: DuPont Pharma Italia S.r.l., via de' Conti n. 2/a - 50123 Firenze.

Specialità medicinale: NALOREX.

Confezioni e numero A.I.C.: 14 compresse rivestite 50 mg - A.I.C. 025969039.

Modifica appostata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Modifica denominazione officina di produzione da: DuPont Merck Pharmaceutical Company sita in Garden City, NY, USA a: DuPont Pharmaceutical sita in Garden City, NY, USA.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale: prof. Maria G. Mangano.

S-26830 (A pagamento).

DUPONT PHARMA ITALIA - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1990.

Titolare: DuPont Pharma Italia S.r.l., via de' Conti n. 2/a - 50123 Firenze.

Specialità medicinale: CARDIOLITE.

Confezioni e numero A.I.C.: 5 flaconi 5 ml - A.I.C. 0286012019.

Modifica appostata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Modifica denominazione officina di produzione da: DuPont Merck Pharmaceutical Company sita in Road km 2.3, PO Box 363, Manati, Pr 00701 USA a: DuPont Pharmaceutical Company sita in Road 686 km 2.3, PO Box 363, Manati, Pr 00701 USA.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale: prof. Maria G. Mangano.

S-26831 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1733.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: ASACOL.

Confezione e numero A.I.C.: 10 buste granulato clismi estemporanei 2 g - A.I.C. 026416091.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione, anche presso l'officina della società: Cosmo S.p.a., sita in via C. Colombo n. 1 - 20020 Lainate - Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9301 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1781.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: AMARO MEDICINALE GIULIANI.

Confezione e numero A.I.C.:

«menta» flacone 250 g A.I.C. 002427108;

«menta» flacone 450 g A.I.C. 002427110;

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare la produzione, i controlli e il confezionamento, anche presso l'officina della società: Zeta Farmaceutici S.p.a., sita in via Galvani n. 10 - 36066 Sandrigo - Vicenza.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9302 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1784.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: EPATO GIULIANI.

Confezione e numero A.I.C.: flacone sciroppo g 300 - A.I.C. 018415024.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare la produzione, i controlli e il confezionamento, anche presso l'officina della società: Zeta Farmaceutici S.p.a., sita in via Galvani n. 10 - 36066 Sandrigo - Vicenza.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9303 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1817.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: DIGESTIVO GIULIANI.

Confezione e numero A.I.C.: 30 compresse masticabili 5 mg - A.I.C. 032090021.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione, anche presso l'officina della società: Cosmo S.p.a., sita in via C. Colombo n. 1 - 20020 Lainate - Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9304 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2
 Capitale sociale L. 2.500.000.000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1780.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: ELIXIR LASSATIVO GIULIANI.

Confezione e numero A.I.C.: flacone sciroppo g 150 - A.I.C. 013277013.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare la produzione, i controlli e il confezionamento, anche presso l'officina della società: Zeta Farmaceutici S.p.a., sita in via Galvani n. 10 - 36066 Sandrigo - Vicenza.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9305 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2
 Capitale sociale L. 2.500.000.000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1565.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: FARMOSPASMINA COLICA.

Confezione e numero A.I.C.: 20 confetti gastroresistenti - A.I.C. 004258024.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 2) Cambiamento di denominazione del medicinale da: Farmospasmina Colica a: Farmospasmina.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9306 (A pagamento).

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2
 Capitale sociale L. 2.500.000.000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0752450155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1889.

Titolare: Giuliani S.p.a., via Palagi n. 2 - 20129 Milano.

Specialità medicinale: SALISULF.

Confezione e numero A.I.C.:

50 compresse - A.I.C. 005047030;

100 compresse - A.I.C. 005047042;

50 compresse gastroprotette - A.I.C. 005047079;

100 compresse gastroprotette - A.I.C. 005047081.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione, anche presso l'officina della società: Cosmo S.p.a., sita in via C. Colombo n. 1 - 20020 Lainate - Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Gian Germano Giuliani.

M-9307 (A pagamento).

SPA - SOCIETÀ PRODOTTI ANTIBIOTICI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Biella n. 8
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00747030153

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). (Codice pratica: NOT/98/1221).

Specialità medicinale DIFOSFONAL nelle confezioni:

«100» 6 fiale 100 mg/3,3 ml A.I.C. 026510014;

«100» 12 fiale 100 mg/3,3 ml A.I.C. 026510026;

«300» 6 fiale 300 mg/10 ml A.I.C. 026510038;

«300» 12 fiale 300 mg/10 ml A.I.C. 026510040;

10 capsule 400 mg A.I.C. 026510053.

Modifica apportata ai sensi dell'All. I, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche e integrazioni: n. 11. Ulteriore produttore della sostanza attiva. I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: dott. Tiberio Bruzzese.

C-32729 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1600.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: CEFAZIL.

Confezioni e numeri di A.I.C.: 1 flac. 1 G i.m. + 1 fiala solv. 4 ml - A.I.C. n. 023916051.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: ulteriori produttori della sostanza attiva: Acs Dobfar S.p.a., viale Addetta n. 6/8/10, Milano e Ribbon S.p.a., via Mascheroni n. 25, Milano oltre al produttore già autorizzato.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-32732 (A pagamento).

ISTITUTO GENTILI - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via G. Mazzini n. 112
Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00109910505

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale GENAPROST, confezione 15 CPR mg - A.I.C. n. 028371019, classe B S.S.N. prezzo L. 38.100.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Procuratore speciale: dott. Giuliano De Marco.

C-32734 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1587.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: DECORONONE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

40 compresse 10 mg - A.I.C. n. 025230018;

14 capsule opercolate 50 mg - A.I.C. n. 025230071;

10 flaconcini soluzione pronta 50 mg - A.I.C. n. 025230083.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: ulteriore produttore della sostanza attiva: Kyowa Hakko Kogyo Co Ltd 6-1 Ohnachi-1-Chiyoda-Ku Tokyo (Giappone) oltre al produttore già autorizzato.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-32745 (A pagamento).

NOVARTIS CONSUMER HEALTH - S.p.a.

Sede legale Origgio (VA), s.s. Varesina n. 233 km 20,5
Codice fiscale n. 00687350124

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1701.

Titolare: Novartis Consumer Health S.p.a., s.s. Varesina n. 233 km 20,5 - 21040 Origgio (VA).

Specialità medicinale: SINECOD TOSSE FLUIDIFICANTE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

200 g sciroppo 5% adulti - A.I.C. n. 025165010;

200 g sciroppo 2% bambini - A.I.C. n. 025165022;

30 buste polvere granulare - A.I.C. n. 025165046).

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriori produttori della sostanza attiva: Bidachem S.p.a., Forno S. Giovanni (BG); BF Goodrich Diarmalt GmbH, Chennai (India).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Roberto Bertani.

C-32746 (A pagamento).

SPA - SOCIETÀ PRODOTTI ANTIBIOTICI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Biella n. 8
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00747030153

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'11 novembre 1998). Codice pratica: NOT/98/1429.

Specialità medicinale: OXANDROLONE SPA nella confezione:

30 compresse 2,5 mg - A.I.C. n. 023127020.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche e integrazioni: n. 1, (modificata officina), produzione, confezionamento e controlli anche presso l'officina Doppel Farmaceutici S.r.l., Stradone Farnese n. 118, Piacenza.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: dott. Roberto Bruzzese.

C-32747 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo
Ufficio Acque ed Opere Idrauliche di L'Aquila**

L'A.S.A.R. «Azienda speciale per l'acquedotto del Ruzzo» con sede in Teramo, via Nicola Dati n. 16, ha presentato in data 18 maggio 1998, istanza di variante sostanziale alla domanda di concessione in data 7 settembre 1995 per derivare mod. 7,3 di acqua ad uso potabile dal fiume Vomano in località Piaganini del comune di Montorio al Vomano (TE), nonché per ottenere l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi degli articoli 13 e 33 del testo unico n. 1775 dell'11 dicembre 1933.

L'Aquila, 26 ottobre 1998

L'ingegnere capo designato:
dott. ing. Claudio Quartaroli

S-26855 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

Il signor Bassi Ugo (codice fiscale BSS GUO 44T01 B791Q) ha presentato in data 12 ottobre 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/5 25 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del comune di Rivanazzano di cui al fg. 9 mapp. 69, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio:
dott. Guido Maggi

M-9319 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia**

Il signor Gragnolati Andrea in qualità di legale rappresentante della ditta C.I.V. S.p.a., con sede in Vigevano (partita I.V.A. numero 00174090183) ha presentato in data 27 luglio 1994 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/5 15 di acqua sotterranea da n. 3 pozzi in territorio del comune di Vigevano di cui al fg. 76 mapp. 35, per uso industriale, antincendio ed igienico-sanitario.

Il dirigente del servizio:
dott. Guido Maggi

M-9320 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-25623 riguardante BANCO DI SICILIA S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 1° dicembre 1998 alla pagina 26, nella testata è stato ommesso codice fiscale e partita IVA n. 03987280827.

Invariato il resto.

C-32749.

I N D I C E DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ARTEMISIA - S.p.a.	4
ATESINA - Società per azioni Laterizi e Affini	7
B.M. OFFICINE MECCANICHE - S.r.l.	10
BANCA BRIGNONE - S.p.a.	7
BANCA CESARE PONTI - S.p.a.	8
BANCA DEL PIEMONTE - S.p.a.	7
BANCA DI LEGNANO - Società per azioni	8
BANCA DI PIACENZA - S.c.r.l. per azioni	8
BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.	7
BANCO DI CHIAVARI e DELLA RIVIERA LIGURE Società per azioni	6
CABE - S.p.a.	5
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - S.p.a.	6
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (Mantova) CREDITO COOPERATIVO Società Cooperativa a responsabilità limitata	9
CENTRO AGROALIMENTARE DELLA CALABRIA - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
CO.M.A.N.		O.N.C.E.A.S. - S.p.a.	
Costruzioni Meccaniche Artigianali Noceto - S.r.l.	8	Organizzazione Nazionale Commercio Estero	
		Apparecchi Scientifici	1
COSIDIS - S.p.a.	10	ORLANDO & C. - GESTIONI FINANZIARIE SAPA	3
COSTA VERDE S.r.l.	11	PLLB ELETTRONICA - S.p.a.	5
DALLE NOGARE geom. SERGIO & C. S.n.c.	9	PO INVESTIMENTI - S.p.a.	5
EDIL 82 - S.r.l.	9	PRIME AUGUSTA VITA - S.p.a.	5
EDIZIONI GRAFICHE MAZZUCHELLI - S.r.l.	10	RESEARCH TOXICOLOGY CENTRE - S.p.a.	2
FI.MO. - S.r.l.	10	ROMOLO 88 - S.p.a.	3
GHESCO - S.p.a.	3	ROXBY - Società per azioni	2
GRANITI TRENTINA - S.r.l.	9	S.D.C. SYSTEM DATA CENTER - S.p.a.	9
I.C.S. ITALIA - S.p.a.	4	SACIC - Costruzioni Industriali e Civili in Amministrazione Controllata	2
ICO GUANTI - S.p.a.	3	SICPA ITALIANA - S.p.a.	4
IMMOBILIARE COMMERCIALE DODICESIMA Società per azioni	4	SOCIETÀ DELLE TERME - S.p.a.	8
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) - S.p.a.	6	SOSTY - S.r.l.	10
JOKING - S.p.a.	3	SPAV PREFABBRICATI - S.p.a.	2
LA CAPITERLINA - S.p.a.	7	TERME DI CASCIANA - S.p.a.	2
LOLEASING - S.p.a.	5	UniCredito Italiano - Società per azioni	6
NUOVA HOLDING COSIDIS - S.r.l.	10	UNICREDITO ITALIANO - Società per azioni	8
		Z.A.F. - S.p.a.	7

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 484.000 - semestrale L. 275.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenuti in provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 396.000 - semestrale L. 220.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenuti in provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 110.000 - semestrale L. 66.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 102.500 - semestrale L. 66.500 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 260.000 - semestrale L. 143.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 101.000 - semestrale L. 65.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 254.000 - semestrale L. 138.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenuti in provvedimenti legislativi e non legislativi, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.045.000 - semestrale L. 569.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenuti in provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 935.500 - semestrale L. 495.000
--	--

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materia 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 451.000
Abbonamento semestrale	L. 270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunci commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

L. 115.000

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 133.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.400

L. 44.400

Annunci giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.300

L. 35.300

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.100

L. 17.600

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 5 0 9 8 *

L. 6.200